

# PROVINCIA OGGI

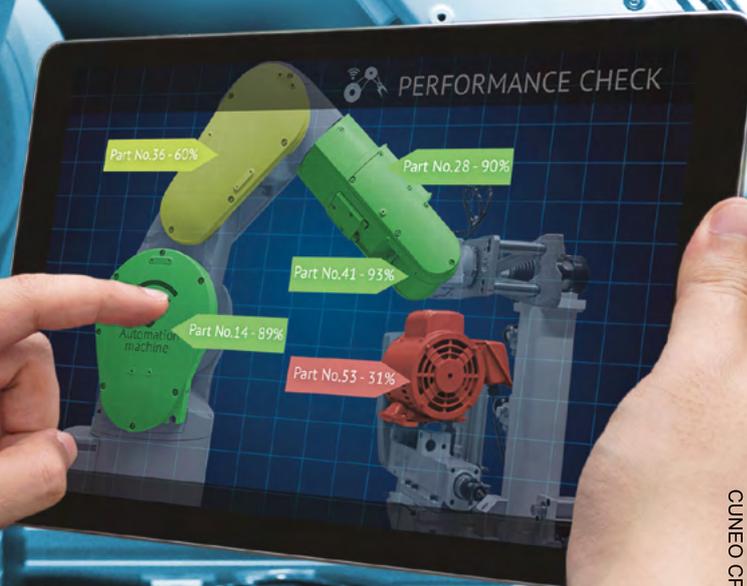
Agosto 2017

07

INDUSTRIA 4.0

## LA VERA RIVOLUZIONE È PENSARE DIGITALE

Dietro il piano nazionale di agevolazioni fiscali, si nasconde la sfida epocale di un cambiamento radicale del modo di concepire l'azienda e il lavoro, alla luce delle opportunità offerte dalla connettività, dalla banda larga e dalle nuove tecnologie



CUNEO CPO  
resil  
mittente

CUNEO NEVE

### 15 MILIONI PER AVVIARE IL PROGETTO DI RILANCIO

Contributo della Regione Piemonte alle stazioni sciistiche della Granda

ASTI-CUNEO

### CONFINDUSTRIA VIGILA SULL'AVVIO DEI LAVORI

La ripresa dei cantieri è questione di firme. Mauro Gola scrive al Ministro

CRISI IDRICA

### LA SICCIÀ NON CI HA LASCIATO SENZA ACQUA

Gli investimenti preventivi e la sinergia tra pubblico e privato del Gruppo Egea

postatarget  
magazine  
Postaitaliane  
DCODM0344  
NOI/4793/2014 del 19/12/2014

# LA TUA SCELTA EGEEA VALE DUE VOLTE



“Ho scelto Egea. È gente di qui  
che ha a cuore questo territorio,”

- Trovi sempre uno sportello Egea vicino a casa.
- Al call-center rispondono 24 ore su 24 e hanno capito anche la mia battuta in dialetto.
- Gli impianti di Egea mettono sempre insieme efficienza e armonia con l'ambiente.
- *Egea ci mette la faccia e si fa trovare sempre con oltre 20 sportelli per il pubblico e la sua linea telefonica diretta.*
- *Egea si sente responsabile del benessere del territorio. Per questo, attraverso imprese e istituzioni, dà vita a un dialogo costante raccogliendone le istanze e collaborando alla sua crescita sostenibile.*
- *Egea realizza impianti all'avanguardia che sanno dare risposte concrete alle esigenze delle aree in cui sorgono ben integrandosi con esse.*

#### Egea c'è:

Alba • Bra • Cuneo • Fossano • Saluzzo • Savigliano • Mondovì  
Ceva • Cortemilia • Santo Stefano Belbo • Chiusa di Pesio  
Dogliani • Asti • Nizza Monferrato • Valenza • Novara  
Borgomanero • Carmagnola • Andora • Cairo Montenotte  
Loano • Besana in Brianza • Burago di Molgora • Casarile

Linea diretta Egea 0173 441155  
commerciale@egea.it | www.egea.it



# WHIM

N. Y. 1956

Corso Nizza 28 - CUNEO  
Via Garibaldi 19 - ASTI

“Le sensazioni  
sono i dettagli che  
compongono la storia  
della nostra vita”

Oscar Wilde



WWW.WHIMSTORE.IT

SEGUICI SU 

LARDINI • XACUS • LUBIAM • PT01 • PAL ZILERI • STEWART • BARBA • ASPESI PEUTEREY • MASON'S • ALDEN  
GREEN GEORGE • DIADORA HERITAGE • SAUCONY • RRD • BOGLIOLI • PAOLONI • ROY ROGER'S • SCUDERI



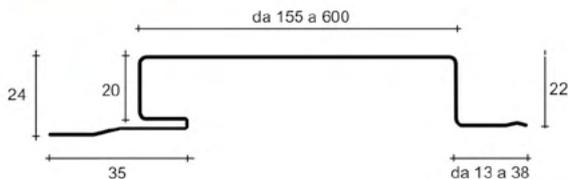
unimetal.net

# DOGA GENUS WALL

l'architettura è donna,  
va vestita con eleganza

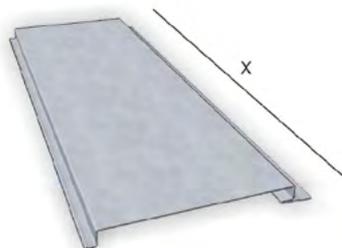
**Genus Wall** è la doga con fissaggio a scomparsa che permette di realizzare nuovi rivestimenti di facciata esteticamente all'avanguardia e in grado di riqualificare i vostri fabbricati con eleganza. Si installa con estrema velocità e semplicità grazie alla vasta gamma di accessori.

## dati tecnici



## materiali

acciaio preverniciato	0,5 - 0,8 mm
alluminio preverniciato	0,8 - 1,2 mm
rame	0,6 - 1,0 mm
zincotitanio	0,8 - 1,0 mm
acciaio inox	0,6 - 0,8 mm



**unimetal.net**

Torre San Giorgio CN, Tang. Torino uscita La Loggia, S.S. per Saluzzo Km.30 [www.unimetal.net](http://www.unimetal.net)

numero verde  
**800 577385**



Il Grandangolo di questo numero di "Provincia Oggi" analizza i cambiamenti epocali a cui andranno incontro le aziende e il lavoro grazie alle agevolazioni fiscali previste dal Piano Nazionale Industria 4.0  
[Foto: Fotolia]

07

Agosto 2017

## PRIMO PIANO

SVOLTA ESTIVA PER L'INDUSTRIA DELLA NEVE **21**

AT-CN. CONFINDUSTRIA VIGILA SULL'AVVIO DEI LAVORI **26**

ORIO AL SERIO. IL FOOD CUNEESE IN VETRINA **28**

GIULIO AMBROGGIO (SINDACO DI SAVIGLIANO). OCCUPAZIONE E CASA LE MIE PRIORITÀ **30**

ANPCI. NON SIAMO NOI IL PROBLEMA DEL PAESE **34**

ERNESTO ABBONA. UN ALBESE ALLA PRESIDENZA DELL'UNIONE ITALIANA VINI **37**

## EUROPA

STORICA APERTURA ALL'UE DEL PAESE DEL SOL LEVANTE **38**

CETA. ACCORDO TRA UNIONE EUROPEA E CANADA **39**

## APPROFONDIMENTI

FONDO DI GARANZIA PMI. MODELLO DI RATING AMPLIA PLATEA DEI BENEFICIARI **40**

LEGGE MADIA. PIÙ CHIAREZZA SULLE PARTECIPATE **42**

## AZIENDE

EGEA. LA SICCIÀ NON CI HA COLTI IMPREPARATI **44**

ISILINE. IL COWORKING CI HA CAMBIATO PER SEMPRE **48**

UVEX-CAGI. INVESTIMENTI SUI DUE SITI DI CEVA **50**

NEW ENTRY. LE NUOVE AZIENDE ASSOCIATE **53**

## CONFINDUSTRIA

MERCATO ELETTRONICO. LO SPORTELLINO MEPA **56**

OPP.LA. OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER 89 CANDIDATI **58**

ADMC. CONSOLIDATA LA PARTNERSHIP CON TORINO **60**

## EDITORIALI

MERCATO UNICO EUROPEO. NUOVI OBBLIGHI A CARICO DELLE IMPRESE? **6**

CONFINDUSTRIA DEVE ESSERE PONTE TRA GLI INTERESSI DELLE IMPRESE E DEL PAESE **8**

## GRANDANGOLO

INDUSTRIA 4.0. LA VERA RIVOLUZIONE È PENSARE DIGITALE **10**

PROGETTO DI CONFINDUSTRIA. INCONTRI TECNICI E FOCUS GROUP IMPRESA-SCUOLA **12**

FRANCO DEREGIBUS (DIH). IL CAMBIAMENTO VA OLTRE LE AGEVOLAZIONI **15**

EUROSTAMPA. L'INFORMATICA È STATA LA NOSTRA STRADA MAESTRA **17**

LURISIA. IL VALORE AGGIUNTO STA NELLA VELOCITÀ DELL'IMBOTTIGLIAMENTO **18**

BIEMMEDUE. L'AUTOMAZIONE CI CONSENTIRÀ DI RESTARE COMPETITIVI **19**

**esi piscine**  
preventivi e sopralluoghi gratuiti

TORRE SAN GIORGIO CN  
www.esi-irrigazione.com

NUMERO VERDE  
**800 577 385**

MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

**PROVINCIA OGGI**

CONFINDUSTRIACUNEO  
Unione Industriale della Provincia

CSI CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA  
Società di Consulenza e Ricerca

**Direttore responsabile:** Fabrizio Pepino

**Coordinatrice editoriale:** Giuliana Cirio

**Società editrice:**

Centro Servizi per l'Industria  
Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo  
Tel. 0171.455455

**Redazione e grafica:**

Autorivari studio associato  
C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo  
Tel. 0171.601962  
provinciaoggi@autorivari.com

**Stampa e pubblicità:**

Tec Arti Grafiche s.r.l.  
Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano  
Tel. 0172.695770  
adv@tec-artigrafiche.it

**Chiusura:** 25/08/2017

**Tiratura:** 10.000 copie

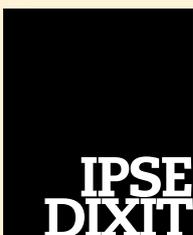


www.riberogru.it

**Autotrasporti  
Ribero Cesare snc**

12023 CARAGLIO (Cn) • Fraz. San Lorenzo, 109  
cell. 388 6062545 • email: autotrasportiribero@libero.it

Trasporti nazionali ed internazionali  
Trasporti eccezionali con veicoli speciali  
Servizi gru • Traslochi industriali  
Servizi con gru semovente elettrica



**Mauro Gola**

Presidente Confindustria Cuneo

**MAURO GOLA**

Presidente  
Confindustria Cuneo

**Ritengo che ci siano buone ragioni per esprimere una posizione critica sul Single Market Information Tool introdotto dalla Commissione**

MERCATO UNICO EUROPEO

## NUOVI OBBLIGHI A CARICO DELLE IMPRESE?

**N**el 2015 la Commissione Europea ha presentato la Single Market Strategy (Strategia per il Mercato Unico), una roadmap per far fronte all'impegno politico del presidente Junker di sfruttare al massimo il potenziale del Mercato Unico e farne una piattaforma di lancio per le imprese europee nell'economia globale. Tutela della concorrenza e del consumatore nel Mercato Unico sono spesso compromesse da misure discriminanti di prezzo basate su residenza, geo-blocking di contenuti online, consegne transfrontaliere limitate, ecc. Mentre non sempre gli Stati membri dispongono di strumenti di raccolta delle informazioni richieste dalla Commissione, le imprese si dimostrano a volte poco collaborative nel fornirle. Per sopperire a queste carenze di dati, il 2 maggio scorso la Commissione ha presentato un "Pacchetto Compliance" contenente tre proposte per migliorare il funzio-

namento

pratico del Mercato Unico. Una di queste (COM 257/2017) ha introdotto il Single Market Information Tool (SMIT).

La proposta sullo SMIT estende gli ampi poteri di indagine che la Commissione già esercita in materia di antitrust e aiuti di stato anche al mercato interno, consentendole di richiedere informazioni, come misura di ultima istanza e nel rispetto del vincolo di riservatezza, direttamente a imprese e associazioni di imprese per rispondere in modo più tempestivo ed efficiente a problemi di applicazione del diritto UE (ad es. struttura dei costi, profitti, politica di prezzo, volumi di prodotto venduti, contratti di lavoro, ecc.).

Come presidente di una Associazione di imprese, ma soprattutto come imprenditore, ritengo che ci siano buone ragioni per esprimere una posizione critica su questo nuovo strumento.

L'obbligo informativo in capo alle imprese, rispetto all'obiettivo perseguito dalla Commissione, risulta alquanto sproporzionato ed imposto in termini troppo discrezionali: nella decisione con cui la Commissione avvia la procedura SMIT viene data solo una descrizione sintetica della "presunta grave difficoltà nell'applicazione del diritto UE", mentre il principio di proporzionalità, più volte richiamato

nel documento, dovrebbe richiedere approfondite motivazioni.

Sproporzionato è poi l'impatto sanzionatorio a cui verrebbero esposti i soggetti chiamati a rispondere, in modo peraltro adeguato e tempestivo, alla Commissione: l'1% del fatturato dell'anno precedente in caso di mancata o insufficiente risposta e/o il 5% del fatturato medio giornaliero per ogni giorno di ritardo nel rispondere. Se non adeguatamente riformulate, le misure della proposta sullo SMIT rischiano di costringere le imprese, e soprattutto le associazioni che le assistono, a doversi dotare di servizi professionali appropriati o a ricorrere a consulenze esterne con costi sicuramente rilevanti, nella speranza di non incorrere in consistenti multe.

È evidente, inoltre, come questa proposta rischi di tradursi in un grave appesantimento burocratico per le nostre imprese oltre

**La proposta sullo SMIT estende gli ampi poteri di indagine che la Commissione già esercita in materia di antitrust e aiuti di stato anche al mercato interno**



**L'obbligo informativo in capo alle imprese, rispetto all'obiettivo perseguito dalla Commissione, risulta alquanto sproporzionato ed imposto in termini troppo discrezionali**

che in un ostacolo alla concorrenza e alla libera circolazione di beni e servizi nel mercato interno, poiché andrebbe ad erodere risorse economiche ed intellettuali che le stesse potrebbero invece indirizzare verso le proprie attività di business. In aggiunta occorre evi-

denziare che la Commissione è già dotata di una molteplicità di strumenti atti a raccogliere informazioni sulle attività di impresa e ad indagare sul corretto funzionamento del mercato interno, elaborare nuove iniziative legislative, sanzionare la mancata o non corretta attuazione di una norma europea, e che esistono già alcuni sistemi per facilitare il confronto tra Commissione e Stati membri su temi specifici. Non sarebbe, dunque, più utile che la Commissione effettuasse una ricognizione puntuale degli strumenti per la raccolta delle informazioni già esistenti, valutandone il rafforzamento o il miglioramento, piuttosto che introdurre ex novo una procedura, come lo SMIT, che altro non

sarebbe se non un ulteriore onere per le imprese che già quotidianamente si scontrano con le insidie burocratiche? Da sempre sostengo la necessità di una più ampia integrazione del mercato interno, passaggio fondamentale per la creazione di uno spazio europeo senza frontiere e di un mercato dinamico e concorrenziale, ma strumenti come lo SMIT non vanno in questa direzione. Il loro unico effetto è quello di introdurre eccessivi aggravii amministrativi ed economici in capo ad imprese e loro associazioni di rappresentanza. Confindustria Cuneo, insieme al Sistema Confindustriale, è concorde nell'esprimere una netta contrarietà all'adozione di questa proposta legisla-

tiva e si muoverà nelle prossime settimane per proporre alla Commissione alcune proposte di modifica alla proposta sia per rendere la procedura più mirata agli obiettivi perseguiti sia per preservare le imprese dall'imposizione di obblighi eccessivi. ■

**Le nuove misure sullo SMIT rischiano di costringere le imprese a doversi dotare di servizi professionali esterni, nella speranza di non incorrere in consistenti multe**

**IPSE  
DIXIT**

**Pubblichiamo integralmente una lettera che il presidente nazionale di Confindustria, Vincenzo Boccia ha inviato a tutti i presidenti delle Associazioni Confederato prima della pausa estiva per fare il punto sui lavori svolti, i risultati ottenuti e i progetti da realizzare ad un anno e mezzo dalla sua elezione**

VINCENZO BOCCIA HA SCRITTO A TUTTE LE CONFEDERATE

## SAREMO PONTE TRA GLI INTERESSI DELLE IMPRESE E DEL PAESE

**C**ari Colleghi, approfittando dell'imminente pausa estiva per fare il punto sulle attività che abbiamo svolto insieme e per condividere i passi che compiremo per affrontare le sfide che ci attendono nel prossimo futuro. Per farlo voglio partire con una frase, molto significativa, che abbiamo inserito nel video realizzato in occasione della nostra Assemblea di maggio scorso: "senza pietre non c'è arco", una frase ripresa dal dialogo tra Marco Polo e Kublai Khan di Italo Calvino. Noi siamo le pietre che formano l'arco.

Questo vuol dire identità e consapevolezza di chi rappresenta il secondo Paese industriale d'Europa, il settimo al mondo. Il Paese che occupa le prime tre posizioni in otto dei quattordici settori manifatturieri. La prima in tre di questi. Questo vuol dire orgoglio di contribuire, con la nostra industria, ai primati del nostro Paese, primati che rivendichiamo per sottolineare alla politica, all'opinione pubblica e a tutti i nostri interlocutori, a partire dai sindacati, l'importanza della questione industriale quale questione strategica nazionale ed

europea. Chiarendo sempre che la questione europea non deve essere l'alibi per non affrontare la questione nazionale, ossia debito, deficit e crescita, rispetto alla quale serve un nuovo paradigma di pensiero, che abbiamo posto all'attenzione del Governo, dei partiti politici e dell'Europa: prima si decide quali effetti si vogliono determinare sull'economia reale, poi si individuano gli strumenti, quindi le risorse, ed infine si interviene sui saldi di bilancio. In altre parole, non si interviene sui saldi di bilancio prescindendo dagli effetti sull'econo-

► mia reale e, quindi, dalla crescita. Crescita che, a nostro avviso, si costruisce attraverso una politica dell'offerta che punti a sostenere e ad aumentare la competitività delle imprese con strumenti selettivi, ma trasversali a tutti i settori, perché non esistono settori innovativi e non, ma imprese innovative e non. Noi siamo convinti che tutte le imprese possano, utilizzando le giuste leve e gli strumenti più adeguati, diventare innovative. E siamo convinti che debbano farlo, perché l'industria del futuro sarà un'industria ad alto valore aggiunto, ad alta intensità di produttività e ad alta intensità di investimenti. Noi pensiamo che, soltanto partendo dall'offerta e attivando il circolo virtuoso dell'economia, con più investimenti privati, più export, più produttività, più occupazione, si attiverà la domanda. E non il contrario. L'esperienza ci ha, infatti, insegnato che le sole politiche della domanda producono effetti effimeri, in quanto non potenziano la competitività delle imprese e del Paese. In questo primo anno abbiamo sottolineato la

necessità di politiche a saldo zero e non a costo zero, evidenziando così l'importanza – e il coraggio – delle scelte.

Scelte premianti e selettive per chi investe, per chi innova, per chi vuole crescere, per chi vuole affrontare i mercati internazionali. In questo senso abbiamo condiviso il Piano Industria 4.0, con tutte le misure che lo accompagnano, dall'iperammortamento, ai Digital Innovation Hub, rispetto ai quali ci siamo messi in gioco direttamente con tutto il nostro Sistema – e per questo Vi ringrazio – costruendo la prima rete nazionale di centri che con il nostro supporto accompagneranno le imprese in questa quarta rivoluzione industriale. Abbiamo sostenuto gli strumenti volti a rafforzare il potenziale innovativo delle imprese, a partire dall'incremento del credito di imposta per la ricerca, e la loro produttività, attraverso la maggiore detassazione dei premi di produzione previsti dalla contrattazione di secondo livello. Abbiamo lavorato per ridurre il costo dell'energia. L'approvazione alla Camera dei Deputati delle misure a favore delle imprese energivore (il c.d. art. 39), oggetto di un lungo negoziato a Bruxelles, ha rappresentato un primo risultato straordinario. Abbiamo affermato la necessità di affrontare le debolezze e i divari regionali

attraverso un'unica politica economica per il Paese, e non invece tramite

**Ponte tra gli interessi delle imprese e del Paese: è questo il ruolo che Confindustria, quale corpo intermedio dello Stato, oggi deve svolgere**

politiche speciali per il Sud, auspicando che i fondi delle Regioni potessero essere un acceleratore rispetto alle politiche nazionali. Va in questa direzione l'introduzione, prima, e il rafforzamento, dopo, del credito di imposta per gli investimenti nelle Regioni Obiettivo 1: non scambi con la politica, non scelte di settori, ma strumenti selettivi e automatici, premianti per chi investe e paga le tasse. Nell'ultimo anno abbiamo accompagnato le nostre imprese sui mercati internazionali, attraverso 10 missioni nei Paesi con il maggiore potenziale per le nostre produzioni. Altre sono in programma a partire dal prossimo autunno. Abbiamo lavorato per sostenere le imprese nei loro processi di crescita dimensionale, consci che questo sia un percorso obbligato per essere sempre più competitivi e capaci di reggere la concorrenza sui mercati globali. E lo abbiamo fatto, da un lato, condividendo con il Governo la riforma della finanza di impresa per apprestare strumenti nuovi a sostegno della capitalizzazione delle imprese e, dall'altro, attraverso partnership con importanti attori del mercato, a partire da Borsa Italiana. Il Progetto Elite,

sul quale abbiamo puntato in maniera forte, rappresenta un successo che, grazie agli sforzi che insieme abbiamo messo in campo con più di 40 desk costituiti nelle nostre Associazioni, ha coinvolto, ad oggi, circa 600 imprese. Puntiamo a raggiungerne 1000 entro la fine del 2018. 1000 imprese che si candidano a crescere e ad affermarsi sui mercati internazionali. E se ognuna di queste 1000 imprese investisse nei prossimi anni anche soltanto 5 milioni di euro ottenuti grazie all'apertura del proprio capitale, avremmo realizzato investimenti privati aggiuntivi per circa 5 miliardi di euro. Abbiamo puntato a mettere in campo tutti gli strumenti per rafforzare il potenziale delle imprese, ma anche lavorato per sostenere quelle – purtroppo ancora tante – che si trovano nella fase di transizione. La riforma del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, l'accordo con l'ABI (la Bussola della Qualità) per valorizzare le variabili qualitative nel rating bancario, il confronto, sempre con l'ABI, che auspichiamo ci porterà ad un protocollo volto a valorizzare la concessione del credito a lungo termine, vanno esattamente in questa direzione. Con la stessa ottica e con gli stessi obiettivi abbiamo portato avanti il dialogo con i sindacati. Dopo aver firmato gli accordi di luglio 2016 sulla detassazione del salario di produttività nelle PMI, che ha già iniziato a produrre importanti effetti, e di settembre 2016 sulla gestione delle crisi aziendali, abbiamo lanciato l'idea del Patto per la Fabbrica tra i protagonisti "responsabili"



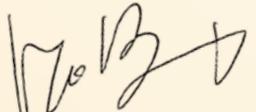
della vita aziendale. Il cammino è in corso. Valuteremo alla ripresa se ci saranno le condizioni per una evoluzione delle relazioni industriali coerenti con l'importante processo di transizione che le nostre imprese stanno affrontando e nell'interesse del Paese. Questa visione ha improntato anche le nostre azioni a livello europeo e internazionale e le nostre relazioni con le associazioni di imprese dei principali paesi industriali. Abbiamo lavorato intensamente con i colleghi tedeschi della BDI, definendo due posizioni comuni. A ottobre 2016 a Bolzano sull'importanza della questione industriale a livello europeo e sulla necessità di avere una visione strategica dell'Europa, perché la sfida è tra Europa e mondo esterno non tra Paesi d'Europa. A gennaio a Berlino, in occasione di un vertice intergovernativo, sulla necessità di completare l'Unione Bancaria, attraverso la previsione di un meccanismo unico di garanzia dei depositi. Stiamo preparando in queste settimane le ulteriori iniziative da mettere in campo nel prossimo incontro di ottobre a Bolzano. Nella stessa direzione ci stiamo confrontando con i colleghi francesi del MEDEF, con i quali abbiamo messo in agenda un prossimo bilaterale da tenere a gennaio 2018 a Roma. A marzo scorso, in occasione del 60° anniversario del Trattato di Roma, abbiamo sottoscritto in BusinessEurope un documento comune sul futuro dell'Europa che, con la Presidente Marcegaglia, abbiamo consegnato

al Presidente Gentiloni. Sempre a marzo abbiamo ospitato in Confindustria il B7, l'incontro delle Confindustrie dei Paesi del G7, durante il quale abbiamo condiviso una dichiarazione congiunta presentata al Presidente Gentiloni in vista del G7 di Taormina, nella quale è sintetizzata l'idea di industria e di società che le sette Associazioni delle maggiori economie avanzate al mondo hanno molto chiara: Industria 4.0 per una Società 5.0. Imprese al centro dell'economia e persone al centro della società. Ciò a conferma del nostro pensiero che solo la crescita delle imprese e dei Paesi consente di contrastare disuguaglianza e povertà. Nella stessa occasione abbiamo condiviso l'idea che il commercio mondiale debba essere libero e corretto, evidenziando tutti insieme, a partire dai rappresentanti delle imprese statunitensi, il rifiuto dei protezionismi. Ma anche la necessità di combattere qualsiasi forma di concorrenza sleale. Per questo abbiamo contrastato con forza a Bruxelles il riconoscimento automatico alla Cina dello status di economia di mercato (MES). Una battaglia che ha portato ad un importante risultato con il voto del

**Lavoreremo per sottolineare l'importanza di una politica dell'offerta e dei fattori, soprattutto in vista della prossima Legge di Bilancio**

Parlamento Europeo dello scorso giugno sulla proposta di modifica del regolamento sugli strumenti di difesa commerciale e che continueremo a condurre nelle prossime settimane nell'interesse dell'industria italiana ed europea. Cari Amici, abbiamo deciso insieme il ruolo che Confindustria, quale moderno corpo intermedio dello Stato, oggi deve svolgere: ponte tra gli interessi delle imprese e del Paese. E in tale linea di pensiero si inserisce la nostra proposta sui giovani, che prevede una netta riduzione del cuneo fiscale per i primi tre anni per i giovani assunti a tempo indeterminato. Una proposta che dà valore al lavoro e consente a chi è fuori dal mondo del lavoro di essere incluso, a partire dai giovani, una categoria che oggi non è rappresentata da nessuno, e che in questo modo potrebbero finalmente costruire un progetto di vita, investendo sul proprio futuro, attivando la domanda. Una proposta che ci permette di spiegare che non c'è dicotomia tra famiglie e imprese. E che avrebbe allo stesso tempo un effetto positivo in termini di competitività delle imprese, riducendo il costo del lavoro per chi assume giovani a tempo indeterminato. Anche questa è politica dell'offerta, nell'interesse del Paese, grazie alla quale si attiverebbe anche la domanda. Ciò permetterebbe al Paese di uscire da quella dimensione di ansietà, che è uno dei mali dell'economia. La nostra coerenza e credibilità è nei fatti. La reazione positiva di una parte rilevante del

sistema industriale italiano ha determinato più 6% di export dall'inizio dell'anno, raffrontato con gli stessi mesi del 2016, più 7% di investimenti privati che salgono a 12% nel settore manifatturiero, più occupazione, migliori prospettive di crescita del PIL, che il nostro Centro Studi lo scorso giugno ha stimato in un più 1,3% nel 2017. È evidente che i divari ci sono e che riusciremo a colmarli come Paese solo attraverso la crescita, come è evidente che dobbiamo continuare a lavorare su quei nodi che ancora frenano lo sviluppo e incidono sulla competitività delle nostre imprese: dalla giustizia, alla Pubblica Amministrazione, ai sistemi di istruzione e formazione, alle politiche attive del lavoro, al rilancio degli investimenti pubblici finalizzati alla realizzazione di moderne infrastrutture materiali e immateriali. Lavoreremo per continuare a sottolineare l'importanza di una politica dell'offerta e dei fattori, soprattutto in vista della prossima Legge di Bilancio, così come contrasteremo ogni deriva culturale antindustriale. Ci impegneremo con i nostri colleghi europei per una grande stagione di riforme economiche in Europa. Lo faremo con entusiasmo, passione, amore per il nostro lavoro e per il nostro Paese e con grande senso di responsabilità, consapevoli che chi è contro l'industria è contro l'Italia. Con un caro saluto e un augurio di trascorrere delle buone vacanze. ■

  
**Vincenzo Boccia**  
 Presidente Confindustria

# 4.0

Fabrizio Pepino

**E**ra il 20 dicembre 2016 quando Confindustria Cuneo organizzava il convegno "Industria 4.0 per il futuro della manifattura cuneese", portando nel Salone Michele Ferrero relatori di alto profilo nazionale di ambito confindustriale e universitario. La Legge di Stabilità 2017, che introduceva l'iper-ammortamento del 250% per gli investimenti in beni digitali e prorogava il super-ammortamento del 140% per l'acquisto di beni strumentali, era stata approvata da pochi giorni, mentre il Governo attraverso



**GIULIANA CIRIO**

Direttore  
Confindustria Cuneo

**Dietro le agevolazioni fiscali si nasconde una rivoluzione che definire industriale è ancora limitativo, in quanto implica un radicale cambiamento del modo di concepire il lavoro, l'azienda, la vita stessa**

## INDUSTRIA 4.0

LE SFIDE OLTRE GLI INCENTIVI DEL PIANO NAZIONALE

# LA VERA RIVOLUZIONE È PENSARE DIGITALE

il Piano Nazionale Industria 4.0 varato dal Ministero per lo Sviluppo Economico metteva a disposizione delle aziende 13 miliardi di euro di incentivi fiscali fino al 2020.

A partire da quel momento, forte del tempismo dell'intuizione e consapevole della portata della rivoluzione che era alle porte, Confindustria Cuneo ha continuato a lavorare giorno dopo giorno per creare le condizioni affinché le aziende potessero cogliere le opportunità di cambiamento che si stavano profilando all'orizzonte.

### IL CONTRIBUTO DI CONFINDUSTRIA CUNEO

"Il grande driver del cambiamento tecnologico e della crescita è rappresentato dalle tecnologie digitali - ha detto il presidente di Confindustria Cuneo, **Mauro Gola**, nel suo discorso di insediamento alla guida degli industriali cuneesi -. Occorre un piano per il rapido ampliamento dei soggetti raggiunti dalla banda larga, dando attuazione alle azioni del piano strategico del governo per la crescita digitale. Confindustria può offrire un fondamentale contributo, in termini culturali e formativi, ma anche di indirizzo tecnologico, per contribuire alla rivoluzione digitale delle nostre imprese e all'affermazione di nuovi modelli produttivi che



**MAURO GOLA**

Presidente  
Confindustria Cuneo

**Confindustria può offrire un fondamentale contributo, in termini culturali e formativi, ma anche di indirizzo tecnologico, per contribuire alla rivoluzione digitale delle imprese associate**

vanno sotto il nome di Industria 4.0".

Prima l'apertura dello Sportello Industria 4.0, poi l'adesione attiva al Digital Innovation Hub regionale, ora il lancio del progetto "Industria 4.0: formare, innovare, competere". Ma l'associazione degli industriali cuneesi non si sta limitando solo a farsi promotrice di iniziative sue, ma sta svolgendo un'azione di coinvolgimento e sensibilizzazione sull'importanza epocale del tema nei confronti di altri soggetti, facendo gioco di squadra a vantaggio delle imprese, come testimoniano i bandi appena pubblicati dalla Camera di Commercio di Cuneo

e da Fondirigenti. Infatti, se la rivoluzione tecnologica che si accompagna a Industria 4.0 avrà un impatto rilevante sulla creazione di nuovi posti di lavoro e di nuove professioni, tuttavia il vero elemento attivatore della diffusione delle tecnologie e del paradigma 4.0 sarà il capitale umano, su cui si renderà necessario lavorare in maniera pervasiva per lo sviluppo delle skills necessarie per adottare e valorizzare al meglio le nuove tecnologie.

### OLTRE LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

“Dietro le agevolazioni fiscali previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 si nasconde una vera e propria rivoluzione che forse definire industriale è limitativo - afferma **Giuliana Cirio**, direttore di Confindustria Cuneo -, in quanto implica un radicale cambiamento del modo di concepire il lavoro, l'azienda, la vita stessa. Pensare digitale non significa solo utilizzare tecnologie digitali innovative, ma significa far permeare tutto quello che stiamo facendo dalla connettività, ripensare ogni nostra azione - compreso il lavoro - alla luce delle incredibili opportunità offerte dalla rete, dalla banda larga, dalla possibilità di connettere digitalmente luoghi, persone, macchine, pensieri”.

Risulta quindi evidente che Industria 4.0 avrà un impatto significativo sulla crescita della provincia di Cuneo laddove le imprese e tutti gli stakeholders che a vario titolo saranno coinvolti

**Lunedì 9 ottobre Confindustria Cuneo organizza un evento nel corso del quale le aziende verranno aggiornate sugli sviluppi dei servizi strutturati e saranno condivise alcune case history di successo**

sapranno sfruttare le opportunità che il paradigma offre in un'ottica di rilancio della competitività e, soprattutto, attraverso un nuovo modo di fare sistema. Con il risultato finale che le trasformazioni saranno profonde sotto il profilo sociale e culturale, non solo economico.

Così, mentre a livello nazionale Confindustria dopo aver ottenuto la proroga al 30 settembre 2018 della consegna dei beni oggetto delle agevolazioni fiscali, sta spingendo il Governo ad estendere per il prossimo anno le misure del Piano Nazionale Industria 4.0 anche alle imprese di settori meno coinvolti, Confindustria Cuneo sta già lavorando ad un secondo evento dedicato a Industria 4.0 in programma lunedì 9 ottobre, nel corso del quale le aziende verranno aggiornate sugli sviluppi dei servizi strutturati in questi mesi e saranno condivise alcune case history di successo.

Non a caso i primi effetti del Piano Nazionale Industria 4.0 si stanno già vedendo, come dimostrano i dati dell'Ucimu (l'associazione

di Confindustria che racchiude i costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione) relativi al primo trimestre 2017, che parlano di un incremento degli ordinativi raccolti sul mercato nazionale del +22,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Avanti tutta, il futuro non aspetta. ■



**MAURO DANNA**

Referente  
Sportello Industria 4.0  
Confindustria Cuneo

**Sono già 115 le aziende a cui abbiamo fornito supporto fiscale per ottenere le agevolazioni previste, mentre sono 70 le pratiche approfondite con 52 aziende, per un valore complessivo di 60 milioni di investimenti**

### SPORTELLO INDUSTRIA 4.0

## CRESCE IL NUMERO DELLE AZIENDE CHE UTILIZZANO IL SERVIZIO ATTIVATO DA CONFINDUSTRIA CUNEO

Confindustria Cuneo ha attivato il servizio dello Sportello Industria 4.0 nella scorsa primavera, all'indomani della pubblicazione da parte del Ministero per lo Sviluppo Economico e dell'Agenzia delle Entrate delle linee guida per l'applicazione delle agevolazioni fiscali previste alla Legge di Stabilità 2017. Il servizio nasceva come strumento apposito per rispondere alle domande e ai dubbi avanzati dalle aziende associate, ma soprattutto per aiutarle ad accedere agli incentivi fiscali. Oggi, la sua attività sta entrando in piena sinergia con quella del Digital Innovation Hub Piemonte, nato a metà giugno a Torino sotto il cappello di Confindustria Piemonte. “Al convegno che abbiamo organizzato a fine 2016 parteciparono un'ottantina di persone, in rappresentanza di 65 aziende associate - commenta **Mauro Danna**, referente del Piano Nazionale Industria 4.0 per Confindustria Cuneo -. Oggi, dopo pochi mesi di lavoro, è già arrivato a quota 115 il numero delle aziende a cui abbiamo fornito supporto fiscale tramite lo Sportello per ottenere le agevolazioni previste, mentre sono 70 le pratiche approfondite tecnicamente con 52 aziende, per un valore complessivo di 60 milioni di investimenti, soprattutto su macchine utensili, centri di lavoro, impianti. Per ora hanno risposto soprattutto aziende meccaniche, sia di grandi dimensioni che medio-piccole, ma il ventaglio di aziende interessate si sta allargando a macchia d'olio”.

IL PROGETTO DI CONFINDUSTRIA CUNEO  
INDUSTRIA 4.0: FORMARE, INNOVARE, COMPETERE

# INCONTRI TECNICI E UN FOCUS GROUP IMPRESA-SCUOLA

**Il format, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, si propone in prima battuta di sostenere le aziende cuneesi nell'introduzione di tecnologie 4.0 all'interno dei processi produttivi**

**I**l progetto "Industria 4.0: formare, innovare, competere", ideato da Confindustria Cuneo e cofinanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, nasce per soddisfare molteplici esigenze: organizzare un percorso formativo di approfondimento sul tema partendo dalla conoscenza del mondo manifatturiero; diffondere le esperienze di successo nell'adozione delle tecnologie, nell'aumento dell'efficienza dei sistemi e nel vantaggio competitivo ottenuto da chi ha fatto investimenti 4.0; accompagnare le imprese nel processo di trasformazione digitale; definire quali sono i vantaggi che le imprese possono ottenere, nel breve e lungo termine, con l'introduzione del concetto Industria 4.0 in linea con quanto previsto dall'omonimo piano nazionale. Il progetto si propone, in prima battuta, di sostenere le aziende cuneesi nell'introduzione di tecnologie 4.0 all'interno dei processi produttivi e, più in generale, nel loro processo di trasformazione digitale, contribuendo in tal modo alla valorizzazione delle capacità

esistenti con ampie e positive ricadute sul territorio. I settori che per primi saranno toccati dalle evoluzioni in chiave Industria 4.0 saranno quelli più tradizionali, come l'industria, tuttavia i settings applicativi delle tecnologie abilitanti andranno oltre la manifattura per toccare i servizi, la logistica, la mobilità, la salute e gli stili di vita.

Nel suo sviluppo, il piano porrà poi l'attenzione sugli effetti di una più stretta integrazione di filiera, favorendo la collaborazione tra imprese di tutti i settori e dimensioni e quella fra imprese, centri di ricerca, mondo della scuola ed istituzioni. Il progetto consentirà, inoltre, di delineare lo scenario dell'evoluzione dei profili professionali e delle competenze che Industria 4.0 richiederà, attraverso un confronto tra imprese ed istituti tecnici, atenei ed enti accreditati dal territorio regionale, contribuendo alla creazione di futura occupazione qualificata e, nel contempo, a contrastare la fuga dei cervelli, soprattutto di figure tecnico-scientifiche ad elevata specializzazione. Il percorso si rivolge ad imprenditori e figure che in azienda si occupano di ricerca, sviluppo e innovazione in ambito produttivo e organizzativo.

Il cuore del format ruota intorno ad un ciclo di incontri tecnici di approfondimento sui principali processi di fabbrica, ivi comprese le tecnologie abilitanti, che si stanno organizzando presso i centri di ricerca delle aziende associate. Nello specifico, si parlerà di automazione avanzata, controllo

e supervisione avanzati del processo produttivo, fabbrica digitale (con due focus sulla "Manifattura Additiva" e sulla "Manutenzione Predittiva"); sensorizzazione avanzata (Internet of Things, Big Data, Cyber Security, ecc.); logistica interna e tracciabilità. Per introdurre una vision applicativa delle tecnologie abilitanti, si identificheranno per ciascuna di queste le sfide che le imprese manifatturiere devono affrontare e per le quali le tecnologie abilitanti possono fornire risposte.

Il format prevede, inoltre, un focus group impresa-scuola con con istituti tecnici della provincia, centri di formazione professionale, atenei, da svolgersi presso le sedi delle scuole, nel corso del quale il mondo delle imprese e quello scolastico verranno messi a confronto nel corso di un apposito incontro per: ragionare insieme sul ruolo dell'education nella trasformazione digitale; individuare come si amplierà il "tradizionale" set di competenze di base che dovranno possedere le figure professionali in azienda in caso di adozione di modelli produttivi imperniati su Industria 4.0; chiarire quali nuove figure professionali andranno create per valorizzare le opportunità offerte da Industria 4.0 e quali competenze trasversali dovranno possedere; capire quali approcci e quali tecnologie potranno contribuire a formare queste nuove figure. ■

**Il piano porrà l'attenzione sugli effetti di una più stretta integrazione di filiera, favorendo la collaborazione tra imprese, centri di ricerca, mondo della scuola ed istituzioni**

## CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

## CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER LE SPESE DI VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DEGLI INVESTIMENTI CHE GODONO DEL COSIDDETTO IPER AMMORTAMENTO

Il sostegno alle aziende nell'attuazione del Piano Nazionale Industria 4.0 non poteva non arrivare anche dalla Camera di Commercio di Cuneo che, su proposta di Confindustria Cuneo, a fine luglio ha approvato il bando "Impresa 4.0", mettendo a disposizione un budget complessivo di 100 mila euro per la concessione di contributi a fondo perduto a favore delle imprese della Granda che hanno sostenuto o sosterranno spese per la verifica dell'ammissibilità degli investimenti che godono del cosiddetto iper ammortamento, agevolazione fiscale prevista dal Piano Nazionale Industria 4.0. Le imprese interessate a beneficiare del contributo, potranno presentare la domanda corredata dalle fatture (già pagate) relative alle spese sostenute per un importo pari almeno a 1.500 euro e dai documenti che comprovano l'avvenuta verifica sugli investimenti "Industria 4.0": occorre presentare in alternativa una perizia tecnica giurata rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali, un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato o la relazione tecnica

ai fini dell'autocertificazione. Sono agevolabili le spese sostenute per: gli audit documentali o effettuati presso le aziende; l'audit in fase di installazione per la verifica della sussistenza delle caratteristiche previste nella circolare n.4/E del 30 marzo 2017 dell'Agenzia delle Entrate; la redazione della perizia tecnica giurata, l'attestato di conformità o la relazione tecnica ai fini dell'autocertificazione. Ogni azienda potrà presentare una domanda di contributo pari al 30% delle spese ammissibili, per un massimo di 3.000 euro per azienda. Il bando, inoltre, ha una valenza retroattiva, ammettendo le spese sostenute a partire dal 1° maggio fino al 31 dicembre 2017. Come per tutti i bandi della Camera di Commercio, le domande dovranno essere presentate telematicamente a partire dal 1° settembre 2017 ed entro il 31 gennaio 2018, fatta salva la chiusura anticipata del bando per l'esaurimento delle risorse. Il Servizio Credito e Finanza Agevolata di Confindustria Cuneo (0171/455431) resta a disposizione delle aziende associate interessate a presentare domanda per il bando.

# VAUDAGNA

Concessionario esclusivo CUNEO e PROVINCIA



**VENDITA NUOVO ED USATO  
ASSISTENZA, RICAMBI, NOLEGGIO**

Carrelli elevatori elettronici  
OM STILL RX60 6,0/8,0 ton.

Silenziosità, potenza e precisione  
**TOTAL GREEN!**

**Il nostro lavoro?  
Semplificare IL VOSTRO**



Borgo San Dalmazzo • Via Cuneo, 106 • Tel. 0171 261312  
[www.vaudagnacarrelli.com](http://www.vaudagnacarrelli.com) • [info@vaudagnacarrelli.com](mailto:info@vaudagnacarrelli.com)

## FONDIRIGENTI

## RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE SULLA CULTURA DIGITALE TRA I MANAGER

A supporto dell'attuazione del Piano Nazionale Industria 4.0 messo in atto dal Governo, Fondirigenti ha pubblicato il 20 luglio scorso l'Avviso 1/2017, un vero e proprio bando per la diffusione della cultura digitale che mette a disposizione delle aziende aderenti risorse per 6,5 milioni di euro (max 15.000 euro per azienda) per il finanziamento di Piani formativi aziendali finalizzati allo sviluppo di competenze in uno dei seguenti ambiti di intervento: raccolta, gestione, integrazione e analisi dei dati; sicurezza e privacy dei dati e delle informazioni aziendali; gestione e ottimizzazione della e-reputation e promozione/vendita di prodotti e servizi; efficientamento dei processi organizzativi e/o produttivi. L'iniziativa nasce, da una parte, dall'elevata domanda espressa e dai risultati positivi raggiunti con l'Avviso 3/2016, dall'altra, dalla constatazione che il nostro Paese è ancora in notevole ritardo sulla digitalizzazione. Due ragioni che hanno portato Fondirigenti a confermare l'importanza strategica di un'adeguata formazione manageriale, quale elemento di assoluta rilevanza nel processo di digitalizzazione delle imprese. L'Avviso 1/2017, infatti, è focalizzato sulla centralità delle competenze strategiche per la diffusione della cultura digitale e sulla formazione

manageriale quale driver per lo sviluppo e la crescita della produttività delle imprese. La finestra di tempo, in cui ogni azienda potrà presentare un solo Piano formativo su un solo ambito di intervento, va dal 28 agosto al 20 settembre 2017, mentre i tempi di realizzazione e rendicontazione delle attività previste sono al massimo di 210 giorni a partire dall'approvazione del Piano. Il finanziamento verrà erogato direttamente alle aziende beneficiarie entro 45 giorni dalla rendicontazione. La presentazione dei Piani potrà avvenire esclusivamente per via telematica tramite il sito web di Fondirigenti ([www.fondirigenti.it](http://www.fondirigenti.it)) e la loro valutazione sarà di due tipologie: una formale a cura del Fondo ed una qualitativa a cura di una Commissione esterna. La valutazione dei singoli Piani terrà conto della loro qualità (iniziative personalizzate e contestualizzate rispetto alle aziende), della loro focalizzazione su azioni strategiche a supporto della competitività in chiave digitale e della sequenzialità tra obiettivi del Piano, risultati dell'analisi della domanda e interventi formativi. Il Servizio Formazione di Confindustria Cuneo (0171/455424 o [formazione@uicuneo.it](mailto:formazione@uicuneo.it)) resta a disposizione delle aziende.



# BOJMAN

s.r.l.

**Progettazione e costruzione  
Attrezzature Industriali e Strutture Altoresistenziali**

Via Racconigi, 6 - 12030 Murello (CN) Tel.: +39 0172 920120 - [boman.it](http://boman.it)



DIGITAL INNOVATION HUB PIEMONTE  
L'INDUSTRIA 4.0 SECONDO IL DIRETTORE FRANCO DEREGIBUS

# IL CAMBIAMENTO DEVE ANDARE OLTRE LE AGEVOLAZIONI



Fabrizio Pepino

**F**ranco Deregibus, torinese, classe 1953, è il direttore del Digital Innovation Hub del Piemonte, il primo nato e tutt'ora uno dei pochi operativi in Italia. Formatosi al Politecnico di Torino, dove ha conseguito una laurea in Ingegneria elettronica, arriva da una lunga esperienza professionale in una grande industria piemontese.

**Ingegnere Deregibus, una volta tanto possiamo vantarci di essere stati i primi?**

“Primi in Italia, ma non certo in Europa. La verità è che siamo in ritardo rispetto ai nostri più diretti competitors. La Germania è partita nel 2011, come si dice ‘alla tedesca’, in modo molto organizzato, senza far leva sulle agevolazioni fiscali e soprattutto sono state le industrie e non il governo a fare da apripista. Certo, la presenza sul territorio di grandi e solide multinazionali ha giocato a favore, ma è importante sottolineare come la chiave di volta sia stata l'alleanza tra le imprese, che ha fatto da traino anche per la politica. Non a caso in questi anni il divario di competitività tra Italia e Germania

**A metà settembre partiremo con delle interviste strutturate ad un primo gruppo pilota sperimentale di 28 aziende piemontesi, di cui 5 della Granda**

è aumentato. Prima di noi comunque sono partiti nel 2015, ad esempio, anche la Francia con la piattaforma Fabbrica del futuro e fuori Europa il Giappone e la Cina. L'Italia, se non fosse stato per il lavoro svolto congiuntamente da Confindustria e dal Ministero per lo Sviluppo Economico, pienamente supportato dal Ministro Calenda, probabilmente oggi sarebbe ancora ferma al palo”.

**Tutto è perduto o possiamo recuperare il ritardo accumulato rispetto agli altri?**

“Non ci sono scorciatoie da prendere, bisogna partire, lavorare sodo e recuperare il terreno perduto passo dopo passo, giorno dopo giorno. È quello che stiamo cercando di fare in Piemonte con il Digital Innovation Hub, che ha prima di tutto una funzione di formatore ed educatore alla cultura d'impresa. La gara però non è tanto nei confronti degli altri Paesi, ma soprattutto rispetto alla velocità che ha preso il cambiamento. Qualcuno la definisce la quarta rivoluzione industriale, ma non dobbiamo dimenticare che le prime tre si sono svolte in tempi molto più lunghi: per il vapore e l'elettricità ci sono voluti decenni per costruire le infrastrutture, l'arrivo del computer è stato già più rapido, ma la connettività digitale che si porta dietro Industria 4.0 viaggia alla velocità della luce. Pensiamo solo alla velocità con cui ci stiamo connettendo alla

**L'Italia è partita in ritardo rispetto agli altri Paesi industrializzati. Gli incentivi sono un aiuto, ma le aziende che non guardano oltre rischieranno di rimanere tagliate fuori**

rete o a come si sono sviluppate e diffuse le piattaforme di e-commerce. Se non saliamo sul treno oggi, rischiamo di non riuscire più a prenderlo domani”.



### ► Il Piano Nazionale Industria 4.0 e l'azione del Governo sono all'altezza della situazione?

“Il Governo ha lanciato un piano che è fatto di tante cose, tra cui i super e gli iper ammortamenti, le due agevolazioni fiscali contenute nella legge di Stabilità 2017 di cui si parla tanto oggi. Il rischio è che le imprese oggi confondano il piano con le agevolazioni, che nascono come dei facilitatori temporanei, pensate come strumenti utili ad avviare la trasformazione, ma che non coincidono con il piano né lo esauriscono. Industria 4.0 è qualcosa di molto più ampio e complesso, implica

una trasformazione radicale del modo di concepire l'azienda e del modo di lavorare. Ogni rivoluzione industriale è insieme una rivoluzione culturale che riguarda tutti, non solo le imprese, ma anche la nostra vita privata. Senza banda larga non si può attuare il Piano Industria 4.0”.

#### Cosa sta facendo il Digital Innovation Hub del Piemonte?

“A metà settembre partiremo con una fase di assessments, delle interviste strutturate ad un primo gruppo pilota selezionato di 28 aziende piemontesi, di cui 5 della provincia di Cuneo, che svolgere-

mo attraverso un metodo di lavoro che parte dal lavoro del Politecnico di Milano e che stiamo mettendo a punto con il Politecnico di Torino e finanziato da Fondirigenti con il bando ‘Servizi di digital check a supporto della trasformazione digitale delle imprese piemontesi’. Di fatto, andremo nelle aziende per fare un ‘punto zero’, capire dove sono, che percezione hanno, di cosa hanno bisogno. Questa prima fase, che porteremo a termine entro la fine dell’anno, ci sarà anche utile per tarare lo strumento in modo da poterlo estendere a macchia d’olio”.

## DIGITAL INNOVATION HUB

### LE IMPRESE DEVONO RIPENSARE IL LORO MODELLO DI BUSINESS E RIDISEGNARE IL LORO SISTEMA PRODUTTIVO

Nato ufficialmente il 15 giugno scorso a Torino sotto l'egida di Confindustria Piemonte, il Digital Innovation Hub è partecipato da tutte le territoriali della regione, tra cui naturalmente Confindustria Cuneo, che esprime il suo presidente, Mauro Gola, nel consiglio direttivo, un suo vice presidente, Giuseppe Miroglio, nel Comitato tecnico-scientifico e un suo funzionario, Mauro Danna, nel ruolo strategico di antenna sul territorio. Nato per dare concreta attuazione al Piano Nazionale Industria 4.0 varato dal Governo a fine 2016 - ma diventato effettivamente operativo ad aprile, con le linee guida di attuazione del Ministero per lo Sviluppo economico e dell'Agenzia delle Entrate -, nasce con la vasta e impegnativa missione di aumentare il livello di consapevolezza delle sfide imposte dalla rivoluzione digitale, guidare e accompagnare le imprese nella trasformazione digitale, sensibilizzarle sulle opportunità esistenti in ambito Industria 4.0, supportarle nelle attività di pianificazione di investimenti innovativi, indirizzarle verso il network degli attori territoriali dell'innovazione e verso i centri di competenza nazionale ed internazionali (Università, Poli di innovazione, Centri di ricerca, etc.), supportarle nell'accesso a strumenti di finanziamento pubblico e privato e fornire loro un servizio di formazione aziendale tramite affiancamento (mentoring).

Un lungo elenco di servizi e attenzioni alle imprese che ha l'obiettivo non secondario di far sì che il Digital Innovation Hub funga da ‘cinghia di trasmissione’ nel mettere in contatto domanda e offerta, faccia da volano per moltiplicare l'effetto sul territorio e metta a fattor comune le eccellenze già presenti sul territorio sfruttando le sinergie.

In pratica, il Digital Innovation Hub lavora a fianco alle imprese per aiutarle a ripensare il loro modello di business, ridisegnare il loro sistema produttivo e quindi l'azienda. Per farlo, le azioni che sta mettendo in atto partono da una mappatura degli attori presenti e delle attività in corso sul territorio, per arrivare all'erogazione di Digital Readiness Assessments, all'organizzazione di workshop di sensibilizzazione e corsi presso le sedi delle territoriali di Confindustria e alla costruzione del curriculum formativo per Fondirigenti 3/2016 per la Trasformazione Digitale.

#### Le imprese come stanno rispondendo agli stimoli che stanno loro arrivando?

“Dal rapporto sulla Manifattura Digitale pubblicato nel 2016 dal Politecnico di Milano, emerge che gli investimenti in applicazioni Smart Manufacturing ammontano a 1,2 miliardi di euro, ma che solo il 10% delle aziende pensa che sia necessario rivedere radicalmente l'organizzazione e i modelli di business, mentre quasi il 40% non sa nulla o ha solo una conoscenza teorica di Industria 4.0 e il 45% pensa che Industria 4.0 sia solo software o riguardi solo sensori e tecnologie applicate alla produzione. Il rapporto del 2017 ha messo in evidenza che qualcosa si sta finalmente muovendo. Da inizio anno ad oggi ho incontrato un centinaio di aziende del Piemonte per aiutarle a capire meglio i requisiti per l'iper ammortamento. Se dovessi fare un quadro direi che accanto ad una grande massa di imprenditori che sta cominciando ad entrare nell'ottica, c'è un piccolo gruppo che aveva già capito tutto e un altro che è rimasto fermo all'agevolazione fiscale. Dobbiamo essere ottimisti, ma c'è da lavorare molto senza perdere tempo, la connettività è sempre più veloce e non aspetta. Solo le aziende in grado di progettare la riorganizzazione digitale delle proprie attività identificando nuovi modelli di business trarranno pieno beneficio dal Piano Industria 4.0”. ■

CASE HISTORY/1  
EUROSTAMPA SPA DI BENE VAGIENNA

# LA TECNOLOGIA INFORMATICA È STATA LA NOSTRA STRADA MAESTRA PER L'INDUSTRIA 4.0

# 4.0

Erica Giraudò

**A**lla Eurostampa di Bene Vagienna il processo Industria 4.0 è iniziato molti anni fa, quando l'informatica è divenuta disponibile anche per le aziende di piccola e media dimensione. L'azienda (più di 400 addetti in Italia e altrettanti nel mondo) stampa etichette per clienti nazionali e internazionali che, in diversi comparti, rappresentano il top mondiale. Di conseguenza ha da sempre livelli tecnologici avanzati.

“Si è trattato di un processo graduale - dicono dall'azienda -. Non

abbiamo certo iniziato solo ora che si parla, sempre più spesso, di Industria 4.0 o che sono stati stabiliti gli incentivi. Il percorso, che vede la tecnologia informatica sempre più presente, coinvolge sia noi, all'interno dei nostri sistemi gestionali, che i nostri fornitori. L'incentivo ha portato ad accelerare i processi: ciò che in passato veniva, ad esempio, annotato dal macchinista prima su una scheda e poi su un PC, oggi viene trasmesso direttamente dalla macchina al sistema gestionale dell'azienda. Macchine che un tempo venivano programmate dall'operatore, vengono ora programmate anche da altri uffici grazie agli

**Il processo di informatizzazione coinvolge sia l'azienda, all'interno dei suoi sistemi gestionali, che i nostri fornitori. L'evoluzione è quella di integrare tutti i processi di produzione in un unico sistema di gestione**

sviluppi informatici che ci sono stati. C'è un doppio flusso: dal sistema gestionale alla macchina e dai sistemi interni alla macchina



**MD** | **Testing** LABORATORIO **controlli non distruttivi**

**SICURO** di esser **SICURI**

MD Testing SAS - Via Fratelli Ceirano, 9 - 12100 Cuneo  
Tel. +390 171 411939 - FAX +39 0171 414945 - info@mdtesting.it - www.mdtesting.it

► al gestionale aziendale. E ancora, quasi tutti i macchinari, oltre a essere dotati di computer di bordo, hanno un collegamento in remoto con il fornitore per permettere, a distanza, la ricerca dei guasti e per quanto possibile, la loro sistemazione. L'evoluzione è quella di integrare tutti i processi di produzione collegandoli con un unico sistema di gestione”.

Eurostampa, come altre aziende associate, si è rivolta allo sportello, attivato da Confindustria Cuneo, per accedere agli incentivi statali volti ad incrementare gli investimenti e riuscire così a stare al passo con evoluzioni sempre più veloci e rimanere competitivi sul mercato.

“Ci siamo rivolti al servizio - spiegano da Bene Vagienna - perché



Eurostampa Spa di Bene Vagienna è leader mondiale nella stampa di etichette [Foto: Eurostampa]

crediamo abbia affrontato l'argomento con l'approccio giusto: prima l'associazione degli industriali ha seguito la predisposizione legislativa dell'incentivo, poi si è confrontata con le aziende, cioè con chi vive quotidianamente e in prima persona problemi e carenze, infine si è interfacciata con il

Ministero nella definizione delle regole volte a definire per quali beni è applicabile l'iperammortamento. Confindustria si è anche fatta parte attiva per individuare enti certificatori e professionisti abilitati ed ha seguito le aziende nel processo per ottenere le agevolazioni”. ■

## CASE HISTORY/2

ACQUE MINERALI SRL DI LURISIA

# IL VALORE AGGIUNTO STA NELLA VELOCITÀ DELL'IMBOTTIGLIAMENTO

**L'**innovazione era l'obiettivo 2017 di Lurisia Acque Minerali Srl che sta guardando nella stessa direzione indicata dal Piano Nazionale Industria 4.0. L'azienda, fondata nel 1940 con le terme, ha iniziato a imbottigliare acqua nel 1950, facendone il suo *core business*.

“La tecnologia è molto tradizionale - spiega il presidente onorario, **Alessandro Invernizzi** - . Non facciamo nulla di diverso da ciò che si fa a casa mettendo una bottiglia d'acqua sotto il rubinetto per poi tapparla. Il valore aggiunto sta nella velocità. Dal 2010 al 2015 abbiamo raddoppiato il fatturato e stiamo lavorando



**ALESSANDRO INVERNIZZI**

Presidente onorario  
Acque Minerali srl  
(Lurisia)

**Ora che abbiamo trovato una nuova sorgente che ci permetterà di triplicare la capacità produttiva, il nostro limite non sarà più la poca acqua, ma la tecnologia troppo lenta, per questo stiamo rifacendo tutta la linea**



Particolare della linea di imbottigliamento delle Acque Minerali Srl di Lurisia [Foto: Autorivari]

a un piano di raddoppio ulteriore in programma da qui al 2021. La nostra è una fonte particolare perché ha sempre avuto poca acqua: 100 milioni di litri in un mercato da 15 miliardi. Facendo di necessità virtù, abbiamo sempre puntato sulla qualità anche utilizzando bottiglie di vetro. Ora abbiamo trovato una nuova sorgente che ci permetterà di triplicare la capacità produttiva fino a 300 milioni di litri. Rimarremo sempre una piccola azienda, ma la fonte farà sì che, se prima il

limite era la poca acqua, ora sarà la tecnologia troppo lenta. Con il 2017 abbiamo iniziato un piano che prevede il rifacimento totale della linea, cioè cambiamo tutte le macchine. La nostra problematica è che dovremo farlo a step, perché la linea è una sola e deve continuare a produrre. Abbiamo approfittato di Industria 4.0 proprio nell'anno in cui la nostra volontà era quella di rendere tutte le macchine connesse. Per un'azienda, la rivoluzione digitale consiste in creazione, gestione e condivisione dei dati. La nostra volontà è sempre stata quella di migliorare, a prescindere da Industria 4.0, anche se siamo molto in linea con quello che è il programma nazionale e stiamo approfittando delle agevolazioni finanziarie".

Anche Lurisia Acque Minerali Srl si è rivolta allo Sportello Industria 4.0 attivato da Confindustria Cuneo. "Inizialmente eravamo molto confusi - aggiunge Invernizzi -, perché a gennaio, quando abbiamo fatto il primo investimento di 650.000 euro (su un totale di 7 milioni), non si capiva bene quali fossero i vincoli e le opportunità. Grazie allo sportello di Confindustria Cuneo siamo riusciti a orientarci e nella prima settimana di settembre l'ingegnere certificherà il nostro primo macchinario 4.0. Il futuro è l'integrazione da monte dai fornitori, a valle ai clienti. E Confindustria è questo: mettere insieme le aziende per vincere le sfide". ■

**Abbiamo approfittato di Industria 4.0 proprio nell'anno in cui la nostra volontà era quella di rendere tutte le macchine connesse. Per un'azienda, la rivoluzione digitale consiste in creazione, gestione e condivisione dei dati. Il futuro è l'integrazione da monte, dai fornitori, a valle, ai clienti**

### CASE HISTORY/3 BIEMMEDUE SPA DI CHERASCO

## L'AUTOMAZIONE CI CONSENTIRÀ DI RESTARE COMPETITIVI



**MARCO  
COSTAMAGNA**

Amministratore delegato  
Biemmedue Spa  
(Cherasco)

**Per ora abbiamo investito in un'isola robotizzata di saldatura, in un magazzino verticale automatizzato e in linee di assemblaggio ad alta automazione**

**“S**tare al passo con i tempi in un mercato sempre più dinamico e soggetto a repentini cambiamenti sia dal punto di vista tecnologico che di flessibilità produttiva”. Così **Marco Costamagna**, amministratore delegato della Biemmedue Spa di Cherasco commenta le possibilità offerte dal Piano Industria 4.0. “L'automazione ci consentirà di continuare ad essere competitivi nel mondo e, al tempo stesso, garantirà la nascita e la crescita di nuove figure professionali a garanzia della stabilità occupazionale. Concretamente, al momento, abbiamo investito in varie aree funzionali. Con l'isola robotizzata di saldatura riusciremo a garantire maggiore precisione e uniformità delle nostre lavorazioni con conseguente incremento della qualità dei prodotti e, al tempo stesso, l'alleggerimento dell'impegno gravoso degli operatori addetti alla saldatura. Abbiamo poi investito nel magazzino verticale automatizzato per una più efficiente, veloce e precisa preparazione delle commesse di produzione, grazie alla possibilità di scaricare in automatico, ad



L'ingresso della Biemmedue Spa di Cherasco [Foto: Biemmedue]

uno ad uno, i vari articoli e componenti della distinta base. E ancora, in nuove linee di assemblaggio ad alta automazione che ci consentiranno di poter continuare a produrre componentistica ancora in Italia anziché in Paesi dove il costo della manodopera è sensibilmente minore”. Luci ma anche ombre, secondo Costamagna, perché, come per tutti gli incentivi, il rischio è quello di alterare il mercato. “Probabilmente sarebbe stato meglio un intervento più a lungo termine anche a discapito di un'incentivazione inferiore. Mi permetto inoltre di suggerire ai miei colleghi imprenditori di supportare, con il parere tecnico di terzi, anche gli investimenti inferiori a 500.000 euro, in modo tale da ricadere con certezza nell'agevolazione e non rischiare di incorrere in sanzioni durante eventuali controlli”. Anche la Biemmedue di Cherasco ha utilizzato lo sportello di Confindustria. “Abbiamo riscontrato adeguata disponibilità e competenza in materia - conclude Costamagna -. Inoltre ho partecipato personalmente ai vari incontri formativi sul tema che sono stati molto esaustivi ed utili”. ■

# ESPLORA

## NUOVI CONFINI

FINO A  
**3.000 €**  
DI VANTAGGI!



Spingiti oltre i tuoi desideri con **Honda HR-V**, il crossover più venduto al mondo\*. Oggi anche in versione 'X Edition'.



Motori 1.5 i-VTEC 130 CV benzina e 1.6 i-DTEC 120 CV diesel, avanzati sistemi di sicurezza e assistenza alla guida (ADAS) e l'innovativo sistema di infotainment Honda CONNECT, per un'esperienza di guida unica.

**Tuo da € 199 al mese (Tan 3,95% - Taeg 5,17%) - anticipo € 5.850, con pacchetto servizi My Honda e 5 anni di garanzia a km illimitati. Dopo 4 anni sei libero di sostituirlo o rifinanziare la Rata Finale di € 8.240.**

Consumi gamma HR-V, ciclo combinato (l/100 km): da 4,0 a 5,7. Emissioni di CO2 (g/km): da 104 a 134.

\* Fonte Jato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento denominato "IEBCC" presso la Sede Fidelity S.p.A e le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Honda HR-V 1.5 Comfort, prezzo di listino € 21.350,00 IVA inclusa (IPT e PFU esclusi). Con estensione di garanzia XL 2 anni a chilometraggio illimitato del valore € 581 in omaggio. Esempio rappresentativo: Honda HR-V 1.5 comfort, prezzo di listino € 21.350, anticipo € 5.850 - Spese istruttoria € 300 prima rata a 30 gg - Durata del contratto di credito 49 mesi - Importo totale del credito € 15.500,00, 48 rate mensili da € 199 Tan fisso 3,95% - Taeg 5,17% - Valore garantito al cliente in caso di permuta e valore maxirata finale rifinanziabile pari a € 8.240,00. Importo totale dovuto in caso di pagamento della maxirata € 17.967,27, in caso di rifinanziamento della maxirata 2° piano del finanziamento 24 rate mensili da € 365,00 Tan fisso 6,25% Taeg 5,47% - Totale dovuto in caso di rifinanziamento della maxirata € 18.563,20. Costi accessori: Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. I servizi finanziari di Honda sono gestiti da Fidelity S.p.A. Honda opera quale intermediario del credito in regime di esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidelity S.p.A.

**ALBA**  
C.so Bra 8 - 0173.22.68.00  
C.so Asti 24/C - 0173.22.68.20

**ASTI**  
C.so Alessandria 399  
0141.47.00.67

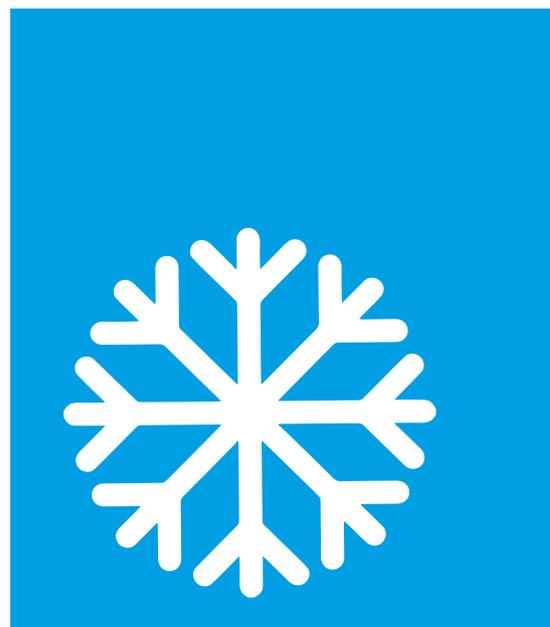
Concessionaria Ufficiale  
**AUTOLEONE**  
DOMENICA SEMPRE APERTI

**CARMAGNOLA**  
Via Poirino 101  
011.971.22.78

**TORINO Borgaretto di Beinasco**  
Via Rondò Bernardo, 10/8  
011.398.44.45

EQUA DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI REGIONALI  
LA RISPOSTA DELLA REGIONE ALLA PROTESTA DI CUNEO NEVE

# SVOLTA ESTIVA PER L'INDUSTRIA DELLA NEVE



**Le stazioni sciistiche cuneesi si sono dette moderatamente soddisfatte per lo stanziamento da parte della Regione Piemonte di 15 milioni di euro per il rilancio del sistema neve della provincia di Cuneo, anche se il loro progetto aveva un valore del 60% superiore del contributo pattuito il 19 luglio scorso**

Fabrizio Pepino

“Oggi ci sono i presupposti per essere moderatamente soddisfatti, innanzitutto perché la Regione Piemonte ha riconosciuto il fatto che finora la provincia di Cuneo è stata messa un po' da parte. Certo, la cifra complessiva è lontana da quella richiesta, in quanto i 15 milioni pattuiti rappresentano circa il 40 per cento dell'ultimo progetto. Tuttavia, ci sono alcuni aspetti positivi importanti da sottolineare, come la possibilità di raggruppare tutto il contributo su un unico anno, senza contare che l'impegno della Regione a farsi carico degli interessi e a costruire un fondo di garanzia di 3 milioni di euro, rappresentano una boccata d'ossigeno per le stazioni sciistiche cuneesi, che in questo modo dovranno investire solamente il capitale. Soddisfazione è stata espressa anche da parte delle microstazioni, che si sono sentite trattate con un occhio di riguardo. Sarà comunque fondamentale l'avvio dell'attuazione del piano a settembre, quando la Regione dovrà dare compimento al percorso individuato”.

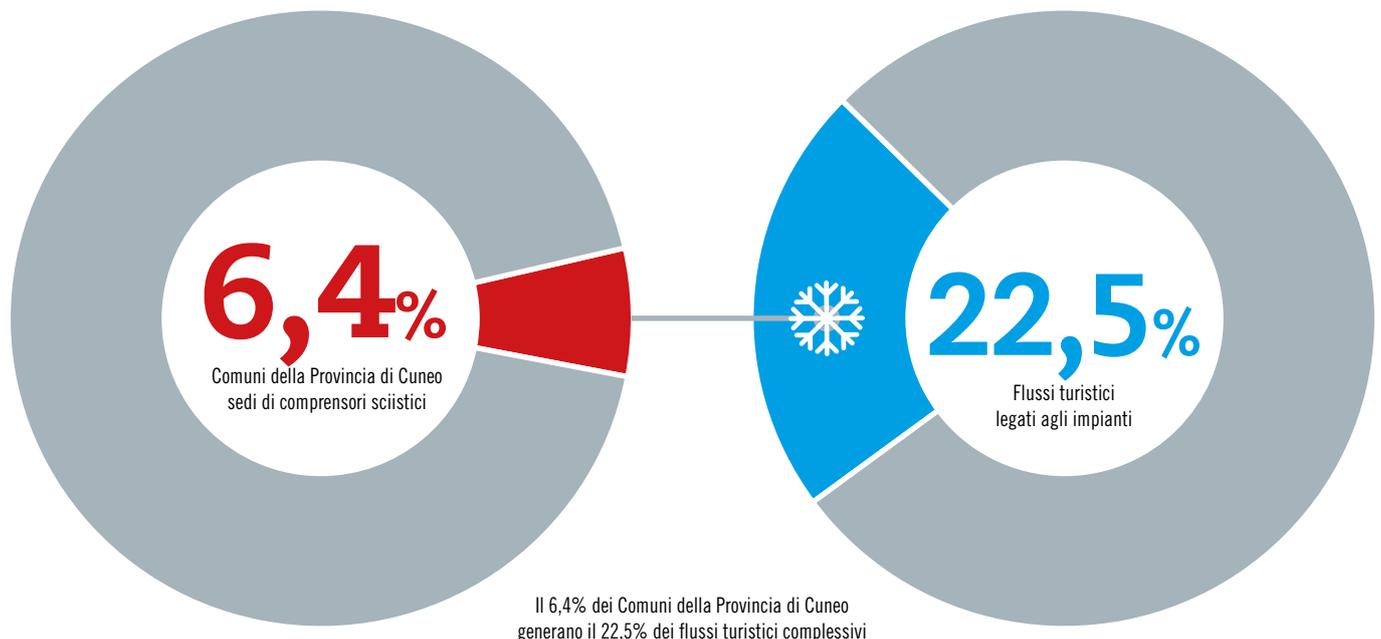
La posizione unitaria espressa

dalle 14 stazioni sciistiche aderenti alla Sezione Turismo di Confindustria Cuneo, subito dopo l'incontro del 19 luglio scorso svoltosi a Cuneo con il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino, il vice presidente Aldo Reschigna, l'assessore regionale Alberto Valmaggia e il presidente della Provincia di Cuneo Federico Borgna sul tema “Proposta di interventi di potenziamento dell'offerta turistica nei comprensori sciistici della provincia di Cuneo”, guarda in maniera equidistante e realistica alla complessa situazione generale.



L'inizio La protesta dei sindaci e delle stazioni sciistiche del 10 aprile 2015 nella conca di Prato Nevoso [Foto: Autorivari]

## Su 1.570.000 presenze turistiche, oltre 350.000 sono legate alle stazioni sciistiche



**Il comparto neve delle valli cuneesi garantisce - con l'indotto - un ritorno occupazionale di circa 8.000 unità e una ricaduta monetaria complessiva pari a 225 milioni di euro all'anno, un peso non indifferente anche nel confronto con l'ambito regionale**

► Mentre in casa "Cuneo Neve" si intensificano gli incontri estivi a porte chiuse per ragionare su come utilizzare al meglio il contributo messo a disposizione dalla Regione per l'intero comparto neve provinciale, il pensiero corre veloce al peccato originale dei vincoli posti sulla estinzione del "tesoretto" olimpico e alla lunga battaglia che ha visto l'entità del contributo oscillare dal nulla messo a disposizione inizialmente dalla Regione, fino ai 50 milioni di euro complessivi del progetto originario di Cuneo Neve, per arrivare ai 15 milioni oggi disponibili.

### LA PROTESTA DEL 2015: "ANCHE QUESTO È PIEMONTE"

Era il 10 aprile 2015, quando i sindaci dei Comuni su cui gravitano le stazioni sciistiche della provincia di Cuneo e i rappresentanti delle società di impianti a fune, si erano dati appuntamento nella conca di Prato Nevoso per dare voce alla protesta della Granda contro il forte sbilanciamento dei fondi della Regione a favore delle valli olimpiche.

Schierati dietro lo striscione "Anche questo è Piemonte", i primi cittadini denunciavano apertamente la disparità di trattamento nella distribuzione dei contributi pubblici che le valli cuneesi avevano subito per dieci anni di fila a partire dalla conclusione delle opere di accompagnamento di Torino 2006, a tutto danno di un comparto che garantisce - con l'indotto - un ritorno occupazionale di circa 8.000 unità e una ricaduta monetaria complessiva pari a 225 milioni di euro.

Non per nulla il comprensorio sciistico provinciale ha una forte incidenza in ambito regionale, rappresentando il 31,9% degli

impianti (87 impianti su un totale regionale di 272), il 29,8% delle aree sciabili (224 km di piste su un totale regionale di 750 km) e il 25% del fatturato medio proveniente dalla vendita degli skipass (fatturato medio di 15 milioni di euro a fronte di un dato regionale medio pari a 60 milioni).

A tale peso purtroppo fa da contraltare la carenza di investimenti infrastrutturali tramite fondi pubblici di cui sono state oggetto le stazioni sciistiche cuneesi negli ultimi 10 anni. La goccia che aveva fatto traboccare il vaso, infatti, era stata l'assegnazione alle valli

**La goccia che aveva fatto traboccare il vaso era stata l'assegnazione alle valli olimpiche di ingenti fondi facenti parte del cosiddetto "tesoretto" olimpico, ovvero le risorse avanzate grazie alla buona gestione dei fondi delle olimpiadi torinesi, vincolate per legge alle stazioni olimpiche**

olimpiche di ingenti fondi (diverse decine di milioni di euro) facenti parte del cosiddetto "tesoretto" olimpico, ovvero le risorse avanzate grazie alla buona gestione dei fondi delle olimpiadi torinesi, vincolate per legge alle stazioni sciistiche delle valli olimpiche.

"Dopo Torino 2006, che giustamente aveva visto la destinazione della maggior parte dei fondi alle opere olimpiche delle valli torinesi, ci aspettavamo che la situazione delle stazioni sciistiche della Regione venisse riportata all'equilibrio, invece il turismo invernale del Piemonte continua a procedere a due velocità e il divario aumenta - commentavano le stazioni sciistiche cuneesi -. Abbiamo un urgente bisogno di essere supportate per lo sviluppo del sistema neve, che rappresenta il primo prodotto turistico del Piemonte e una fondamentale risorsa per il territorio e per l'intero indotto".

Da allora, sono state innumerevoli le volte in cui le stazioni sciistiche della provincia di Cuneo hanno fatto sentire la loro voce e chiesto alla Regione di invertire la rotta, in quanto con il passare del tempo l'utilizzo di due pesi e di due misure nella suddivisione dei fondi, non solo creava un evidente svantaggio competitivo alle società di impianti a fune cuneesi, ma rischiava di causare il collasso dell'intero comparto neve della Granda.

#### IL PRIMO PROGETTO DI RILANCIO UNITARIO DI CUNEO NEVE DEL 2016

Dopo più di un anno di legittima protesta e svariati tentativi di dialogo, con alle spalle un inverno da dimenticare (la neve arrivata troppo tardi e le temperature così alte da non consentire l'utilizzo degli impianti di innevamento artificiale), su richiesta della stessa Regione, nell'estate 2016

**Nel marzo 2017 la Sezione Turismo di Confindustria Cuneo presenta a Torino un programma triennale di potenziamento del valore complessivo di 50 milioni, di cui 36,5 chiesti alla Regione Piemonte e 13,5 autofinanziati dai Comuni della provincia di Cuneo**

Cuneo Neve presentava un progetto di rilancio del comparto provinciale unitario, a lungo termine e di ampio respiro e cofinanziato dagli enti locali e dalle stesse stazioni sciistiche, ma ancora una volta la risposta arrivata da Torino era negativa. "Purtroppo ci è stato ancora una volta detto che per noi i soldi non ci sono - spiegava

Cuneo Neve -. Ancora una volta evidenziamo come ci siano figli e figliastri, ma non intendiamo mollare e vogliamo far sentire la nostra voce e il nostro dissenso per questa ennesima disparità di trattamento, consapevoli di essere uno dei traini dell'economia del Piemonte. Auspichiamo che la Regione riveda la sua posizione". La corda è sempre più tesa e non è bastato di certo un inverno un po' più freddo e nevoso ad allontanare lo spettro della chiusura. Così nel marzo 2017 Cuneo Neve torna alla carica e porta in Regione un programma triennale più circostanziato e mirato rispetto al progetto originario, nel quale vengono evidenziate tre finalità: il mantenimento della dotazione impiantistica; la stabilizzazione dei flussi turistici mediante il potenziamento dell'innnevamento programmato; il potenziamento dell'offerta

### IL PESO DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Comprensori e stazioni sciistiche	Impianti	Km piste	Comuni
LIMONE PIEMONTE RISERVA BIANCA	19	54,4	Limone Piemonte
MONDOLÈ SKI (PRATO NEVOSO, ARTESINA, FRABOSA SOPRANA)	26	71,7	Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Montaldo di Mondovì, Pamparato, Roccaforte Mondovì
ARGENTERA	4	11,69	Argentera
ENTRACQUE	3	2,81	Entracque
MONVISO SKI	4	9,11	Crissolo
RUCASKI	3	5	Bagnolo Piemonte
S. GIACOMO	9	20,12	Roburent
SAMPEYRE	5	17,2	Sampeyre
PONTECHIANALE	5	15,63	Pontechianale
PIAN MUNÈ	5	9,86	Paesana
ST. GRÈÈ	4	6,54	Viola
<b>TOTALE PROVINCIA DI CUNEO</b>	<b>87</b>	<b>224</b>	
PIEMONTE	272	750	
VALLE D'AOSTA	214	700	

▶ turistica mediante la sostituzione di impianti e la realizzazione di infrastrutture strategiche. L'importo complessivo del piano redatto dalla Sezione Turismo di Confindustria Cuneo (50 milioni di cui 36,5 chiesti alla Regione) non lascia adito a interpretazioni: "Individuazione degli interventi urgenti di riequilibrio per il potenziamento e il mantenimento dell'offerta turistica nei comprensori sciistici della provincia di Cuneo". Ma alla delegazione cuneese andata a Torino a presentare il nuovo progetto la Regione risponde ancora che l'asticella è troppo alta.

### IL CONFRONTO E LA SVOLTA CON LA REGIONE PIEMONTE

"Non possiamo che dirci delusi dall'incontro in Regione perché non abbiamo ricevuto, dopo due anni, una risposta seria in linea con le nostre aspettative legittime - ribadisce ancora una volta Cuneo Neve -. Saremo sempre disponibili al confronto aperto nei tavoli tecnici, ma ci aspettiamo che la Regione faccia la sua parte onorando le promesse. Al di là di soluzioni finanziarie ancora non chiare, non può prescindere dall'impegno di stanziare fondi certi e congrui nei prossimi anni per le stazioni del Cuneese, che

**Il comprensorio sciistico provinciale ha una forte incidenza in ambito regionale, rappresentando il 31,9% degli impianti, il 29,8% delle aree sciabili e il 25% del giro di affari medio proveniente dalla vendita degli skipass, con un fatturato medio di 15 milioni di euro a fronte di un dato regionale medio pari a 60 milioni**

lamentano la non congruità dell'offerta ricevuta. Si badi che non chiediamo 'contributi a pioggia', ma siamo pronti a sostenere con 13,5 milioni di cofinanziamento l'intervento della Regione. Vorremmo che la Regione stessa si assumesse un impegno esaustivo nei confronti delle nostre montagne per una legittima richiesta di riequilibrio, legittimità ammessa dallo stesso Chiamparino e dalla giunta regionale a cui riconosciamo interesse e disponibilità". Intanto Chiamparino nomina Reschigna coordinatore di un apposito tavolo tecnico e nel corso di alcuni incontri interlocutori nei quali Valmaggia svolge un ruolo importante nel cercare una soluzione

condivisa, la Regione ipotizza ufficialmente un piano triennale di contributi da 9 milioni, 3 per anno, comunque molto lontano dal progetto rivisto e dalle esigenze minime vitali del comparto neve cuneese. I toni del confronto si alzano senza tuttavia tradursi mai in scontro, la posta in gioco è troppo alta: "Valuteremo tutte le azioni possibili per vedere affermato il diritto delle nostre montagne ad essere riconosciute al pari delle altre realtà piemontesi - sostengono le stazioni cuneesi -. Il rischio che accompagna questa disparità di trattamento - rischio piuttosto serio - è che le migliaia di persone e famiglie che lavorano direttamente e nell'indotto del comparto neve del Cuneese possano perdere il proprio posto di lavoro complice, anche, lo stato di abbandono delle vallate dove le stazioni non operano più. Questa nostra 'battaglia' vuole solo essere un riconoscimento legittimo del lavoro di tutti. E del diritto di contare, a Cuneo quanto a Torino e in tutto il Piemonte". L'epilogo, come dall'incipit, è del luglio scorso, con i 15 milioni messi sul tavolo dalla Regione su cui stanno ragionando le 14 stazioni sciistiche della Sezione Turismo di Confindustria Cuneo raggruppate sotto Cuneo Neve. ■



L'epilogo L'incontro del 19 luglio 2017 in Provincia a Cuneo tra le stazioni sciistiche cuneesi e la Regione Piemonte [Foto: Confindustria Cuneo]

# ALLA BASE DELLE TUE SPEDIZIONI



**CORNO PALLETS** S.r.l.



**Pallets omologati EPAL, pallets su misura, pallets per l'esportazione, pallets per l'industria alimentare**



**PALLETS INKA**



**PALLETS IN LEGNO**



**PALLETS IN PLASTICA**



**FITOK**

IT-01-007



AZIENDA CERTIFICATA





Gilberto Manfrin

### Dal cross financing i soldi per finire l'opera

Il cross financing è lo strumento che sarà utilizzato per reperire in fondi per terminare l'Asti-Cuneo. Di che si tratta? Tecnicamente è la possibilità di realizzare un'infrastruttura grazie ai proventi derivanti dalla gestione di un'altra tratta autostradale. Nella fattispecie, è stata accordata alla concessionaria una proroga di 4 anni, dal 2026 al 2030, sulla To-Mi. I maggiori incassi serviranno così per ultimare l'Asti-Cuneo, ferma al palo dal 2012 nella campagna di Cherasco.

### MAURO GOLA

Presidente  
Confindustria Cuneo

**Resta il grosso interrogativo sui tempi di approvazione di quello che sarà il nuovo progetto. Ho scritto al ministro chiedendo una sua attenta e vigile cabina di regia**



## COMPLETAMENTO ASTI-CUNEO

IL PRESIDENTE GOLA HA SCRITTO AL MINISTRO DELRIO

# CONFINDUSTRIA VIGILA SULL'AVVIO DEI LAVORI

**Q**uestione di firme e poi l' 'eterna incompiuta', come è stata ribattezzata, diverrà solo un ricordo. Mancano solo quelle per poter dare finalmente il là alla ripresa dei lavori sull'autostrada A33 Asti-Cuneo. Le visite a Bruxelles del ministro Graziano Delrio, gli accordi verbali e i positivi riscontri avuti con la concessionaria della tratta, uniti al benessere dei vari amministratori dell'intera provincia di Cuneo hanno sortito il risultato che un intero territorio attende da anni. Mentre il giornale va in stampa, Ministero delle Infrastrutture e concessionaria potrebbero mettere l'atteso 'nero su bianco' sul contratto, accordo che il Ministero stesso dovrà ratificare anche con Bruxelles sulle concessioni autostradali. Passaggi assolutamente necessari per poter dare il via libera

alla realizzazione del lotto II.6 che va da Roddi a Cherasco, nell'Albese.

### IL NUOVO PROGETTO: TEMPI E COSTI

Il nuovo progetto del lotto II.6 sarà in versione low cost. Niente più tunnel sotto la collina di Verduno, ma un tratto in superficie lungo il fiume Tanaro che costerà tre volte di meno, tra i 300 e i 350 milioni di euro, rispetto al progetto con galleria. Il percorso proseguirà poi come da programma nella parte già autorizzata. Conferme sono giunte dall'incontro che il ministro Delrio ha avuto a Torino venerdì 18 agosto con il governatore del Piemonte Sergio Chiamparino e l'assessore regionale alle Infrastrutture, Francesco Balocco. "I cantieri per la parte già autorizzata e non interessata quindi da revisione progettuale potranno partire - ha confermato **Graziano Delrio** - mentre è neces-

**Il nuovo progetto del lotto II.6 sarà 'low cost'. Niente più tunnel sotto la collina di Verduno, ma un tratto meno caro lungo il fiume Tanaro**

sario attendere i risultati di indagini geognostiche e della valutazione di impatto ambientale per il tratto lungo il fiume Tanaro". Quali dunque, i tempi? Per vedere gli operai al lavoro occorrerà attendere verosimilmente il primo semestre del 2018. I lavori dureranno 37 mesi e termineranno quindi nel 2021.

### LETTERA AL MINISTRO DELRIO

E proprio per vigilare sul cronoprogramma dei lavori, il numero uno degli industriali della Granda, **Mauro Gola**, ha scritto una lettera al ministro Delrio. "Rima-





Ilaria Blangetti

**FERRUCCIO DARDANELLO**

Presidente  
Camera di Commercio di Cuneo

Abbiamo l'opportunità di presentare un'immagine positiva della magia e delle emozioni delle nostre terre

“**U**n'iniziativa di assolluto rilievo”. L'ha definito così **Ferruccio Dardanello**, presidente della Camera di Commercio di Cuneo, il progetto che vedrà protagonista la terra di Granda all'aeroporto internazionale di Bergamo Orio al Serio. Una vetrina per promuovere le eccellenze del nostro territorio all'interno della nuova area denominata “Italy Loves Food” interamente dedicata



Orio al Serio è il terzo aeroporto italiano con oltre 11 milioni di passeggeri, è collegato a tutti i maggiori scali europei ed è nella top ten dei migliori aeroporti low-cost al mondo

ACCORDO CON L'AEROPORTO DI BERGAMO “ORIO AL SERIO”  
PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE DELLA GRANDA

# IL FOOD CUNEESE HA UNA VETRINA INTERNAZIONALE

alle eccellenze enogastronomiche cuneesi. “Quello di Orio al Serio è un grande palcoscenico, terzo aeroporto d'Italia per quanto riguarda frequentazioni e passeggeri - ha commentato Dardanello -. Abbiamo l'opportunità di presentare un'immagine positiva della magia e delle emozioni delle nostre terre, come racconta lo slogan “Cuneo provincia delle emozioni” coniato tanti anni fa proprio per promuovere in modo concreto le potenzialità del nostro territorio. Questo accordo con l'aeroporto bergamasco ci permetterà, d'ora in avanti, di valorizzare una delle aree più virtuose e più belle del nostro Paese, non solo

per arte, cultura e natura ma anche per la sua ricca tradizione culinaria, ad oggi protagonista a livello mondiale. Confidiamo molto su questo gemellaggio per decollare insieme verso il futuro”.

In sinergia con la Camera di commercio di Cuneo hanno dato il sostegno al progetto la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Turismo AlpMed, Regione Piemonte, Atl Langhe e Roero e Atl del Cuneese. “I maggiori enti del nostro territorio fanno quadrato portando all'attenzione dei turisti, che transitano nell'aeroporto di Orio, le nostre eccellenze paesaggistiche ed enogastronomiche, motivandoli a visi-

tare e vivere la bellezza della nostra terra”, ha aggiunto ancora Dardanello.

Orio al Serio conta oltre 11 milioni di passeggeri: è collegato a tutti i maggiori scali europei ed è nella top ten dei mi-

**GIANDOMENICO GENTA**

Presidente  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Una vetrina che saprà proporre l'opportunità di visitare la provincia di Cuneo ai tanti turisti in arrivo all'aeroporto di Bergamo

**MAURO BERNARDI**Presidente  
Atl del Cuneese

**Questo importante progetto conferma la grande collaborazione tra i soggetti coinvolti**

glieri aeroporti low-cost al mondo. Il progetto, di durata quadriennale, dal 2017 al 2021, prevede l'allestimento di uno spazio espositivo di circa 100 metri quadrati e di un punto informativo, nei pressi dei gate d'imbarco A9-A10-A11-A12 in area Schengen, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze enogastronomiche e

turistiche della Granda, intercettando passeggeri e turisti che possano facilmente raggiungere la nostra provincia. Attraverso una gestione dinamica e accattivante offriranno informazioni turistiche promuovendo gli eventi e le degustazioni delle eccellenze enogastronomiche. "La Fondazione Crc sostiene con convinzione questa importante iniziativa di promozione e valorizzazione del patrimonio enogastronomico e paesaggistico del nostro territorio - ha commentato il presidente della Fondazione Crc, **Giandomenico Genta**. Una vetrina che saprà proporre l'opportunità di visitare la provincia di Cuneo ai tanti turisti in arrivo all'aeroporto di Bergamo". "È un progetto che fa del patrimonio enogastronomico un mez-

zo privilegiato per la promozione turistica, - ha spiegato **Antonella Parigi**, assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte -. Con questo spazio sarà possibile valorizzare non solo i prodotti, ma anche le numerose e importanti manifestazioni a essi dedicate".

"Per la prima volta, in modo coordinato e concreto - ha poi affermato **Luigi Barbero**, presidente di Turismo AlpMed e ATL Langhe e Roero - la nostra provincia è presente in un grande aeroporto con una vetrina aperta sull'Europa. Da parte nostra coinvolgeremo consorzi, associazioni, enoteche ed enti per creare un network sempre più efficace e attivo".

"Questo importante progetto conferma la grande collaborazione tra i soggetti coinvolti -

ha commentato **Mauro Bernardi** presidente ATL del Cuneese -. Ci permetterà di presentare ai turisti in transito i migliori prodotti delle nostre terre, testimoni di qualità, artigianalità e tipicità. Sono certo che questa vetrina susciterà interesse e risconterà pareri favorevoli". Lo spazio sarà inaugurato il 27 settembre 2017. ■

**LUIGI BARBERO**Presidente  
Turismo AlpMed e ATL Langhe e Roero

**Coinvolgeremo consorzi, associazioni, enoteche ed enti per creare un network sempre più efficace e attivo**

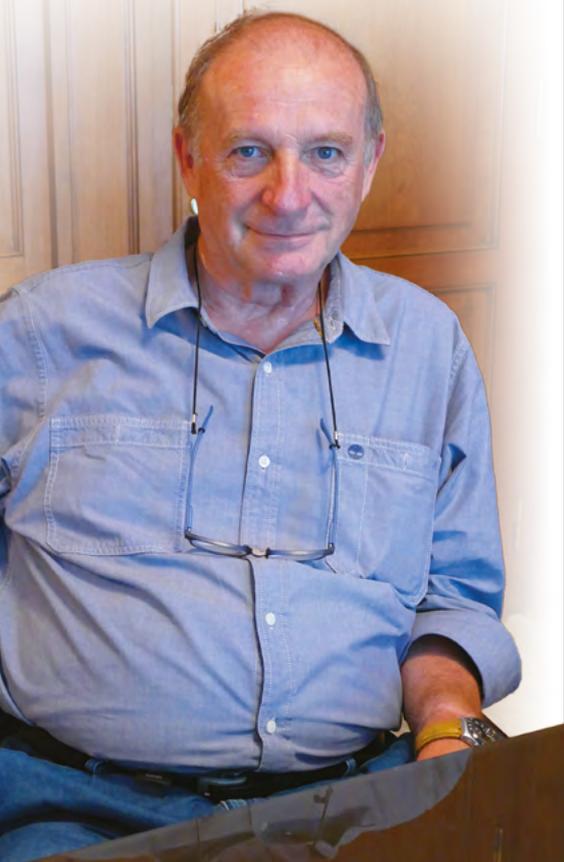
**CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO****NEL 2016 L'ENTE CAMERALE HA RESTITUITO ALLE IMPRESE SOTTO VARIE FORME LA QUASI TOTALITÀ DEL GETTITO DEL DIRITTO ANNUALE: 7,2 MILIONI DI EURO**

L'ente camerale cuneese esempio di buona gestione. Anche Confindustria Cuneo elogia la Camera di Commercio di Cuneo che si conferma, anche per il 2017, tra gli enti più virtuosi del nostro Paese. Quasi l'intero gettito del diritto annuale pari a 7 milioni e 200 mila euro sarà restituito alle imprese dall'ente camerale, attraverso iniziative promozionali, a sostegno dell'economia provinciale. "In tempi in cui le azioni di spending review non riescono a frenare la spesa pubblica - commenta Ferruccio Dardanella presidente della Camera di Commercio di Cuneo - la nostra realtà dimostra come il pubblico possa essere gestito con efficienza ed efficacia, erogando servizi e realizzando progetti di qualità senza dispersione di risorse, pur dovendo sopportare, come previsto dalla Riforma, un taglio consistente delle risorse". Dall'aggiornamento del bilancio preventivo 2017, approvato dal Consiglio camerale, emergono altri dati interessanti che attestano i positivi risultati di gestione

dell'ente, pur nel difficile frangente di riduzione delle risorse. "A fronte di una riduzione di 100 mila euro delle spese del personale e di analogo importo degli oneri di funzionamento - fanno notare dalla Camera di Commercio -, che testimoniano la capacità dell'ente di contenere i costi di struttura, aumentano di 1.800.000 euro gli interventi promozionali destinati a incrementare ulteriormente i progetti e le iniziative a favore delle imprese e del territorio provinciale per sostenerne l'innovazione digitale, facilitare l'accesso al lavoro e alle professioni e implementare i flussi turistici sul territorio, in accordo con il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Piemonte. A questi si aggiungono, tra gli altri, gli stanziamenti dedicati al finanziamento dei bandi rivolti alle imprese, alla qualificazione delle imprese e alla tracciabilità delle produzioni, anche per favorirne l'internazionalizzazione e a sostegno della partecipazione dell'Ente ai progetti europei".



**Il nuovo sindaco di Savigliano, sostenuto da una coalizione di centrosinistra (Pd, "La Nostra Savigliano"), è l'espressione della continuità del governo cittadino**



**PRIMI CITTADINI/1**

**GIULIO AMBROGGIO, NEO SINDACO DELLA CITTÀ DI SAVIGLIANO**

# OCCUPAZIONE E CASA SONO LE MIE PRIORITÀ

Paolo Ragazzo

**C**on 4.874 voti, pari al 57,8% dei consensi, **Giulio Ambroggio** dallo scorso 26 giugno è diventato il nuovo sindaco di Savigliano, aggiudicandosi il 'testa a testa' con Tommaso Gioffreda nel ballottaggio. Sostenuto da una coalizione di centrosinistra (Pd, "La Nostra Savigliano"), è l'espressione della continuità del governo cittadino. Lo abbiamo incontrato a distanza di qualche settimana dall'esito delle urne, nella sede di Confindustria Cuneo.

**Sindaco Ambroggio, smaltiti i festeggiamenti, quali sono le questioni più urgenti da affrontare?**

"Distinguerai tra grandi e piccole urgenze. Tra le prime ci sono, senza dubbio, la questione occupazionale e l'emergenza abitativa, tra le altre molti temi altrettanto importanti, ma meno pressanti: viabilità urbana, parcheggi, decoro cittadino..."

**Parlando di occupazione, chiama in causa il sistema imprenditoriale. Cos'ha in mente la sua amministrazione per le realtà produttive saviglianesi?**

"Serve una premessa: purtroppo Savigliano non ha più quel tessuto di imprenditoria locale che ha fatto la storia degli Anni '60, '70 e '80. Le famose aziende di quell'epoca non esistono più e le maggiori industrie del territorio sono ora due multinazionali, la Saint Gobain e l'Alstom, che per fortuna stanno garantendo occupazione e ci auguriamo continuo a farlo. Uno dei

miei obiettivi è attrarre nuove attività: abbiamo uno strumento urbanistico adeguato con luoghi di insediamento già predisposti. La mia intenzione è di aprire un tavolo di confronto per vedere in che modo riuscire a richiamare nuovi operatori economici".

**Quindi servendosi di un maggior dialogo con le associazioni di categoria?**

"Ho voluto conservare le deleghe alle Attività Produttive proprio perché intendo ripristinare un rapporto molto stretto con le organizzazioni di rappresentanza datoriali e dei lavoratori, da cui sono certo possano nascere collaborazioni interessanti e virtuose".

**Tipo?**

"Il territorio dispone, ad esempio, di un'agricoltura di eccellenza, ma andrebbe sviluppata anche la trasformazione di alcune tipicità (carni e frutta), per creare valore aggiunto a vantaggio del territorio".

**In città non è raro imbattersi in qualche cantiere edile. Il settore è finalmente uscito dalla crisi?**

"I cantieri non mancano, ma l'incognita è se si riuscirà a vendere tutte le nuove costruzioni. Il Piano regolatore ha agevolato questo fermento, però molti terreni agricoli, un tempo trasformati in edificabili, ora stanno tornando agricoli. Segno che la crisi non è passata del tutto. La mia idea è di incentivare la ristrutturazione di edifici esistenti, oltre a prendere contatto con i proprietari di alcuni immobili (caselli ferroviari e l'ex palazzo Telecom, ad esempio)

## GIULIO AMBROGGIO

Sindaco Città di Savigliano

**Uno dei miei obiettivi è attrarre nuove attività, innanzitutto attraverso lo strumento urbanistico. Ma la mia intenzione è di aprire un tavolo di confronto per vedere in che modo riuscire a richiamare nuovi operatori economici**

per realizzare soluzioni abitative di emergenza per chi si è trovato, da un giorno all'altro, in situazioni di difficoltà economica”.

### **Con un occhio di riguardo per le imprese del territorio?**

“Sì, ma con un'attenzione particolare alla qualità e nel pieno rispetto della legge, che prevede la possibilità di affidare senza gara ad evidenza pubblica solo i lavori fino a 40 mila euro”.

### **Cosa ci dice, invece, a proposito di viabilità cittadina e grandi infrastrutture di collegamento?**

“A livello urbano ho intenzione di istituire un comitato di tecnici che valuterà, nel complesso, la viabilità cittadina, compresi i parcheggi. A livello extraurbano, invece, il sistema viario resta deficitario. Il problema è riuscire a reperire le risorse finanziarie: di alcune opere, penso alla circoscrizione di Levaldigi, si parla da oltre 10 anni senza che si sia fatto nulla. C'è poi l'aeroporto, che resta un'opportunità non del tutto sfruttata. Crediamo nell'importanza delle infrastrutture, perché sono la base per le attività economiche”.

**Veniamo al sistema formativo. In generale, le aziende lamentano difficoltà a trovare profili tecnici sul**



Savigliano Piazza Santarosa, cuore pulsante della città, su cui si affaccia anche la Torre Civica [Foto: Archivio Autorivari]

### **territorio, Savigliano cosa propone?**

“Abbiamo nel nostro Comune la scuola per geometri e l'Ipsia, istituti con una lunga storia alle spalle che devono tornare ad occupare un ruolo di primo piano nel sistema formativo cittadino. Non è semplice perché la concorrenza è aumentata. Un buon modo per mettere in contatto studenti e aziende è l'alternanza scuola-lavoro, ma va intesa in modo proficuo da ambo le parti, per avvicinare due mondi che devono dialogare sempre più”.

### **Due temi spinosi per Savigliano: l'ospedale e l'università.**

“Sul primo siamo stati rincuorati dal previsto stanziamento di 38 milioni di euro, in sette anni, per la sua ristrutturazione e messa a norma. Sul secondo, invece, il Comune pur credendo nel Polo universitario non può più permettersi di spendere ogni anno 500mila euro. La convenzione va rivista”.

### **La sua città è nota in tutta Italia per la Fiera della Meccanizzazione. Novità per il 2018?**

“La Fiera è ormai la seconda per importanza in Italia dopo quella di Verona, continueremo quindi a potenziarla tramite il lavoro dell'Ente Manifestazioni che entro fine settembre sarà trasforma-

to in una Fondazione”.

### **In ultimo, una curiosità sulla sua Giunta: tre dei cinque assessori sono donne...**

“Più che il genere, ho considerato le competenze. Le tre donne, infatti, sono tutte esperte nelle deleghe che ho loro assegnato: Alessandra Frossasco, da anni impegnata nel volontariato, alle Politiche Sociali e alle Famiglie; Laura Liberti, insegnante, alla Scuola, alla Cultura e al Turismo, e Isabella Botta, ingegnere dell'Aipo, ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile. Anche gli uomini non sono da meno: Paolo Tesio, ingegnere di soli 27 anni, all'Urbanistica, Sport, Politiche giovanili ed Ecologia, e il mio caro amico Michele Lovera, una garanzia, al Bilancio, Sicurezza e Polizia Locale”. ■

**Ho voluto conservare le deleghe alle Attività Produttive proprio perché intendo ripristinare un rapporto molto stretto con le organizzazioni di rappresentanza datoriali e dei lavoratori, da cui sono certo possano nascere collaborazioni interessanti e virtuose**

# speciale isolamento

**TUTTO IL MEGLIO PER L'EDILIZIA  
AD UN PASSO DA CASA TUA**



da € 1,60/m<sup>2</sup>

## isover IBR K4+

isolante in lana di vetro  
rivestito su una faccia  
con carta kraft bitumata  
con legante a base  
di materie prime rinnovabili

COD.	Dim.	€/m <sup>2</sup>
A0114310	120x1300x5 cm	1,60
A0114311	120x1200x6 cm	1,82
A0114313	120x8000x10 cm	2,73

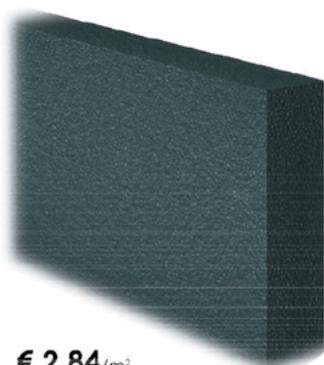


€ 7,71/m<sup>2</sup>

## over-foil 311

isolante riflettente  
prestazioni termo-acustiche  
adatto per pareti esterne e divisorie,  
contropareti interne, cappotti,  
coperture, controsoffitti  
dim. rotolo 1,5x20 m - spessore 9 mm  
COD. A0074408

dall'interno



da € 3,29/m<sup>2</sup>

## EPS 70

lastra isolante con grafite  
utilizzabile per la posa di  
sistemi a cappotto su pareti esterne  
dim 100x50 cm

COD.	Spessore	€/m <sup>2</sup>
A0172971	50 mm	3,29
A0172951	60 mm	3,95
A0172932	80 mm	5,28
A0172835	100 mm	6,60

€ 2,84/m<sup>2</sup>

## EPS 100

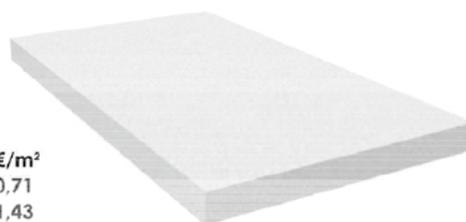
lastra isolante con grafite  
utilizzabile per la posa di  
sistemi a cappotto su pareti esterne  
dim. 100x50 cm x sp. 30 mm  
COD. A0172695

da € 0,71/m<sup>2</sup>

## polistirolo 120

dim. 1000x1000 mm

COD.	Spessore	€/m <sup>2</sup>
A0013326	10 mm	0,71
A0013327	20 mm	1,43
A0013328	30 mm	2,14
A0013339	50 mm	3,59



**abitare**  
materiali per costruire

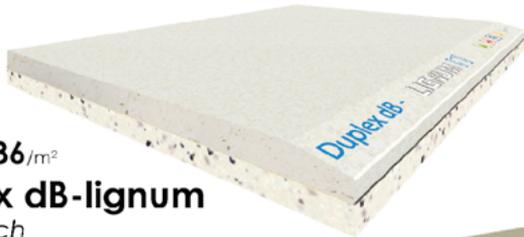
MATTONI, TEGOLE, LEGNAME, MANUFATTI IN CEMENTO,  
CARTONGESSO, ISOLANTI TERMICI ED ACUSTICI, FERRO,  
GHISA, PIETRE DA RIVESTIMENTO, IMPERMEABILIZZANTI E MOLTO ALTRO...

da € 16,86/m<sup>2</sup>

**duplex dB-lignum**

**gypsoTech**

utilizzabile per la formazione  
di contropareti e controsoffitti  
dim 120x200 cm - spessore 2,25 cm  
COD. A0173168

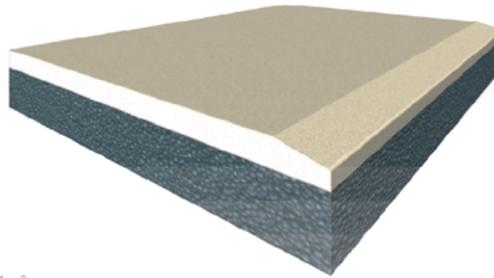


da € 9,77/m<sup>2</sup>

**duplex eps grafite31**

**gypsoTech**

utilizzabile per la formazione  
di contropareti  
dim 120x300 cm - spessore 6,25 cm  
COD. A0173074



€ 5,79/m<sup>2</sup>

**feltro lamellare**

**rockwool**

rivestito su un lato da un foglio  
di alluminio rinforzato  
dim. 1x6 m - spessore 30 mm  
COD. A0017368

€ 3,67/m<sup>2</sup>

**Mupan K4+**

pannello in lana di vetro  
rivestito su una faccia  
con carta kraft bitumata  
dim. 600x1450 mm



COD.	Spessore	€/m <sup>2</sup>
A0114343	50 mm	3,67
A0114344	60 mm	4,32

€ 1,22/m<sup>2</sup>

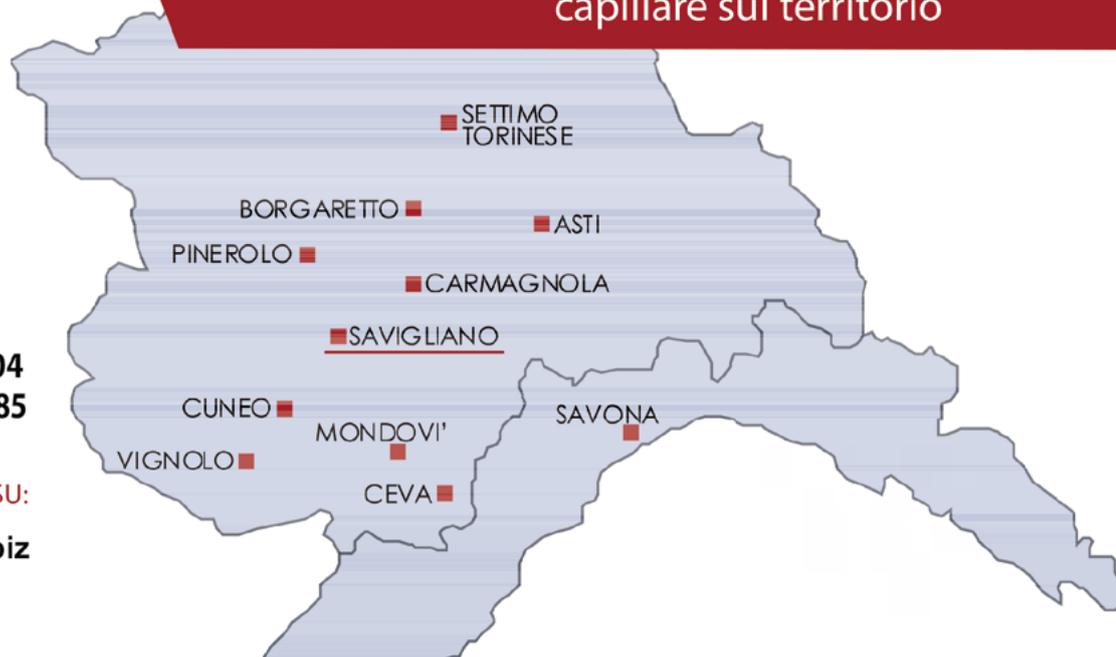
**USB micro 100 vario**

perfetta tenuta all'aria e  
controllo del vapore acqueo  
in funzione di clima e umidità  
dim. 1,5x50 m - spessore 20 mm  
COD. A0008063



più vicini!

una rete di punti vendita  
capillare sul territorio



SETTIMO TORINESE

BORGARETTO

ASTI

PINEROLO

CARMAGNOLA

SAVIGLIANO

CUNEO

SAVONA

VIGNOLO

MONDOVI'

CEVA

Cell. +39 347 5192004  
Numero Verde 800 577 385

TROVA IL PUNTO VENDITA SU:



[www.idrocentro.biz](http://www.idrocentro.biz)

5000 abitanti  
A.N.P.C.I.



**VITO BURGIO**  
Consulente Anpci

**Facile scaricare, come sempre, alla parte più debole la responsabilità di una classe politica e dirigente centrale che vive lontana mille anni luce dalla realtà dei Comuni, in specie quelli piccoli e piccolissimi**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI ITALIANI  
LETTERA A CANTONE, PRESIDENTE AUTORITÀ ANTICORRUZIONE

# NON SIAMO NOI IL PROBLEMA DI QUESTO PAESE

**“F**acile scaricare come sempre alla parte più debole le responsabilità di una classe politica e dirigente centrale che vive lontana mille anni luce dalla realtà dei comuni, in specie quelli piccoli e piccolissimi”. È questo uno dei passaggi salienti della lettera scritta da **Vito Burgio**, consulente dell’Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani, a Raffaele Cantone, presidente dell’Anac. Parole che nascono dal disappunto creato da alcune affermazioni, riportate in un articolo, dove il massimo rappresentante dell’Autorità Anticorruzione, si legge nella lettera, sostiene che “la colpa del caos appalti sia da attribuire agli amministratori pubblici che si lavano le mani o addirittura che boicottano la sua riforma”. “Non sembra possibile che ogni volta che il parlamento e il governo mettono mano a una riforma dimenticano che esiste questa parte sana – continua la lettera -, forte e virtuosa della nazione, imponendo norme e procedure impossibili da applicare in-

tegralmente e, soprattutto, dannose”. Partiamo dalla Legge sugli appalti: “19 aprile 2016, pubblicata la nuova legge composta da 220 articoli ed entrata in vigore il giorno dopo anche se necessitava di 50 decreti attuativi. Sulla stessa legge il 16 luglio 2016 il governo correggeva 172 refusi rinvenuti. Non basta. Il 20 aprile 2017 vengono apportate altre 441 modifiche al testo e viene stabilita l’approvazione di altri 60 decreti attuativi. A tutto ciò si aggiungono 1388 delibere Anac nel 2016 (4 delibere al giorno compresi sabati e domeniche). Evidentemente a Roma nessuno sa cosa sia esattamente un’analisi d’impatto normativo”. Burgio prosegue poi portando “alcuni esempi sulla chiarezza delle leggi, specie quella sugli

**Non sembra possibile che ogni volta che il parlamento e il governo mettono mano a una riforma dimenticano che esiste questa parte sana, forte e virtuosa della nazione, imponendo norme e procedure impossibili da applicare integralmente e, soprattutto, dannose**

**I decreti sui criteri minimi ambientali anche per i semplici tagli d'erba di scarpate, impongono procedimenti che obbligano a sostituire i nostri cantonieri con ingegneri ambientali: si vuole ignorare la realtà**

appalti". Tra questi quello sulla "semplificazione per lavori sotto i 40 mila euro: si dice che dalla legge di modifica sia stata escluso l'obbligo di motivazione per l'affidamento diretto, salvo poi stabilire, da parte dell'Anac, che anche senza l'obbligo di motivazione per affidare direttamente un lavoro o un servizio bisognerà garantire i seguenti principi enunciati dall'articolo 30: libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Gli amministratori pubblici si chiedono come si possano rispettare questi principi se si procede con affidamento diretto. Non basta, bisogna rispettare il principio di rotazione". "Caos assoluto anche per quanto riguarda gli incentivi per funzioni tecniche: per corrisponderli si dovrebbero tagliare gli incentivi a tutti gli altri istituti finanziati dal fondo della contrattazione decentrata. E veniamo al costo della manodopera. Si rende sempre e comunque obbligatoria la verifica della congruità dei costi. L'impresa è tutt'altro che agevole perché sul piano tecnico le tabelle ministeriali sul costo del lavoro riportano costi medi che non possono tenere conto di particolari agevolazioni o sgravi di cui si avvantaggi di volta in volta il singolo operatore economico.

E ancora, per predisporre i progetti di fattibilità si richiedono indagini obbligatorie (geologiche, idrogeologiche, sismiche, storiche, paesaggistiche e urba-

nistiche), verifiche preventive dell'interesse archeologico, studi preliminari sull'impatto ambientale, diagnosi energetiche, misure per la produzione e recupero di energia con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera. A questo punto siamo davanti a un vero e proprio strumento di progettazione completo. Per tutto questo all'art. 24 si introduce l'obbligo per la stazione appaltante di provvedere al pagamento dei compensi relativi allo svolgimento dello studio di fattibilità indipendentemente dall'ottenimento dei finanziamenti per l'opera progettata. Ma quale amministrazione rischierà di buttare migliaia e migliaia di euro per pagare un progettista senza avere la certezza del finanziamento? Si rende conto della difficoltà per gli amministratori nel caso in cui l'opera poi non venisse finanziata? Lei sa bene che

**Siamo al diluvio burocratico generato dalle distanti burocrazie, non in grado di interpretare desideri, passioni, interessi, aspettative e bisogni di amministratori pubblici che cercano di garantire i servizi, malgrado la legge**

potrebbero essere chiamati dalla Corte dei Conti per danno erariale per aver speso migliaia e migliaia di euro per progetti rimasti solo sulla carta". Particolarmente esplicito, poi, un altro caso riportato nella lettera: "I decreti sui criteri minimi ambientali anche per i semplici tagli d'erba di scarpate, impongono procedimenti che obbligano a sostituire i nostri cantonieri con ingegneri ambientali: si passa da lezioni di giardinaggio ecocompatibili fino all'uso e le caratteristiche del compost, passando per pratiche di risparmio idrico ed energetico e raccolta differenziata dei rifiuti. Se si usano strumenti come questo vuol dire voler ignorare la realtà: come dice il giudice Piercamillo Davigo, questo è un Codice che dà fastidio alle imprese per bene e non fa né caldo né freddo a quelle che delinquono". Senza contare poi le normative sulla trasparenza e all'enormità di provvedimenti ai quali adempiere. "Siamo al diluvio burocratico generato dalle distanti burocrazie, non in grado di interpretare desideri, passioni, interessi, aspettative, bisogni di amministratori pubblici che cercano di garantire i servizi, malgrado la legge. Tanto da chiedermi: è la corruzione che ostacola la crescita - provoca infine Burgo - o l'anticorruzione?". ■

#### ASSEMBLEA NAZIONALE ANPCI

### APPUNTAMENTO NELLE MARCHE PER PARLARE DELLA SOPRAVVIVENZA DEI PICCOLI COMUNI

Si svolgerà a **Sirolo**, in provincia di Ancona, la **Festa Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia 2017 e Assemblea Nazionale Anpci**, in programma dal **22 al 24 settembre**. Durante la tre giorni si parlerà delle tematiche che interessano la sopravvivenza dei piccoli comuni, a partire dalla provocazione "Hanno ucciso il mestiere più bello del mondo!", passando poi a parlare di aree interne e sviluppo sostenibile. In programma meeting, dibattiti e tavole rotonde, dopo l'apertura dei lavori affidata a Franca Biglio, presidente Anpci. L'evento sarà anche un'occasione per conoscere un angolo delle Marche.



# SCUOLA D'IMPRESA

CONFINDUSTRIA CUNEO

Visita il nostro portale  
dedicato alla formazione

- ✓ VELOCE
- ✓ IMMEDIATO
- ✓ SEMPLICE
- ✓ COMPLETO



I corsi di formazione erogati dal CSI Centro Servizi per l'Industria SRL Unipersonale possono essere svolti anche presso le sedi aziendali con programmi personalizzati e finanziabili con Fondimpresa e Fondirigenti. Per maggiori informazioni e per la richiesta di un preventivo [formazione@uicuneo.it](mailto:formazione@uicuneo.it)

[www.csi.uicuneo.it](http://www.csi.uicuneo.it)

## VENDERE VINO IN UE ED EXTRA UE: PROBLEMATICHE FISCALI E DOGANALI



### LUOGO

CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA SRL UNIPERSONALE  
**CUNEO** - Corso Dante 51- 14.00/18.00

### DESTINATARI

Responsabili e addetti amministrativi e fiscali,  
Responsabili e addetti commerciali

### DOCENZA

**Dott. Stefano Garelli** - Dottore Commercialista  
- Studio Garelli Dottori Commercialisti Associati,  
consulente Ceipiemonte

### OBIETTIVO

Fornisce informazioni pratiche in merito ai diversi aspetti che occorre tenere in considerazione per la vendita del vino in Ue e Extra Ue, considerando sia la cessione nei confronti di soggetti privati che di soggetti passivi IVA, proponendo varie casistiche operative

### PROGRAMMA

- Aspetti di carattere generale
- Vendita a consumatori finali esteri con consegna in Italia (vendita in cantina)
- Vendita tramite Internet (commercio elettronico indiretto)
- Vendita con invio a operatori economici di Paese extra Ue (cessioni all'esportazione)
- Vendita con invio a operatori economici di altri Paesi Ue (cessioni intracomunitarie)
- Casistica operativa: campionature gratuite, operazioni di triangolazione, partecipazione a fiere e altre manifestazioni all'estero, invio a magazzino di consegna all'estero destinato a servire più clienti, operazioni con clienti della Repubblica di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, cessioni di provviste di bordo, operazioni con organismi internazionali
- Verifica finale di apprendimento

**INFO:** [www.csi.uicuneo.it](http://www.csi.uicuneo.it) - [formazione@uicuneo.it](mailto:formazione@uicuneo.it) - Tel. 0171/455.532



Le aziende aderenti a Fondirigenti e Fondimpresa possono richiedere il voucher a copertura della quota di partecipazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dai Fondi. Per maggiori informazioni e per attingere al finanziamento contattate l'Ufficio Formazione di Confindustria Cuneo.

UNIONE ITALIANA VINI  
INTERVISTA AL NEO PRESIDENTE ERNESTO ABBONA

# UN ALBESE ALLA GUIDA DELLE CANTINE ITALIANE

Fabrizio Pepino

**E**rnesto Abbona, presidente della Marchesi di Barolo Spa e past president del Comitato Piccola Industria di Confindustria Piemonte, con una lunga esperienza alla guida del Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, lo scorso 25 luglio a Milano è stato eletto all'unanimità dal Consiglio Nazionale presidente dell'Unione Italiana Vini. Abbona, già vice presidente vicario dell'associazione a cui aderiscono 500 imprese del vino italiane

(che rappresentano un fatturato pari al 70% dell'export italiano di vino) e nella quale è impegnato dal 1995, succede ad Antonio Rallo (dimissionario) e guiderà l'Unione Italiana Vini per il prossimo biennio.

Al suo fianco, nei panni di vice presidente vicario, è stato nominato Lamberto Frescobaldi. "Accetto questo ruolo con grande responsabilità e senso del dovere - ha detto a caldo il neo presidente dell'Unione Italiana Vini, **Ernesto**

**Abbona** - e ringrazio tutti i consiglieri per la fiducia manifestata nei miei confronti. Mio intento sarà

quello di proseguire in quest'ottica di innovazione, avviata *in primis* da Domenico Zonin e portata avanti da Antonio Rallo, sapendo di poter contare su un consiglio coeso capace di fare squadra in ogni situazione, confermando Unione Italiana Vini quale principale riferimento istituzionale per il mondo vitivinicolo a livello nazionale".

Ad attendere il neo presidente sul tavolo dell'Unione Italiana Vini ci sono molte partite aperte e tematiche urgenti: il Piano Nazionale di Sostegno e in particolare la misura "Promozione Paesi terzi", la revisione del sistema autorizzativo, l'etichettatura dei vini e i decreti attuativi del Testo Unico, la sfida della PAC post 2020 e gli accordi di libero scambio.

"Sono tutti cardini della strategia di sviluppo della vitivinicoltura italiana ed europea a cui dedicherò priorità di impegno e sui quali l'Unione Italiana Vini investirà in modo ancora più determinato il suo peso politico per favorire un confronto schietto tra la filiera e le istituzioni, in grado di dare risposte concrete alle istanze delle nostre imprese - continua Abbona



**ERNESTO ABBONA**

Presidente  
Unione Italiana Vini  
(Marchesi di Barolo Spa)

**Il mio intento è proseguire nell'ottica di innovazione avviata da Domenico Zonin e portata avanti da Antonio Rallo**

- . Purtroppo, gli imprenditori vinicoli italiani sono oggi svantaggiati rispetto ai loro competitors europei, in quanto l'incertezza sull'assegnazione delle risorse della 'Promozione Paesi terzi', non consente la realizzazione delle politiche di penetrazione e sviluppo sui mercati esteri, così come erano state formulate. Tuttavia passi avanti sono stati fatti, come l'approvazione del Testo Unico del Vino, e voglio essere ottimista sul fatto che ne faremo ancora altri assai importanti". ■





Elena Angarano

**L'accordo si compone di una sezione relativa alle questioni di accesso al mercato e di una più generale partnership che mira a rafforzare le relazioni tra Europa e Giappone in diversi ambiti**

**ECONOMIC PARTNERSHIP AGREEMENT  
 ACCORDO POLITICO GIAPPONE-UNIONE EUROPEA**

# STORICA APERTURA ALL'UE DEL PAESE DEL SOL LEVANTE

**L**il 6 luglio scorso, in occasione del Vertice Unione Europea-Giappone a Bruxelles, il Presidente della Commissione Jean-Claude Juncker, quello del Consiglio Donald Tusk, e il Primo Ministro giapponese Shinzo Abe, hanno ufficialmente annunciato il raggiungimento di un "Accordo Politico" denominato Economic Partnership Agreement EU-Japan. L'Accordo, giunto dopo oltre quattro anni di negoziati, si compone di una sezione relativa alle questioni di accesso al mercato (JEFTA - Japan-EU Free Trade Agreement) e di un più generale "Accordo di partnership" che mira a rafforzare le relazioni fra UE e Giappone in aree come il cambiamento climatico, la lotta al terrorismo, la cyber security, l'immigrazione e la politica estera. L'Accordo, il più importante mai concluso finora dall'UE, oltre ad eliminare la maggior parte dei dazi pagati

dalle imprese europee per esportare i propri prodotti in Giappone, aprirà il mercato giapponese all'export agroalimentare e farà nascere opportunità di collaborazione in settori prima off limits. Approfondiamone alcuni punti importanti.

## TARIFFE

Il Giappone si impegna a liberalizzare il 91% del proprio import dall'UE e l'86% delle proprie linee tariffarie al momento dell'entrata in vigore dell'EPA (rispettivamente fino al 99% e 97% al termine dello staging period - fissato al massimo in 15 anni). L'UE si impegna, invece, a liberalizzare il 75% del proprio import e il 96% delle proprie linee tariffarie all'entrata in vigore dell'EPA (fino circa 100% e 100% al termine dello staging period).

## PRODOTTI AGRICOLI (AMA)

Il Giappone ha accettato di eliminare le tariffe applicate sull'import di formaggi a pasta dura

nell'arco di 15 anni; per quelli a pasta morbida è previsto, invece, un contingente tariffario di 20.000 tonnellate (100.000 entro 15 anni). All'interno di questa quota, le tariffe applicate scenderanno a zero nell'arco di 15 anni. Per le carni di manzo, il Giappone ridurrà i dazi dal 38% al 9% entro 15 anni nell'ambito di una quota fissata al primo anno in 42.000 tonnellate. Per quelle di maiale è previsto un sistema di dazi ad valorem che scenderà dai circa 4 euro per kg attuali a circa 40 centesimi nell'arco di 10 anni. I dazi sul vino e su alcune bevande alcoliche - attualmente fissati al

**Rafforzate le relazioni in aree come il cambiamento climatico, la lotta al terrorismo, la cyber security, l'immigrazione e la politica estera**

**È stata eliminata la maggior parte dei dazi che le imprese europee finora hanno dovuto pagare per esportare i propri prodotti in Giappone**

15% - saranno rimossi all'entrata in vigore dell'accordo. È prevista la completa liberalizzazione dell'import di prodotti quali pasta e cioccolato (in 10 anni), biscotti (da 5 a 10 anni) e salse di pomodoro (5 anni). Previsti contingenti significativi in esenzione da dazi o a dazio ridotto per le esportazioni UE di malto, fecola di patate, latte scremato in polvere, burro e siero di latte. Sempre sul piano alimentare, il Giappone ha accettato di riconoscere la protezione di 205 Dop e Igp europee.

#### **PRODOTTI INDUSTRIALI (NAMA)**

Sui prodotti industriali è prevista: piena liberalizzazione dell'import dall'UE per chimica, plastica, cosmetica, tessile e abbigliamento per le calzature, eliminazione del sistema di quote in essere all'entrata in vigore dell'accordo e diminuzione dei dazi dal 30% al 21%; nell'arco di 10 anni completa liberalizzazione del settore filiera automotive: l'UE si è impegnata a

liberalizzare l'import di autoveicoli dal Giappone entro 7 anni dall'entrata in vigore dell'EPA con periodi di transizione più brevi per la componentistica. L'UE si è tuttavia riservata il diritto di reintrodurre i propri dazi in caso di mancata eliminazione delle barriere non tariffarie da parte del Giappone o di mancato adeguamento della normativa di settore nipponica alle regole UNECE.

#### **APPALTI PUBBLICI**

Il Governo giapponese si è impegnato ad aprire alle imprese europee i propri appalti pubblici, anche quelli delle medie e grandi municipalità. La cosiddetta "Clausola di Sicurezza" che riguarda il settore ferroviario dovrebbe essere inoltre eliminata dopo il primo anno dall'entrata in vigore dell'accordo. Fra i temi per i quali i negoziati non risultano ancora conclusi figurano i flussi di dati, la protezione degli investimenti ed alcuni aspetti che riguardano la cooperazione normativa e tecnica, sui quali si concentrerà il lavoro dei negoziati nei prossimi mesi. ■

**Il mercato giapponese si apre all'export agroalimentare e fa nascere opportunità di collaborazione in settori prima off limits**

## **ACCORDO CETA**

### **NUOVI LIBERI SCAMBRI TRA L'UNIONE EUROPEA E IL CANADA**

Il **CETA** è un accordo di libero scambio tra l'Unione Europea e il Canada. I capitoli di maggiore importanza del Trattato riguardano l'eliminazione delle barriere tariffarie (dazi) e non tariffarie, gli appalti pubblici e la tutela della proprietà intellettuale.

#### **Quando entrerà in vigore?**

A partire dal 21 settembre 2017 il Trattato entrerà in vigore in via provvisoria. Per l'entrata in vigore definitiva è necessario che tutti i Parlamenti nazionali degli Stati Membri si esprimano a favore.

#### **Quali vantaggi per le imprese?**

- Sin dal primo giorno dell'entrata in vigore del CETA, le imprese della UE potranno usufruire dell'esenzione daziaria nelle operazioni di import ed export con il Canada.
- Accesso al mercato degli appalti pubblici canadesi, storicamente chiuso alle imprese straniere.

#### **Come usufruire del dazio zero?**

Solo le merci considerate come originarie dell'UE beneficiano delle liberalizzazioni e dell'abbattimento dei dazi tariffari.

Un prodotto è considerato originario, ai fini dell'esportazione in Canada, se:

- è stato interamente ottenuto all'interno dell'Unione europea;
- è stato fabbricato esclusivamente utilizzando materiali originari dell'Unione europea;
- è stato sufficientemente trasformato all'interno dell'Unione europea.

I criteri per determinare il livello di trasformazione sufficiente sono elencati per ogni prodotto nell'allegato V del Protocollo sulle regole di origine.

Alle aziende intenzionate ad usufruire dei benefici dell'accordo, fin dalla sua entrata in vigore, si consiglia:

- se non in possesso della certificazione, di predisporre fin d'ora la documentazione necessaria per la richiesta dello status AE - Esportatore Autorizzato;
- se già in possesso della certificazione, di predisporre i documenti necessari per la richiesta di estensione al Canada. Sebbene sia possibile presentare tali istanze solo una volta entrato in vigore l'Accordo, in tal modo verrebbero ottimizzati i tempi previsti per il rilascio/estensione della certificazione.



Erica Giraudò

FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE PMI  
IL GOVERNO HA RIFORMATO IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO

# MODELLO DI RATING AMPLIA LA PLATEA DEI BENEFICIARI

**I**l Fondo di Garanzia per le Pmi, operativo dal 2000 per dare la possibilità alle piccole e medie imprese di accedere alle fonti di finanziamento attraverso la concessione di una garanzia pubblica, è stato riformato a inizio luglio.

Il Governo, che 17 anni fa aveva introdotto l'agevolazione per finanziamenti concessi da banche o società di

leasing e intermediari finanziari a favore di imprese e professionisti valutati "sani" (cioè in grado di rimborsare il debito), ha deciso di introdurre un sistema di rating per la valutazione del merito di credito delle imprese e per la rimodulazione delle percentuali di copertura del Fondo (l'intervento, fino a oggi, è stato concesso per un massimo dell'80% del finanziamento). Il modello di rating,

**Il nuovo metodo classifica le Pmi in 5 classi, in base alla probabilità di inadempimento. Le aziende che rientrano nelle prime 4 sono ammesse automaticamente alla garanzia del Fondo**

testato su 270.000 imprese, colloca le Pmi in una graduatoria, formata da 5 classi, in base alla probabilità di inadempimento.

Le aziende che rientrano nelle prime 4 sono ammesse automaticamente alla garanzia del Fondo. Le altre no.

Gli obiettivi della riforma sono di ampliare la platea dei beneficiari, rafforzare il ruolo del Fondo a favore delle imprese più rischiose, assicurare maggior sostegno agli investimenti, ridurre l'assorbimento di risorse pubbliche favorendo il co-

## SECONDO CONFINDUSTRIA

### DOPO LA SPERIMENTAZIONE SERVE UN DECRETO MINISTERIALE ATTUATIVO CHE ADEGUI AI CONTENUTI LE DISPOSIZIONI OPERATIVE

La riforma entrerà in vigore il 1° gennaio 2018, ma, dopo la fase sperimentale, è necessario, secondo Confindustria, un decreto ministeriale attuativo che adegui ai contenuti le disposizioni operative del Fondo, con esclusivo riferimento alle richieste di garanzia sui finanziamenti "Nuova Sabatini" (per l'acquisto di beni strumentali). Su richiesta dell'Associazione degli industriali è stato innalzato l'importo massimo garantito per impresa a 2,5 milioni di euro per tutte le operazioni (attualmente il tetto era di 1,5 milioni di euro). A tutte le associate viene offerto un servizio informativo sull'iter della riforma, oltre che di assistenza e supporto nei rapporti con il Fondo centrale di garanzia e con i soggetti finanziatori. Confindustria Cuneo ha in programma un incontro di aggiornamento che sarà organizzato appena ci saranno notizie certe sull'esito della fase sperimentale e sul decreto attuativo.

finanziamento regionale e potenziare il ruolo dei Confidi.

Le novità mirano anche a una revisione delle percentuali di copertura del Fondo. In particolare, saranno diverse in funzione della durata e della tipologia dell'operazione, oltre che della rischiosità dell'impresa garantita.

Le Regioni potranno incrementare le percentuali di copertura con risorse proprie, anche provenienti da fondi strutturali.

Le operazioni riferite a start-up o incubatori certificati e quelle di microcredito (fino a 35.000 euro) saranno garantite, come oggi, sempre all'80% e non verrà applicato il modello di rating.

La riforma introduce anche una distinzione tra controgaranzia e riassicurazione. La controgaranzia è intesa come garanzia concessa a soggetti garanti e

**Riviste anche le percentuali di copertura, che saranno diverse in base alla durata e alla tipologia dell'operazione, oltre che della rischiosità dell'impresa garantita**

**Tra le novità l'introduzione delle operazioni finanziarie a rischio tripartito, volte a favorire l'attività dei Confidi per movimenti di importo fino a 120 mila euro**

sarà attivabile da chi finanzia in caso di doppio default (impresa beneficiaria e garante). La riassicurazione è il reintegro da parte del Fondo, nei limiti della misura di copertura, di quanto liquidato dai soggetti garantiti ai soggetti finanziatori. E ancora, un'altra novità è l'introduzione delle operazioni finanziarie a rischio tripartito, volte a favorire l'attività dei Confidi. Si tratta di movimenti di importo fino a 120.000 euro presentati al Fondo esclusivamente da soggetti garanti autorizzati. Per la valutazione, dato che non si possono acquisire garanzie reali, bancarie o assicurative a carico dell'impresa, non si applica il modello di rating. Il rischio delle stesse, che saranno ammesse al Fondo su base automatica, è valutato esclusivamente dai soggetti finanziatori e da quelli garanti. ■



**PETROL CAP**  
Società del gruppo  
**CONSORZIO AGRARIO**  
DELLE PROVINCE DEL NORD OVEST Soc. Coop.





**NOVITÀ 2017**  
**GASOLIO**  
**AUTOTRAZ**  
**POWER**

- ▶ Miglior combustione e un migliore avviamento a freddo
- ▶ Funzione preventiva contro la proliferazione dei microrganismi e delle alghe
- ▶ Minori emissioni nocive di gas (NOx) fino al 20% e minor consumo di carburante fino al 4%
- ▶ Pulisce, mantiene puliti: iniettori, valvole, circuito di alimentazione, inibendo corrosione e formazione di ruggine
- ▶ Ripristina prestazioni ottimali e potenza del motore
- ▶ Previene l'usura dei componenti del sistema di alimentazione
- ▶ Lubrifica e protegge la pompa di iniezione e gli iniettori

CUNEO (Loc. Ronchi) - Via Bra, 97 - Tel. 0171 412525 - 412627  
 DEP. di FOSSANO (Fraz. Cussanio) - St. del Santuario - Tel./Fax 0172 691015  
 DEP. di SALUZZO (Reg. Stella) - Via Forestello - Tel./Fax 0175 41827

**VUOI RINNOVARE IL TUO UFFICIO?  
 PERCHÉ ACQUISTARE QUANDO PUOI  
 NOLEGGIARE?!**

**STAMPANTI E MULTIFUNZIONI**

**FORMULA "TUTTO INCLUSO"**  
 PAGHI SOLO QUELLO CHE STAMPI





**General Systems Cuneo**  
SOLUZIONI PER L'UFFICIO

Sede Cuneo: Via R.Gandolfo, 2 · Cuneo · Tel. 0171412266  
 Sede Alba: Via Statale, 82 · S.V. d'Alba (CN) · Tel. 0172478754

[www.gscn.it](http://www.gscn.it)



Ilaria Blangetti

“**U**n provvedimento pienamente condivisibile e apprezzabile negli obiettivi, con alcune criticità che rischiano di comprometterne, però, l'effettiva efficacia”. È questa, in estrema sintesi, l'opinione di **Valerio D'Alessandro**, vice direttore e responsabile area Economia e Fisco di Confindustria Cuneo, in merito al decreto legislativo di attuazione della legge di riforma della pubblica amministrazione (la cosiddetta “Legge Madia”) approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri lo scorso 9 giugno, che integra e modifica il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (d.lgs. n.175/2016). L'approvazione del decreto segna di fatto la conclusione del processo di riordino legislativo in materia di società pubbliche. Si tratta di uno dei punti più significativi dell'intera legge Madia: sulle partecipate si intrecciano, infatti, i temi del ruolo dello Stato e degli enti pubblici nell'economia, con questioni nevralgiche per il Paese come tutela della concorrenza, certezza del diritto, equilibrio del sistema di finanza pubblica. Un provvedimento che trova un generale favore da parte di Confindustria, seppur con alcuni elementi di dubbio. “Possiamo dire che il

## LEGGE MADIA

### RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

# PIÙ CHIAREZZA SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

legislatore ha apportato maggior chiarezza partendo dall'idea che le partecipate sono anzitutto società di diritto comune. Vengono quindi rafforzati gli strumenti di monitoraggio interno, di controllo amministrativi e giurisdizionali, che diventano più veloci ed efficaci, e di sanzioni - commenta D'Alessandro -. Tra i punti favorevoli indubbiamente c'è l'idea di comprimere le finalità perseguibili, ossia di stabilire una correlazione evidente tra le finalità dell'ente pubblico e la società in cui partecipa. Inoltre l'ente deve tener conto non solo delle ragioni di legittimità nel ricorrere allo strumento, ma anche della convenienza economico-finanziaria. Vengono rafforzati anche gli obblighi di trasparenza nella gestione delle risorse e dei flussi finanziari”.

“Tutto ciò nell'intento di cambiare la ‘partecipazione pubblica’ per il futuro - continua D'Alessandro -, ma anche di intervenire sullo stock delle partecipate esistenti, eliminando situazioni patologiche (come per esempio società prive di dipendenti o sistematicamente in perdita)”.

Tra i punti a favore il ruolo del sistema di vigilanza, affidato al Mef, e con il coinvolgimento della Corte dei Conti e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. “Anche in questo caso però la normativa solleva giustamente una questione ma si limita a inserire alcuni paletti, senza intervenire drasticamente - continua D'Alessandro -. Il coinvolgimento preventivo dell'Agcm, infatti, è previsto solo in fase di costituzione delle nuove società, mentre è escluso in sede di razionalizzazio-



**VALERIO D'ALESSANDRO**

Vice direttore e responsabile  
Area Economia e Fisco  
Confindustria Cuneo

**Tra i punti favorevoli c'è l'idea di stabilire una correlazione evidente tra le finalità dell'ente pubblico e la società in cui partecipa. Inoltre l'ente, nel ricorrere allo strumento, deve tener conto sia delle ragioni di legittimità che della convenienza economico-finanziaria. Infine, sono rafforzati anche gli obblighi di trasparenza nella gestione delle risorse e dei flussi finanziari**

ne periodica o di revisione straordinaria”.

Tra i miglioramenti attuati, anche grazie all'intervento di Confindustria, c'è da sottolineare che viene leggermente precisato il ruolo dell'organo costituito presso il Mef (Ministero Economia e Finanza), che ha ora anche una funzione di indirizzo e non solo di monitoraggio e controllo.

“Positiva l'intenzione e la possibilità di poter contare su un sistema coordinato di misure, sicuramente una certezza in più rispetto al passato - conclude D'Alessandro -, ma permangono alcune problematiche e sarà necessario monitorare la successiva fase attuativa”. ■

# SOTTOPRODOTTI E NON RIFIUTI: UN'OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE

SEMINARIO TECNICO

## DATA E LUOGO

# 20 SETTEMBRE 2017

CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA SRL UNIPERSONALE

**CUNEO** - Corso Dante 51

## FINALITÀ

Il seminario affronta con taglio tecnico e pratico la normativa sul reimpiego degli scarti di produzione e della loro qualifica come sottoprodotti alla luce del DM 264/2016

## DESTINATARI

Figure che in azienda si occupano di materia ambientale dal punto di vista amministrativo, tecnico e gestionale

## PROGRAMMA

- Quadro normativo sulla qualifica di sottoprodotto
- Principali contenuti del DM 264/2016 e delle relative circolari del Ministero
- Strumenti per la dimostrazione del rispetto delle condizioni per la qualifica
- Spazio per le domande

## DOCENZA

Prof. **Stefano Maglia** – Tuttoambiente S.p.A.

## DURATA E ORARI

**2,5 ore** (14.30-17.00)

## QUOTA DI ADESIONE

GRATUITO per le aziende associate a Confindustria Cuneo



uicuneo.it



**TUTTOAMBIENTE**  
CONSULENZE SERVIZI FORMAZIONE

[www.tuttoambiente.it](http://www.tuttoambiente.it)

## INFO

[www.csi.uicuneo.it](http://www.csi.uicuneo.it)  
[formazione@uicuneo.it](mailto:formazione@uicuneo.it)  
Tel. 0171/455.532



CENTRO  
SERVIZI PER  
L'INDUSTRIA



CONFINDUSTRIA CUNEO  
Unione Industriale della Provincia

CSI – CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA SRL UNIPERSONALE  
Sede di Cuneo: Corso Dante, 51 – 12100 Cuneo  
Sede di Alba: Piazza Prunotto Urbano, 9 – 12051 Alba (Cn)  
Riferimenti: Tel. 0171/455.455 - Email: [formazione@uicuneo.it](mailto:formazione@uicuneo.it)



Sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 9001:2008 (n. IT257821 del 06/11/2014). Ente accreditato Regione Piemonte per la formazione continua (n. 1270/001 del 26/11/2014)



Le aziende aderenti a Fondirigenti e Fondimpresa possono richiedere il voucher a copertura della quota di partecipazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dai Fondi. Per info contattate l'Ufficio Formazione di Confindustria Cuneo.

## AZIENDE



Fabrizio Pepino

Le tre società di gestione dell'acqua facenti capo alla multiutility albese forniscono circa la metà della popolazione della provincia di Cuneo

**L**a siccità colpisce, Egea risponde. Si potrebbe sintetizzare così la situazione, a tratti quasi drammatica, che sta vivendo la provincia di Cuneo, che per quanto ricca di acqua grazie alle valli alpine quest'anno è stata messa - anche lei - a dura prova da un clima siccitoso almeno pari a quello verificatosi nel 2003, quando la Granda ha vissuto la sua ultima grande estate senza acqua.

Ma come spesso accade - non solo per la carenza di acqua - è nei momenti di difficoltà che più emergono le differenze tra chi si è fatto trovare pronto organizzandosi per tempo per riuscire a superare il problema e chi ha vissuto con spensieratezza l'età dell'oro, senza preoccuparsi che sarebbe potuta finire.

Per usare qualche similitudine, è il ciclico ripetersi della favola della cicala e della formica, della parabola evangelica delle vergini sagge



Nell'area facente capo a Tecnoedil e Alse, Aeta ha messo a punto una rete di interconnessione che prevede la messa in comunicazione dei pozzi del Roero, del sistema dell'Acquedotto delle Langhe e del **potabilizzatore di Alba**, che si approvvigiona direttamente dal fiume Tanaro. Si tratta di una soluzione che permette anche ad Alba, baricentro di quest'area, di far fronte al crescente fabbisogno idrico in maniera efficiente ed efficace. [Foto: Egea]

## GRUPPO EGEE SPA

SOCIETÀ CONSORTILE AETA (ALPI ACQUE, TECNOEDIL E ALSE)

# LA SICCIÀ NON CI HA COLTI IMPREPARATI

e di quelle stolte, con la differenza che in questo caso della lungimiranza di Aeta - la società consortile facente parte del Gruppo Egea a cui fanno riferimento le tre società gestori dell'acqua Alpi Acque, Tecnoedil e Alse - sta beneficiando la metà della popolazione della provincia di Cuneo. La formica e le vergini sagge non erano state altrettanto generose con la cicala e le vergini stolte...

“La nostra piccola fortuna è stata quella di averci pensato per tempo - spiega **Lorenzo Veronese**, amministratore delegato delle società idriche del Gruppo Egea -, investendo negli anni scorsi in tecnologie innovative e infrastrutture strategiche che oggi ci permettono di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua riducendone gli sprechi e di poter scegliere tra fonti di approvvigionamento alternative. Così, se le sorgenti carsiche in montagna si asciugano anche per colpa della scarsa neve scesa in inverno, pos-

siamo contare sui pozzi profondi che abbiamo in pianura, oppure su serbatoi idrici artificiali, per non dire dell'utilità degli impianti di



**LORENZO  
VERONESE**

Amministratore delegato Aeta  
Società consortile Gruppo Egea  
(Alpi Acque, Tecnoedil, Alse)

**La fortuna è stata quella di averci pensato per tempo, investendo negli anni scorsi in tecnologie innovative e infrastrutture strategiche che oggi ci permettono di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua riducendone gli sprechi e di poter scegliere tra fonti di approvvigionamento alternative**



depurazione dell'acqua dei fiumi di ultima generazione. Insomma, a meno che si tratti dell'inizio di una nuova era che porterà alla desertificazione della nostra provincia, siamo pronti a far fronte anche ad un'estate molto siccitosa come questa senza interrompere il servizio alla popolazione. Non dimentichiamo che Aeta, con una rete di 3.690 chilometri di acquedotto, gestisce le acque di 89 Comuni della Granda, servendo circa 300 mila abitanti”.

#### Dott. Veronese, sapevate che l'estate del 2017 sarebbe stata così critica?

“Ovviamente no, ma nulla nasce per caso e questo risultato è frutto di una pianificazione attenta, grazie alla quale pur in presenza di molti allarmi, provenienti da più parti, circa le eventuali criticità che si sarebbero potute presentare in conseguenza al prolungato periodo di siccità che sta interessando il Nord Italia, il servizio idrico viene garantito con totale regolarità nel territorio che fa riferimento ai nostri gestori”.

#### Come avete raggiunto questo risultato di vitale importanza per il territorio?

“L'assenza di disservizi è un risultato che arriva da lontano e, in particolare, deriva da un lavoro che da anni impegna le nostre

società e i loro tecnici, altamente qualificati, nella realizzazione e nella concretizzazione di studi, progetti e impianti tecnologicamente all'avanguardia, che hanno il privilegio di essere tagliati 'su misura' delle realtà per le quali sono pensati e di rispondere in maniera concreta all'esigenza di un servizio idrico efficiente e di qualità”.

#### Sono tutti meriti vostri?

“Noi sicuramente abbiamo cercato di fare al meglio la nostra parte, a supporto della fondamentale capacità di programmazione di oltre 30 anni attuata dalle amministrazioni locali, che hanno

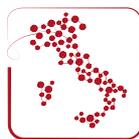
**Questo è il risultato di una pianificazione attenta, ma fondamentale è stata la capacità di programmazione di oltre 30 anni attuata dalle amministrazioni locali, che hanno consentito di sviluppare soluzioni efficaci**

consentito di sviluppare soluzioni efficaci. Questi progetti, del resto, hanno consentito di incrementare le capacità di approvvigionamento idrico del territorio, anche attra-

### Ci riflettiamo bene nelle complessità di una PMI.



**Lo siamo anche noi.**



sistemiamo l'Italia

Conosciamo molto bene la realtà e le complessità di una piccola o media impresa che opera in Italia, perché siamo nati e cresciuti qui e sappiamo quanto complesso possa essere produrre, commercializzare od offrire servizi superando ogni giorno le mille difficoltà che non solo il mercato ci pone di fronte. Per questo, da quasi 40 anni, lavoriamo per semplificare la vita alle aziende creando soluzioni gestionali costantemente aggiornate e in grado di adattarsi ad una realtà complessa come quella italiana.

**eSOLVER** è la soluzione gestionale progettata per le imprese di diversi settori che necessitano di un sistema informativo per gestire le attività amministrative, controllare la gestione e automatizzare i processi aziendali.

**SPRING** è la soluzione gestionale progettata per le aziende di piccole dimensioni che ricercano un sistema informativo caratterizzato da completezza funzionale e da rapidi tempi di implementazione.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi. Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.



Sistemi Cuneo S.r.l.

Via degli Artigiani, 6 - Cuneo - Tel. 0171.467811  
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it

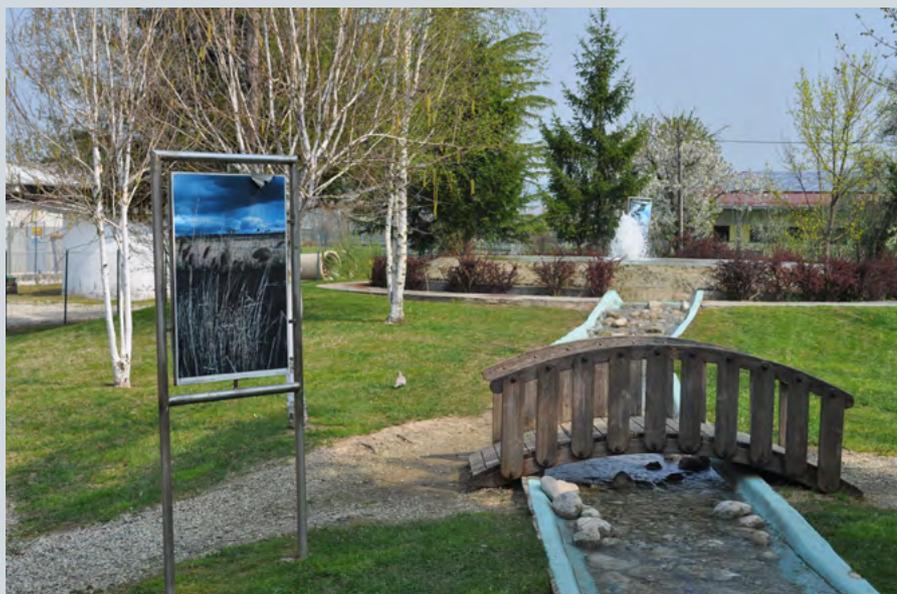


Sistemi Tre S.r.l.

C.so Canale, 52/C - Alba (CN) - Tel. 0173.444111  
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it

www.sistemiamolitalia.it

www.sistemi.com



Nel parco dell'acqua allestito ad Alba nei pressi del potabilizzatore viene riassunto tutto il percorso dell'acqua [Foto: Egea]

**Noi abbiamo cercato di fare al meglio la nostra parte, ma siamo convinti, come tanti amministratori locali delle aree da noi gestite, che la collaborazione fra pubblico e privato sia alla base di un risultato che duri nel tempo**

▶ verso il recupero ed il potenziamento dei punti di captazione diffusi localmente, nonché la loro interconnessione. Questo spiega perché siamo così convinti, come tanti amministratori locali delle aree da noi gestite, che la collaborazione fra pubblico e privato sia alla base di un risultato che duri nel tempo”.

#### **Può farci qualche esempio?**

“Nell’area facente capo a Tecnoedil e Alse, abbiamo messo a punto una rete di interconnessione che prevede la messa in comunicazione dei pozzi del Roero, del sistema dell’Acquedotto delle Langhe e del potabilizzatore di Alba, che si approvvigiona direttamente dal fiume Tanaro. Si tratta di una soluzione che permette anche ad Alba, baricentro di quest’area, di far fronte al crescente fabbisogno idrico in maniera efficiente ed

efficace. Nel Fossanese, Saluzzese e Saviglianese, invece, dove l’operatore di riferimento è Alpi Acque, il sistema idrico è stato reso particolarmente efficiente grazie alla costante manutenzione e al potenziamento dei numerosi pozzi che servono i singoli Comuni o, comunque, gruppi di Comuni. A tutto ciò, come si diceva prima, si aggiunge il costante monitoraggio effettuato ricorrendo a moderne tecniche di telecontrollo e teleallarme. Un sistema che, pur a fronte di una richiesta di acqua più elevata, consente ai tecnici di Aeta di garantire il servizio idrico con continuità”.

**L’ultima estate siccitosa risale 2003, tuttavia è evidente che anche se non andiamo verso la desertificazione, estati siccitose e inverni senza neve sono sempre più frequenti. Quando ve ne siete accorti?**

“In tempi non sospetti, il Gruppo Egea aveva già pensato a garantire le aree servite con un’impiantistica che tenesse conto di potenziali carenze idriche, vuoi per aspetti connessi alla difficoltà di una singola risorsa, vuoi per aspetti che si temeva potessero verificarsi, come lunghi periodi di siccità. Come ha ricordato lei, già nel 2003, un’annata molto simile a quella attuale, il sistema aveva retto efficacemente, sebbene non fossero ancora

state completate quelle opere che oggi danno maggiori garanzie: nuovo potabilizzatore di Alba, interconnessioni verso le Langhe, sistema di serbatoi in quota ad Alba. Oggi la nostra esperienza vuole e può essere messa a disposizione dell’intero territorio cuneese, come esempio virtuoso”.

**È dei primi di agosto la notizia della proroga tecnica di otto mesi da parte dell’Autorità d’ambito dell’acqua, l’Egato4, delle concessioni per le gestioni degli operatori privati del ciclo idrico integrato, scadute a fine luglio, in attesa che si arrivi ad una società unica, mentre le concessioni dei gestori pubblici scadono a fine anno. Il fatto che tutte le vostre aziende siano società miste pubblico-privato, può aver influenzato l’ottenimento di questi risultati?**

“Sicuramente esistono società interamente pubbliche o soggetti interamente privati che costituiscono eccellenze gestionali, tuttavia, la forma di collaborazione che normalmente favorisce la cosiddetta ‘società mista’ non può che avere in sé maggiori garanzie, poiché alla governance pubblica vengono abbinate la professionalità e la capacità imprenditoriale, tipiche delle aziende industriali. Questo non significa fare della gestione dei servizi idrici il business del terzo millennio, ma sicuramente è una garanzia di abbinare all’economicità del servizio, che non può essere trascurata, l’efficacia e l’efficienza, indubbiamente presenti”. ■

**La forma di collaborazione che favorisce la ‘società mista’ non può che avere in sé maggiori garanzie, poiché alla governance pubblica vengono abbinate la professionalità e la capacità imprenditoriale, tipiche delle aziende**

AZIENDE

## OTTIMO 2016 PER ALPI ACQUE, APPROVATO IL BILANCIO

Ottimi risultati per Alpi Acque nell'esercizio finanziario 2016. Martedì 18 luglio, a Marene, le cifre del bilancio sono state illustrate ai soci. Questi i dati più significativi: 911 mila euro di utile; 5,9 milioni di euro di patrimonio netto; 1,7 milioni di euro di capitale sociale; 10,6 milioni di euro di fatturato. Significativi anche gli investimenti, circa un milione di euro, destinati a miglioramenti di impianti e strutture.

AZIENDE

## BIRAGHI HA IN CANTIERE INVESTIMENTI PER 15 MILIONI

La Biraghi di Cavallermaggiore ha in cantiere quindici milioni di euro di investimenti per realizzare nuovi macchinari di confezionamento per il Gran Biraghi (formaggio del tipo Parmigiano) e nuovi magazzini di stagionatura del Gongonzola a Cavallermaggiore dove in futuro sarà quindi ospitata l'intera filiera. Attualmente nella sede centrale avviene solo la produzione, mentre la stagionatura avviene a Novara.

AZIENDE

## GRANDE SUCCESSO A PRATO NEVOSO PER LA PRIMA GINO SPEED SHOW

Successo per la 1ª edizione del "Gino Speed Show" organizzato dalla concessionaria Gino di Cuneo, sabato 29 luglio a Prato Nevoso. Oltre 100 test-drive e molto altro per un grande show pensato per gli appassionati di auto sportive. Protagoniste assolute le super-car Mercedes AMG, Maserati, Mini JCW, Lotus che si sono alternate sui percorsi chiusi al traffico e le vetture da rally WRC e storiche, che hanno corso su circuiti e tracciati su strada e off-road. Guest star la nuova AMG GTR.

AZIENDE

## KINDER+SPORT E EGEA PER LE OLIMPIADI DELLE CITTÀ GEMELLE

La Kinder+Sport e il Gruppo Egea hanno sostenuto la partecipazione della città di Alba alle Olimpiadi delle Città Gemelle di Boblingen, manifestazione riservata a ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni che si svolge ogni tre anni. Lo spirito dell'evento è quello di favorire i gemellaggi, gli scambi culturali e le reciproche esperienze, tramite la conoscenza e l'integrazione di persone di nazionalità diverse.

AZIENDE

## I NUOVI SPOT DELLA BALOCCO SARANNO AMBIENTATI A FOSSANO

Terminate le riprese per lo spot della nuova campagna pubblicitaria della Balocco. Una parte delle riprese si sono svolte a Fossano e nella pianura attorno alla città. "Nel suo novantesimo anno d'attività - spiegano in una nota dall'azienda -, questo è un modo per rendere omaggio al territorio che ha visto nascere l'azienda di Fossano, oggi tra i principali player nazionali del settore dolciario e ancora oggi profondamente legata alle sue origini".

AZIENDE

## LA EVISO HA PRESENTATO LE AZIENDE 4.0 NEL SETTORE AGROALIMENTARE

Si è parlato di agricoltura digitale e aziende smart nell'incontro organizzato a fine giugno a Castelmagno dall'eVISO di Saluzzo, fornitore di energia elettrica per aziende. A raccontare le esperienze virtuose e gli ambiziosi progetti delle aziende 4.0 nel settore agroalimentare sono state la Valli Carni di Marene, la Compral Latte e la Lagnasco Group. Presente al convegno anche Confindustria Cuneo, rappresentata da Mauro Danna, che ha sottolineato la grande attenzione del presidente Mauro Gola e dell'associazione per l'innovazione e la tecnologia, priorità delle imprese 4.0.



AZIENDE

## RECORD DI VENDITE NEL MESE DI GIUGNO 2017 PER SANT'ANNA

Si prospetta un'estate da record per il Gruppo Fonti di Vinadio Spa. A fronte di un mercato che cresce del +19,1% a volume, l'azienda di Vinadio registra un +24,9% superando i 114 milioni di litri venduti. Il motivo della crescita è conseguenza di una chiara ed efficace strategia aziendale che vede il consumatore sempre al centro. Nel corso del 2017 infatti, Sant'Anna si è impegnata a trovare soluzioni per soddisfare la crescente domanda di referenze per il consumo a casa e fuori casa ("Fardell8", acqua da borsetta, bottiglia 750 Sport e quella da 1 litro).

AZIENDE



**Andando in giro per il mondo, ci siamo accorti che i posti in cui andavamo a lavorare erano molto simili ai coworking, per questo tutte le volte che dobbiamo aprire un ufficio apriamo un coworking**

Fabrizio Pepino

“**Q**uando nel 2013 abbiamo aperto il nostro primo coworking alla periferia di Milano, tutti ci dicevano: ‘Guarda che non siamo in Silicon Valley’. Eppure adesso nel Login di 1.500 metri quadrati che abbiamo nel quartiere Gorla, lavorano 150 persone, a cui vanno aggiunte le 30 del nostro personale e tutto l’indotto portato dai coworkers. Per questo oggi sorrido quando, dopo che abbiamo aperto l’ultimo Login a Savigliano, c’è qualcuno che mi viene ancora a dire, ‘Guarda che non siamo a Milano’. Il coworking ha cambiato per sempre il nostro modo di lavorare e di interpretare l’azienda”.

**Ivan Botta**, cittadino del mondo nato (per caso) a Bra, è Ceo di Enter Srl, azienda milanese che dal 1996 fornisce servizi di rete e cloud computing ed è amministratore delegato di Isiline Srl, pro-

ISILINE SRL &amp; ENTER SRL

IVAN BOTTA, AMMINISTRATORE DELEGATO E IDEATORE DI “LOGIN”

# IL COWORKING CI HA CAMBIATO PER SEMPRE

vider di riferimento per i privati e le aziende di tutta l’area piemontese nato a Saluzzo nel 1995 e parte di Enter dal 2007.

**Il primo coworking è nato a San Francisco nel 2005. Nel 2016 in Italia ne erano attivi 300. Dal 2013 ad oggi Enter/Isiline ha aperto 5 Login tra Milano, Torino, Cuneo, Saluzzo e Savigliano. Cosa centrano i coworking con la vostra attività?**

“Tutto è partito da una necessità. Dovevamo capire come produrre il software che governa le nostre infrastrutture. Potevamo comprarlo da terzi, aspettare che i giganti del web lo mettessero a disposizione di tutti o scriverlo noi, che era quello che volevamo fare. Ma costava troppo. L’unico modo era trovare qualcuno con cui collaborare, mettersi insieme, farlo con qualcun altro. Così è nato Login. Andando in giro per il mondo, ci siamo accorti che i posti in cui andavamo a lavorare erano molto simili ai coworking, per questo tutte le volte che dobbiamo aprire un ufficio apriamo un coworking, perché i luoghi dove incontravamo le persone interessanti erano dei coworking”.

**Com’è sorto il vostro primo coworking?**

“L’idea è nata per caso con un scambio di mail, quando ho offerto tre scrivanie gratis nei nostri uffici a Milano per un anno ad una piccola start up, a patto che una volta alla settimana mi raccontassero quello che stavano facendo. Non mi interessava carpire i segreti del

loro lavoro, piuttosto confrontarmi per arricchirci reciprocamente. Poi siamo andati in Silicon Valley a visitare i coworking per cercare ispirazione e capire come funzionavano anche dal punto di vista pratico e organizzativo. Ad esempio, abbiamo capito che la corrente e la rete dovevano arrivare dall’alto e che le scrivanie dovevano avere le ruote, perché gli spazi possono cambiare continuamente e un coworking la sera si può trasformare in una palestra per fare yoga o in una sala conferenze. Le nostre scrivanie sono l’emblema della cultura glocal: i piani li abbiamo presi all’Ikea, mentre le gambe con le ruote le ha realizza-

**Abbiamo capito che la corrente e la rete dovevano arrivare dall’alto e che le scrivanie dovevano avere le ruote, perché gli spazi possono cambiare continuamente**





The way we work  
is changing.

My idea of village is that it is  
a complete republic, independent  
of its neighbors for its wants, and yet  
interdependent for many others  
in which dependence is a necessity.



te in serie un fabbro di Boves”.

**Sulle pareti dei vostri Login sono riportate a caratteri cubitali frasi di grandi personaggi da cui trarre ispirazione, tra cui una di Gandhi: “La mia idea di villaggio è quella di una repubblica compiuta, indipendente dai suoi vicini per la volontà vitale che le è propria ed interdependente con molti altri in cui la dipendenza è una necessità”. Come mai?**

“Mi ha sempre colpito questa frase in cui Gandhi ha spiegato a tutti come vedeva il mondo dal suo villaggio. Forse è lui la nostra vera fonte di ispirazione e la ragione ultima del fatto che tutte le volte che apriamo un ufficio nuovo per vendere Internet e altri servizi facciamo un coworking. Gandhi ci dice che dobbiamo essere indipendenti gli uni dagli altri nei nostri bisogni vitali, in quello che siamo davvero, perché questo garantisce la nostra interdipendenza con gli altri villaggi, con il mondo esterno, con altri sistemi. Internet non a caso è l'infrastruttura collaborativa più solida che l'uomo abbia mai avuto a disposizione ed il coworking è diventato un elemento fondamentale del nostro sistema produttivo”.

**Poi, dopo aver aperto Login a Milano, decidete di tornare in California...**

“Esatto, ripartiamo per un tour in tutti i makers space della Silicon Valley affascinati da questa nuova idea che evolve quella del cowor-



In alto l'inaugurazione del coworking aperto a Saluzzo nel dicembre scorso e l'interno di un altro Login [Foto: Autorivari]

king. Osserviamo, chiediamo, impariamo, progettiamo e quando torniamo a Milano apriamo WeMake, il primo coworking delle cose, uno spazio che è insieme una falegnameria, un'officina e un laboratorio, oggi una start up di successo molto frequentata”.

**Poi Login arriva anche a Torino e infine in provincia di Cuneo, dove i coworking stanno aprendo a catena uno dopo l'altro: Cuneo, Saluzzo, Savigliano...**

**Le nostre scrivanie sono l'emblema della cultura glocal: i piani li abbiamo presi all'Ikea, mentre le gambe con le ruote le ha realizzate in serie un fabbro di Boves**

“Quello aperto a Cuneo è il primo esempio di quello che si può chiamare negozio, in quanto avevamo bisogno di un front office per i nostri clienti e lo abbiamo inserito all'interno del coworking, con il vantaggio che poi i coworkers diventano nostri clienti. L'idea di fondo comunque resta quella di aprirsi alla contaminazione, di farsi contagiare dagli altri, di mescolare casualmente esperienze, persone e professioni anche molto diverse tra di loro, perché dal caos possono nascere più facilmente le idee vincenti e di successo. Oggi Enter/Isiline sono un ecosistema di infrastrutture (rete, datacenter, cloud, spazi di lavoro, energia, logistica, risorse educative e sistemi di produzione) da esporre alle persone per costruire progetti insieme e cambiare le cose. Perché a guidare l'innovazione sono inventori, maker, artisti, pionieri, imprenditori e aziende”. ■

AZIENDE



**La casa madre tedesca ha confermato l'interesse per l'area produttiva investendo 5 milioni di euro**

**Ilaria Blangetti**

**L**a storia continua. La Uvex-Cagi di Ceva, azienda leader nella produzione di scarpe antinfortunistiche, conferma il suo impegno in Val Tanaro e lo fa inaugurando un nuovo sito con una festa per dipendenti e famiglie. A luglio l'azienda ha, infatti, tagliato il nastro del nuovo capannone di oltre 2.500 mq nell'area industriale di Ceva, sulla Statale 28, in direzione Lesegno, con una giornata che ha unito i 180 dipendenti, le loro famiglie e i vertici della società. La Uvex-Cagi è presente

**UVEX-CAGI SRL**

**INAUGURATO NUOVO CAPANNONE DI 2.500 METRI QUADRATI**

# INVESTIMENTI SUI DUE SITI DI CEVA

a Ceva da trent'anni e l'inaugurazione ha rappresentato un'ulteriore conferma dell'impegno della multinazionale tedesca che in quest'area ha concentrato, di recente, importanti investimenti. Un legame che continua tra la casa madre di Fürth e la Val Tanaro, passato per il difficile post alluvione del 1994 e futuri ampliamenti della sede di via della Repubblica che non verrà abbandonata neanche ora. Il nuovo capannone, operativo da marzo, ospita il magazzino delle materie prime e dei semilavorati e il primo step del reparto di suddivisione delle tomaie, oltre agli uffici pianificazione. Presenti per l'occasione i vertici della multinazionale: il CEO del gruppo Uvex e presidente del Cda Uvex-Cagi Stefan Brück, il vicepresidente Stefan Wehner e l'amministratore Richard Fumy, con i direttori della sede cevana Thierry Fedele e Marco Suria (vedi foto sotto). Hanno parteci-

pato anche il sindaco di Ceva Alfredo Vizio e l'onorevole Enrico Costa, in veste di Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie. Nel suo intervento Brück ha confermato l'interesse per lo stabilimento di Ceva da parte della holding della famiglia Winter, leader nella produzione di scarpe antinfortunistiche, abbigliamento protettivo, dispositivi di protezione individuale, occhiali di sicurezza e attrezzatura sportiva. In tutto il mondo il gruppo tedesco occupa più di 4 mila persone. "La Uvex-Cagi è ora presente a Ceva con due siti. La casa madre tedesca ha quindi confermato il continuo interessamento per quest'area

- commenta Suria -, supportando questa convinzione con notevoli investimenti per il vecchio e nuovo sito pari a 5 milioni di euro, tra strutture, macchinari e ottimizzazione di tutto il layout produttivo. Grazie a questi investimenti è iniziato un processo che permetterà al sito, in un futuro, di creare linee per prodotti innovativi e crescita delle competenze. Esso rappresenta una tappa importante della storia della Uvex-Cagi. Tale progetto ha richiesto sinergia aggiuntiva a cui tutto il personale ha risposto positivamente rispettando tempi e costi. L'investimento e tutte le fasi del progetto 2020 si stanno concludendo splendidamente. Tutti questi passi si sono potuti effettuare grazie all'impegno, alla disponibilità e ai sacrifici del personale. Grazie anche ai famigliari che hanno avuto un ruolo importante nel supportare i loro cari per i disagi dovuti al progetto. La festa è dedicata a loro".

La giornata, dopo il classico taglio del nastro e il pranzo, è proseguita con lo spettacolo di Bmx di Alessandro Barbero e il suo gruppo di giovani talenti che, nelle loro spericolate esibizioni, hanno utilizzato prodotti di protezione per lo sport marchiati proprio Uvex-Cagi. ■

**L'azienda da 30 anni produce scarpe infortunistiche in Val Tanaro dando lavoro a 180 persone**



AZIENDE

## MONDO ACQUA SPA INTERVIENE SU VASCHE E SORGENTI

“Mondo Acqua Spa” ha portato a termine alcuni lavori di manutenzione delle sorgenti del Truj e di Rolando e delle vasche dei Denina e dei Paganotti - fonti che servono il territorio di Villanova M.vì - per garantire la qualità nonostante il periodo di emergenza idrica. Si è provveduto alla sostituzione e riqualificazione dei cloratori, alla revisione delle pompe e alla risistemazione idraulica degli impianti.

AZIENDE

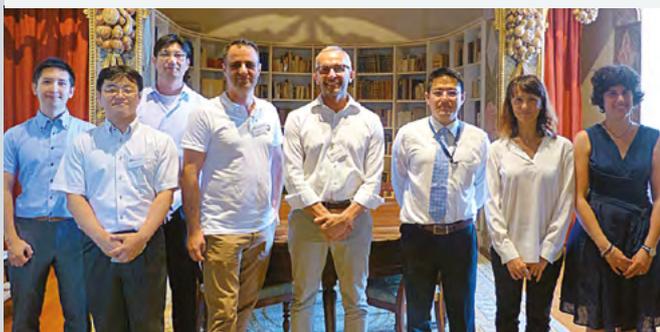
## MAIRA SPA PROPONE UN AUMENTO DI CAPITALE DI OLTRE 5 MILIONI

Il Consiglio di amministrazione della Maira Spa ha avanzato la proposta di un aumento di capitale mediante l'emissione di 7.500 nuove azioni, al valore di 700 caduna, per una cifra totale di 5 milioni e 250 mila euro. Lo scopo è mettere a disposizione della società le risorse finanziarie per affrontare nuovi progetti nel comune di San Damiano Macra.

AZIENDE

## LA MULTINAZIONALE TOSHIBA INCONTRA LA PARTNER EPF DI CARRÙ

Giovedì 20 luglio, Toshiba USA e Toshiba Japan hanno incontrato, presso il Castello di Carrù, il loro principale partner europeo, l'EPF Automation. EPF opera a livello nazionale e internazionale nei settori dell'automazione industriale e dell'energia rinnovabile e dal 2013 è partner di Toshiba Machine. Nella partnership EPF si configura sia come system integrator in grado di coniugare la meccanica e l'elettronica più avanzate per una gestione integrata dell'intero processo che come strategico partner commerciale. La scelta di Carrù per il meeting annuale è legata agli ottimi risultati raggiunti dall'EPF. In futuro saranno potenziate sia la struttura commerciale che quella tecnica, con il distacco di ingegneri giapponesi a diretto supporto dei clienti di EPF.



## Gian Franco Bianco

**in EDICOLA  
e in LIBRERIA**

280 pagine con tutti gli editoriali pubblicati su Fossano in Mostra, immagini inedite e i ricordi delle persone a lui vicine

Un libro di e su Gian Franco Bianco

### Un cronista sopra le nuvole

PER INFO [www.tec-artigrafiche.it](http://www.tec-artigrafiche.it) oppure sulla nostra pagina

TEC Editrice

## CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001  
PROTESI ACUSTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE

**SCONTO 25%**  
a tutti i lettori e tesserati AUSER



PRESENTE UN AUDIOPROFESISTA LAUREATO

- Controllo gratuito dell'udito anche a domicilio
- Prova gratuita dell'apparecchio acustico
- Pagamenti personalizzati ratealizzati senza alcun costo aggiuntivo

SIAMO PRESENTI ANCHE A BOVES, BRA, CARRÙ, CEVA, FOSSANO, MONDOVÌ, SALUZZO, SAVIGLIANO

**VIENI A SCOPRIRE LE DUE NOVITÀ :**

IL PRIMO APPARECCHIO IN TITANIO: INVISIBILE, RESISTENTE E CONFORTEVOLE

IL PRIMO APPARECCHIO RICARICABILE CHE NON NECESSITA DI CAMBIO BATTERIE

**CUNEO • Via Negrelli, 1 • Tel. 0171.603072**  
Dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 12 e dalle 14:30 alle 18:30; sabato solo al mattino  
Convenzioni ASL-INAIL per la fornitura gratuita agli eventi diritto

AZIENDE

## CONTINUA LA COLLABORAZIONE TRA LEVALDIGI E RYANAIR

Siglata anche per per la stagione 2017-2018 la collaborazione tra la compagnia Ryanair e l'aeroporto di Cuneo. Confermata la rotta per Cagliari, con tre voli settimanali, inserite due rotte estive per Cagliari e per Trapani, una rotta invernale per Cagliari. Ryanair, che opera nello scalo dal 2008, in nove anni ha trasportato 650 mila passeggeri, contribuendo a lanciare i viaggi "low cost" da Cuneo.

AZIENDE

## LA SCUOLA MATERNA DELLA FERRERO SARÀ PRONTA PER L'A.S. 2018/2019

Sono iniziati i lavori per la realizzazione della Materna della Ferrero, un nuovo polo scolastico per bambini da 3 mesi a 5 anni aperta ai figli dei dipendenti ma anche alle famiglie albesi. La struttura, 1268 metri quadri tra cui un'area verde, sarà divisa in due piani e ospiterà 3 sezioni, per un numero totale di 60-80 bambini. Mensa e giochi esterni saranno condivisi con l'asilo nido. L'obiettivo è di aprire la struttura entro l'anno scolastico 2018-2019.



AZIENDE

## A GIUSEPPE BERNOCCO DELLA TCN IL PREMIO "SIBLA 2017"

È stato assegnato a Giuseppe Bernocco, detto Pinuccio", il riconoscimento Sibla 2017. Fondatore con il socio Sebastiano Astegiano, della Tcn, azienda specializzata in lavorazioni meccaniche di precisione. Nel 2001 creano la Tcn Vehicles Division, società nel settore automotive e motocicli di alta gamma. Nel 2008 la Tcn acquista la Bianco di Alba progettazione e produzione di impianti per il comparto tessile e nel 2014, l'ultimo acquisto, la Galup di Pinerolo, storico marchio dell'industria dolciaria piemontese. A consegnare la targa, nell'ultima giornata di festa, lunedì 10 luglio, è stato il presidente dell'associazione "Per Cherasco e le sue tradizioni" Alberto Scarzello.

BANCHE

## BANCA ALPI MARITTIME

### IL CASTELLO DI CARRÙ PROTAGONISTA SU RAI UNO

Il Castello di Carrù, sede della Banca Alpi Marittime, è stato protagonista su Rai 1 grazie a "Easy Driver", trasmissione dedicata al mondo dei motori. La puntata, andata in onda a luglio sulla rete ammiraglia della Rai, ha proposto alcuni scorci di Carrù e del suo castello: a realizzare il filmato le due conduttrici, Veronica Gatto e Roberta Morise, arrivate nel parco a bordo delle due auto protagoniste, una Land Rover Discovery e una Suzuki Swift. Le telecamere sono entrate anche all'interno del castello, per mostrare uno scrigno d'arte e raccontare la storia della "Dama Blu". "Il servizio - ha commentato Carlo Ramondetti, direttore generale della Bam - è stato girato alla fine dello scorso mese di maggio e andando in onda nel periodo delle vacanze, ha permesso a tanti turisti di conoscere Carrù e di poter visitare il Castello. Per questo il grazie va anche al Comune, che ci ha 'girato' questa opportunità".



BANCHE

## BANCA DI CARAGLIO

### AUMENTANO LE BORSE DI STUDIO PER GIOVANI DI TALENTO

Sale a 40 il numero di borse di studio messe a disposizione quest'anno dalla Banca di Caraglio alla memoria del Cavalier Ufficiale Luigi Bruno, per un totale di 24mila e cinquecento euro a favore di giovani neodiplomati e neolaureati di talento. Previsti, quindi, 25 contributi da 500 euro per gli studenti delle scuole medie superiori e 15 borse da 800 euro per i neo-laureati. "Il bando delle borse di studio è una delle attività a cui la Banca crede maggiormente e lo testimonia il fatto che, oltre a ripetersi da ben 57 anni, le risorse stanziare siano in costante aumento - commenta il presidente della Banca di Caraglio, Livio Tomatis -: quest'anno, nella fattispecie, l'obiettivo è di premiare 5 neolaureati in più rispetto al 2016. In generale, ciò che ci spinge a persistere nel nostro intento è la convinzione che garantire un sostegno ai giovani di maggior talento del territorio costituisca una delle condizioni per costruire un sistema economico e sociale più solido e virtuoso".



Le nuove aziende  
entrate a far parte  
di Confindustria Cuneo.  
A cura di Monica Arnaudo



# NEW ENTRY

## TENUTA SAN MAURIZIO SRL & SENSI SAN MAURIZIO SRL

### L'ARTE DEL "BUON VIVERE" IN UN ANTICO MONASTERO CISTERCENSE DEL XVII SECOLO



La Sensi srl e la Tenuta San Maurizio Srl sono entrambe società del Gruppo San Maurizio 1619, specializzato nei servizi di accoglienza, benessere e ristorazione. Il gruppo è focalizzato sul "buon vivere", arte messa a punto in anni di esperienza all'interno del Relais San Maurizio, antico monastero cistercense del XVII secolo, situato sulla collina di Santo Stefano Belbo. La struttura ricettiva è frequentata, in gran parte, da clienti stranieri provenienti soprattutto da Stati Uniti, Francia e Nord Europa, ma, da un paio di anni, si è aperta al territorio grazie ad attività culturali, soprattutto nel campo dell'arte contemporanea, che hanno riscosso notevole interesse da parte della clientela proveniente dalle città capoluogo di prossimità quali, Torino, Milano e Genova. Da circa un anno la Sensi San Maurizio, la società che gestisce l'area benessere dell'hotel è attiva nei servizi di medicina innovativa che, sapientemente coniugati con i piani nutrizionali, funzionali ad ogni cliente, e ai percorsi di talassoterapia, costituiscono le vere novità proposte dal professor Giorgio Calabrese, direttore scientifico della Medical Spa. L'antico refettorio dei monaci, recentemente, è stato oggetto di un importante ampliamento che ha proposto alla clientela nuovi spazi, il cui carattere architettonico valorizza, all'interno di un corpo perfettamente armonizzato con l'intero sito, i materiali tipici di Langa quali la pietra e il legno. Ad arricchire gli ambienti vi sono un affaccio sul chiostro interno e sulle circostanti colline, oltreché una spaziosa cucina a vista, valorizzata dalla idrocultura di erbe aromatiche, utilizzate dallo chef, Giampiero Vento, per insaporire i piatti, sia del menù "della tradizione", sia dei piani nutrizionali predisposti dal professor Calabrese. Entrambe le società si trovano in Località San Maurizio 39 a Santo Stefano Belbo (Cn). Sensi: tel. 0141-844496, a.grieco@sanmaurizio1619.com; Tenuta tel. 0141-844538, tlanghe@sanmaurizio1619.com.

## GREEN BUILDING ITALIA SRL

### PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE COSTRUZIONI IN BIOEDILIZIA



La Green Building Italia Srl è un team composto da persone esperte nel settore della progettazione e delle costruzioni in bioedilizia. Ogni nuova struttura è pensata dalla carta fino alla consegna della casa "chiavi in mano". L'azienda non si occupa solo di nuove costruzioni, ma anche di ristrutturazioni, riqualificazioni, ricerca terreni edificabili e offre servizi di collaborazioni per compravendite immobiliari, consulenza tecnica, progettazione architettonica e di certificazione "Casa Clima". Nei suoi cantieri, studiati di volta in volta per ottenere il massimo delle prestazioni, la Green Building Italia utilizza principalmente materiali completamente naturali e il legname utilizzato proveniente da foreste a costante rimboscamento. La Green Building Italia Srl è in via San Giovanni 9 - Cuneo, tel. 0171-630273, [www.gb-italia.it](http://www.gb-italia.it).

## DODONIX SNC

### PIAN MUNÈ, UNA LOCALITÀ ORGANIZZATA DOVE TRASCORRERE GIORNATE SPECIALI

Pian Munè, località della Valle Po nel Comune di Paesana ha come obiettivo primario offrire la possibilità di trascorrere giornate speciali in montagna in un'area organizzata e accessibile a tutti, sia dal punto di vista economico che funzionale. La località offre, in tutte le stagioni, attività legate alla montagna. D'inverno è possibile praticare sci alpinismo, escursioni con le ciaspole, sci alpino, snowboard con annesse attività di svago per non sciatori e servizi di ristorazione. Dalla primavera all'autunno è adatta a trekking, mtb, fitwalking cross e momenti di svago con attività pensate per tutte le fasce d'età. Il tutto grazie ad una serie di servizi presenti: Rifugio Pian Munè (1530 mt) con ampio parcheggio, Baita Pian Coresio (1870 mt) e quattro impianti di risalita. Pian Munè si trova a Paesana, tel. 328-6925406, [info@pianmune.it](mailto:info@pianmune.it).



## RELAIS CUBA

### UN LUOGO DI INCONTRO SOSPESO TRA TRADIZIONE ED INNOVAZIONE



Relais Cuba nasce dall'idea di ripensare i concetti di pasticceria, coffee house, cocktail bar e ristorante in un unico locale versatile che, attraverso l'armonia di contaminazioni e la varietà degli spazi, sia un luogo di comune esperienza con un'offerta pensata per ogni ora del giorno e rinnovata lungo tutto l'anno. Una formula che è valsa al Relais Cuba il prestigioso Premio Innovazione 2010 del Gambero Rosso come Bar Gourmet dell'anno. Design e tecnologia per un locale elegante ed informale, luogo di incontro tra tradizione ed innovazione gastronomica. Nelle ricorrenze viene fornita anche regalistica di accompagnamento al cioccolato con salato, distillati e vino. Di recente il locale, fornitore anche di catering e caffè break in location o direttamente in azienda, si è specializzato nel "delivery" per pranzi in azienda in piena privacy o per turni continuati, alla moda "just eat". A fine settembre aprirà un nuovo concetto di "bar a fish", un aperitivo evoluto con speciali piatti a base di pesce anche crudo nello stile coquillage disponibili anche "in delivery" da gustare comodamente a casa propria. Relais Cuba, piazza Europa 14 - Cuneo, tel. 0171-693968, [www.relaiscuba.com](http://www.relaiscuba.com).

## PICORENT NOLO SRL

La Picorent è un'azienda specializzata nel noleggio e nella fornitura di macchine e attrezzature per edilizia, costruzioni, cave e miniere, punto di riferimento per coloro che sono alla ricerca di perforatrici, mini escavatori, muletti, gruppi elettrogeni, in vendita e/o noleggio, con consulenze personalizzate e un servizio di assistenza pronto ed efficace. Fondata nel 1996 da Piergiorgio e Marco Picotto, la Picorent è dealer autorizzato del marchio Doosan dal 2016 per le province di Cuneo, Alessandria, Asti e parte sud di Torino, Liguria e Sardegna. Grazie alle esperienze maturate in anni di attività e alla grande conoscenza del settore, l'azienda è punto di riferimento anche nella produzione di sistemi di perforazione e nell'industrializzazione dei processi produttivi in cava. L'azienda si occupa di vendita di macchine e attrezzature nuove e usate, in particolare la Picorent Nolo è dedicata all'attività di noleggio. Picorent Nolo, via Cavour 99 - Bagnolo Piemonte, tel. 0175-391932, [info@picorent.com](mailto:info@picorent.com).

### NOLEGGIO E FORNITURA DI MACCHINE ED ATTREZZATURE



## FREA & FREA SRL

### AZIENDA LEADER NEL SETTORE DELL'INVOLUCRO EDILIZIO



La Frea & Frea Srl con sede in Baldissero d'Alba è un'azienda a conduzione familiare specializzata nella progettazione e costruzione di involucri per l'edilizia quali serramenti, facciate a vetro, rivestimenti e carpenteria metallica. Attualmente occupa oltre 60 dipendenti e lo stabilimento si sviluppa su una superficie coperta di 11.000 mq presso la sede adibiti alla lavorazione dei serramenti, facciate, rivestimenti e taglio laser e di 4.000 mq presso l'unità locale di Sommariva Bosco adibita all'assemblaggio della carpenteria medio pesante. Questi alcuni dei lavori realizzati: facciata e scala elicoidale Maina Spa, "La Nuvola" facciata a cellule Lavazza Spa; "Fili d'erba" rivestimento magazzino automatico Pedrali spa; facciate, frangisole, carpenteria del nuovo stabilimento Gai Spa; facciate a cellule e rivestimenti in alucobond "Energy Center" del Politecnico di Torino. Frea & Frea, loc. Baroli 5 - Baldissero d'Alba, tel. 0172-40507, [www.frea.it](http://www.frea.it).

## BIPALED SRL

### AZIENDA SPECIALIZZATA NEL SETTORE DELL'ILLUMINAZIONE A LED



Ultima arrivata nella grande famiglia del Gruppo Bipa, Bipaled Srl è un'azienda giovane e dinamica focalizzata sul mondo dell'illuminazione a led. Da una quinquennale esperienza nel settore, la Bipaled offre una completa gamma di prodotti adatti a soddisfare tutte le esigenze dei clienti garantendo un'assistenza tecnica e un supporto completo in fase di progettazione e realizzazione. Nell'offerta è inclusa anche una serie di servizi aggiuntivi, come per esempio la personalizzazione del prodotto in base alle specifiche richieste dal cliente, simulazioni illuminotecniche, calcolo del risparmio energetico e sistemi di gestione delle lampade da remoto. Lavora con aziende consolidate con base sia in Europa che in Cina per offrire prodotti di importazione di qualità, garantiti e certificati nel mercato europeo. Ha inoltre brevettato una linea di profili in alluminio progettata e realizzata in Italia e interamente Made in Italy. Bipaled Srl, via Gabotto 31 - Bra, tel. 0172-423668, info@bipaled.com, www.bipaled.com.

## CARBOTRADE GAS SRL

Carbotrade Gas fa parte del Gruppo Ravano Power che grazie alle società da esso controllate vanta una pluridecennale esperienza nel settore energetico. Dalla realizzazione e manutenzione delle reti di distribuzione GPL, alla costruzione e gestione delle centrali alimentate da fonti rinnovabili di proprietà, dalla installazione di impianti fotovoltaici ai servizi di efficienza energetica per la riduzione dei consumi, queste sono le principali aree di business gestite dal Gruppo. Grazie a queste sinergie e alla solidità del Gruppo Ravano Power, Carbotrade Gas offre ai propri clienti una garanzia di qualità e affidabilità dei servizi forniti. Ad oggi gestisce 20.000 clienti dislocati principalmente nel Nord Ovest che vengono seguiti scrupolosamente sia dalla rete commerciale che dagli operatori del servizio tecnico vendendo GPL, energia elettrica, metano e GNL (metano liquido) a clienti residenziali, industrie, PMI, aziende agricole, essiccatoi e tutto il settore ricettivo (alberghi, b&b, campeggi, ristoranti). Carbotrade Gas S.r.l. ha la propria sede amministrativa a Genova, in Piazza Piccapietra, 70 - tel. 0108599500 [www.carbotradegas.com](http://www.carbotradegas.com) ed ha appena aperto un proprio ufficio/negoziato ad Alba, in Corso Pieve, 65 - tel. 0173-328023.

### REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE GPL

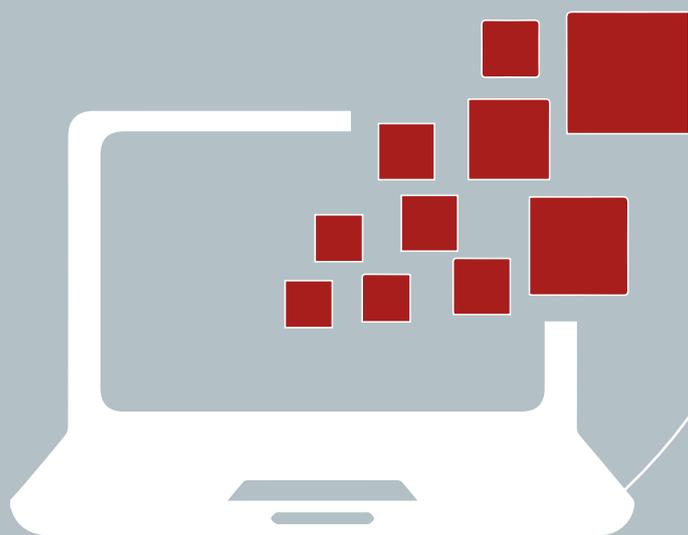


## SKY SOLUTIONS

### FOTOGRAMMETRIA AEREA CON DRONE E RICOSTRUZIONI IN 3D



La Sky Solutions è studio specializzato in servizi tecnici di fotogrammetria aerea con utilizzo di tecnologie di alta precisione. Crea modelli ortografici, ricostruzioni e animazioni 3D, modelli di superficie, analisi per agricoltura di precisione, termografia e fotogrammetria per professionisti e privati. Oltre ad operare nella realizzazione di svariate opere di tipo civile e industriale, offre servizi di supporto a imprese, enti pubblici e privati, professionisti, nella realizzazione di rilievi topografici e fotogrammetrici mediante l'utilizzo di droni. Altro settore di lavoro è l'agricoltura di precisione, strategia gestionale che si avvale di fotocamere multispettrali, mirata all'esecuzione di interventi agronomici. Lo Studio si occupa anche di ispezioni termografiche di pannelli fotovoltaici, terreni coltivati o edifici e interventi di monitoraggio per il controllo delle situazioni a rischio in luoghi difficilmente accessibili. Via G. Priotti, 29 - Racconigi, tel. 0172-86562, info@skysolutions.com.



CONFINDUSTRIA CUNEO  
IL MERCATO ELETTRONICO DELLA P.A.

# LO SPORTELLO MEPA

hanno la possibilità di consultare cataloghi delle offerte.

Negli ultimi anni le nuove normative della Spending

Review hanno ampliato la platea di enti pubblici obbligati a rivolgersi al Mepa per approvvigionarsi di beni e di servizi.

Per venire incontro alle richieste delle aziende associate, Confindustria Cuneo ha attivato uno Sportello dedicato che segue gratuitamente le imprese fornendo supporto e assistenza nel destreggiarsi in questo nuovo mercato.

## A SERVIZIO DELLE AZIENDE

Le imprese associate possono rivolgersi gratuitamente allo Sportello Mepa per ricevere spiegazioni sulle modalità di utilizzo del Mercato Elettronico e per presentare la domanda di abilitazione al portale. "Obiettivo dello Sportello è accompagnare le aziende ad affacciarsi nel mondo del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione - spiega Giacomo Tassone, referente del servizio -. Forniamo indicazioni su quali documenti devono preparare e le guidiamo passo a passo nella procedura di abilitazione". Attivo da un anno e mezzo ha già esaminato alcune decine di pratiche.

"Sicuramente il Mepa così come gli altri nuovi strumenti di acquisizione gestiti dalla Consip e basati sullo sviluppo delle tecnologie informatiche (convenzioni, aste elettroniche...), sono un ambito che sarà in futuro sempre più battuto, implementato e potenziato. E' quindi fonamen-



**GIACOMO TASSONE**

Ufficio Legale  
Confindustria Cuneo

**Obiettivo del servizio è accompagnare le aziende ad affacciarsi sul mondo del mercato elettronico riservato alla Pubblica Amministrazione**

tale iniziare a famigliarizzare con questi strumenti che al momento però presentano ancora qualche complicazione operativa. Lo Sportello è nato proprio con lo scopo di sopperire a quelle che, in questo momento, sono le difficoltà che il Mepa pone davanti alle aziende. Difficoltà tecniche, informatiche, di conoscenza del nuovo strumento e burocratiche che il nostro servizio permette di superare".

## CANALE PRIVILEGIATO

Lo Sportello Mepa ha infatti un canale privilegiato con la Consip a cui le imprese da sole non potrebbero accedere. Il servizio permette quindi di interloquire direttamente con gli uffici centrali per avere informazioni od essere guidati nelle procedure. ■

## Monica Arnaudo

**I**l Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) è lo strumento messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni per gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria ed è un punto di riferimento indispensabile per le piccole e medie imprese, che grazie ad esso possono essere presenti sul mercato della domanda pubblica e divenire fornitori della P.A. Nella pratica si tratta di un vero e proprio mercato sul web, dove è possibile registrarsi per offrire i propri beni e servizi online e su cui le Pubbliche Amministrazioni

## COSA SERVE PER ABILITARSI?

kit di firma digitale del legale rappresentante e pin, lettore smart card compatibile con la firma

Visura camerale

Dati di iscrizione all'Inps

Dati di iscrizione all'Inail

CCNL applicato e il settore

Dichiarazione fatturato specifico relativo all'anno precedente la richiesta

Catalogo cartaceo/elettronico con i prodotti che si vogliono inserire nel catalogo on line



# BIRAGHINI:

**SENZA CROSTA**  
**FACILE DA GRATTOGIARE**  
**SEMPRE FRESCO NELLA**  
**CONFEZIONE RICHIUDIBILE**  
**COMODO COME UNO SNACK**  
**OTTIMO INGREDIENTE**  
**PER OGNI RICETTA**



# lo spicchio, comodo.



Formaggi  
Biraghi

[www.biraghi.it](http://www.biraghi.it)  
[www.biraghini.it](http://www.biraghini.it)





Erica Giraudò

## STEFANIA BERGIA

Lavoro e Previdenza  
Area Relazioni industriali e sindacali  
Confindustria Cuneo

**Ora stiamo raccogliendo i 'feedback' delle nostre aziende. Diverse imprese attiveranno i tirocini, altre stanno valutando le informazioni raccolte durante la fase dei colloqui**

Un momento dello "speed date" [Foto: Fondazione Crc]



## OPP.LA

CONFINDUSTRIA ADERISCE AL BANDO DELLA FONDAZIONE CRC

# OPPORTUNITÀ DI LAVORO PER 89 CANDIDATI

**C**reare un filo diretto tra il mondo del lavoro a quello della formazione è da sempre uno degli obiettivi di Confindustria Cuneo che, in questi anni, ha attivato diverse iniziative per ridurre il gap. Era, quindi, quasi naturale per l'associazione degli industriali cuneesi partecipare, in prima linea, anche al bando "Opp.La", opportunità lavoro, promosso da Fondazione Crc. In Italia, in base agli ultimi dati, un giovane su cinque non studia e non trova lavoro perché non lo cerca. Di qui l'idea di mettere aziende e candidati (disoccupati o studenti che hanno terminato la formazione da almeno 6 mesi) allo stesso tavolo, ospitato nella sede del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari di piazza Torino a Cuneo. Su 400 candidati, da tutta la provincia, che hanno partecipato al bando, ne sono stati selezionati 89. Dopo una formazione specifica sull'attuale situazione del mondo del lavoro e un incontro sull'importanza dell'auto-motivazione, che ha fornito ai partecipanti anche alcuni suggerimenti sugli approcci più efficaci, hanno avuto

la possibilità di incontrare i referenti di 68 imprese della provincia di Cuneo. In un solo pomeriggio sono stati organizzati 320 colloqui con la formula dello "speed-date": 10 minuti in cui i candidati hanno potuto presentarsi e i potenziali datori di lavoro capire se l'aspirante lavoratore che avevano di fronte era quello che facevano al caso loro. Da ottobre saranno attivati tirocini retribuiti sostenuti da Fondazione Crc (copre 600 dei 700 euro mensili). Le aziende di Confindustria Cuneo che hanno partecipato al bando sono: Preve Costruzioni Spa, MG Servizi Tipografici Srl, Eurofins Chemical Control Srl, Quaderno di viaggio Srl, Azzurra Spa, Servizi Bancari Associati Spa, Amos Srl, Perla Snc, Tonoli Spedizioni Srl, Impremont Srl, Sartirano figli cantine e vigneti Srl e Informatica System Srl.

L'associazione degli industriali cuneesi ha aderito all'iniziativa, promossa anche da Agenzia Piemonte Lavoro e Provincia di Cuneo, come ha fatto negli anni scorsi con il bando "Esperienza Lavoro" insieme ad altre realtà (Confartigianato Cuneo, Confcommercio Imprese per l'Italia Cuneo, Confcooperative Cuneo, Confindustria Cuneo e Col-diretti Cuneo) rappresentate dall'Ats delle associazioni di categoria. "Tutti i candidati - spiega **Stefania Bergia** che, con **Federica Giordano**, ha coordinato i lavori da Confindustria Cuneo -, anche quelli che non riusciranno ad accedere all'opportunità del tirocinio retribuito, avranno comunque la possibilità di frequentare i corsi di formazione e quelli dedicati alla sicurezza sul lavoro che abbiamo attivato con l'Ats".

**FEDERICA GIORDANO**

Responsabile Servizio Formazione  
Confindustria Cuneo

**Tutti i candidati, anche quelli che non riusciranno ad accedere al tirocinio retribuito, avranno la possibilità di frequentare i corsi di formazione e quelli dedicati alla sicurezza sul lavoro che abbiamo attivato con l'Ats**

“Opp.La” prevede, infatti, la presa in carico delle persone, il supporto orientativo e formativo finalizzato alla strutturazione di un progetto professionale realizzabile e l’inse-

rimento in tirocinio con sostegno al reddito presso aziende del territorio. Si tratta dell’evoluzione del progetto “EsperienzaLavoro” (promosso sempre da Fondazione Crc) che, nelle 5 edizioni passate, ha permesso l’attivazione di oltre 600 tirocini con sostegno al reddito. “Opportunità come quella offerta da questa iniziativa non sono comuni: la risposta data in occasione di questa giornata di formazione e selezione dei candidati - spiegano dall’Ats delle associazioni di categoria - , rappresenta un risultato molto positivo sia in termini di partecipazione di persone in cerca di occupazione, sia dal punto di vista delle partnership operative che il progetto ha saputo mettere in campo”. “Ora stiamo raccogliendo i ‘feedback’ delle nostre aziende - conclude Bergia da Confindustria Cuneo-. Diverse imprese attiveranno i tirocini, altre stanno valutando le



Federica Giordano e Stefania Bergia [Foto: Confindustria]

informazioni raccolte durante la fase dei colloqui. Inoltre, la nostra associazione proseguirà nel suo impegno come supervisore dei tirocini attivati presso le aziende associate che, in qualsiasi momento del percorso, potranno fare riferimento ai nostri uffici”. Partner tecnici dell’iniziativa sono stati: Adecco Italia, Enaip Piemonte, Apro Alba Barolo Agenzia Professionale e CFP Cebano monregalese. ■



SEMINARI

**KIT PRIVACY PER PROFESSIONISTI**

*Incontri tecnici di approfondimento*

**PROGRAMMA**

**4 RESPONSABILI COMUNICAZIONE E MARKETING**

**14 settembre 2017** (16.00 – 18.00)

Palazzo Banca D’Alba - Via Cavour 4 - Alba

- Utilizzo corretto dei canali di comunicazione (social network, siti web, newsletter, mailing...)
- Marketing: limiti e modalità di gestione

**RELATORI:**

**Piermaria Saglietto** (Compet-e srl)

**Francesco Traficante** (Microell srl)

**Iscrizioni on-line** [www.csi.uicuneo.it](http://www.csi.uicuneo.it) (sezione SEMINARI TECNICI)

Imprese Associate • **Gratuito** / Non associati e professionisti • 150,00 € + Iva

**Per informazioni** [comunicazione-immagine@uicuneo.it](mailto:comunicazione-immagine@uicuneo.it)



ADMC ASSOCIAZIONE DIRIGENTI MARKETING, COMMERCIALI, COMUNICATORI D'IMPRESA CONFINDUSTRIA CUNEO

# CONSOLIDATA LA PARTNERSHIP CON TORINO

e l'analogo Cdm di Torino, due realtà che da alcuni mesi collaborano in maniera continuativa condividendo la programmazione delle loro attività, nell'ottica del reciproco arricchimento dei soci aderenti.

“Lo scambio con il Club dirigenti vendite & marketing di Torino è cominciato con le visite aziendali ad alcune importanti realtà produttive cuneesi e torinesi, dalla Ferrero alla Caffarel, dalla Brc a ‘La Stampa’ - spiega **Giorgio Proglgio**, presidente Admc Confindustria Cuneo -. La volontà di creare occasioni per intensificare le nostre relazioni professionali, ci ha così portato naturalmente ad organizzare insieme la cena d'estate, che abbiamo chiamato ‘Team marketing sotto le stelle’. Ci tengo a ringraziare personalmente il presidente ed il direttore di Confindustria Cuneo, Mauro Gola e Giuliana Cirio, per aver preso parte al nostro evento. Inaspettata e gradita è stata anche la presenza del patron di Eataly e Fontanafredda, Oscar Farinetti, che è venuto a salutarci durante la visita alle cantine”.

Nel corso della serata i presidenti di Admc Cuneo e Cdm Torino, Giorgio Proglgio e Antonio De Carolis, si sono scambiati le spille con l'aquila simbolo di Confindustria, formalizzando il loro reciproco ingresso nei due consigli direttivi. A seguire si è svolta la “spillatura” dei nuovi iscritti senior e junior che, oltre a rappresentare continuità e futuro per i due club, dimostrano la qualità e l'apprezzamento delle attività svolte. “Non riesco a distinguere in questa sala i colleghi

## GIORGIO PROGLIO

Presidente Admc  
Associazione dirigenti marketing, commerciali,  
comunicatori d'impresa di Confindustria Cuneo

**In programma, a partire da settembre, ci saranno nuove visite aziendali aperte anche al Cdm Torino, mentre ad ottobre prenderà il via un corso di formazione in 5 incontri mensili su “Alchimia & Marketing” organizzato con Feelgood Solution**

di Cuneo da quelli di Torino - ha detto **Antonio De Carolis**, presidente Cdm Torino -. Io vedo solo colleghi e amici che hanno scelto di condividere alcuni obiettivi e alcune strategie di sviluppo. Persone motivate che hanno fatto della relazione e della costante ricerca del miglioramento il proprio lavoro. Mi piace pensare che continuare a innovare e innovare per continuare possa diventare il nostro modello di riferimento”. Intanto in casa Admc fervono i preparativi per l'organizzazione dell'attività autunnale. In programma, a partire da settembre, ci saranno nuove visite aziendali aperte anche al Cdm Torino, mentre ad ottobre prenderà il via un corso di formazione in 5 incontri mensili su “Alchimia & Marketing” organizzato con Feelgood Solution. ■



**L**a grande partecipazione - più di 120 persone - al tradizionale appuntamento d'estate organizzato dall'Associazione dirigenti marketing, commerciali, comunicatori d'impresa di Confindustria Cuneo, che quest'anno si è svolto il 6 luglio nella splendida cornice della Tenuta Fontanafredda a Serralunga d'Alba, ha fatto da sfondo al consolidamento della partnership tra l'Admc di Cuneo



L'intervento del direttore di Confindustria Cuneo, Giuliana Cirio, alla Festa d'Estate - svoltasi il 6 luglio scorso a Serralunga d'Alba [Foto: Admc]

# FORMAZIONE E CERTIFICAZIONE PER ESPERTO IN GESTIONE ENERGIA EGE

## LUOGO

CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA SRL UNIPERSONALE  
**CUNEO** - Corso Dante 51- 9.00/18.00

## DESTINATARI

Tutte le figure che intendono approfondire o conseguire le competenze proprie del ruolo di Esperto in Gestione dell'Energia, come energy manager, responsabili sistema qualità e ambiente, responsabili acquisti, responsabili di stabilimento, affari generali, tecnici.

## OBIETTIVO

Fornisce le competenze e la preparazione necessarie a sostenere l'esame di certificazione come Esperto in Gestione dell'Energia (EGE), secondo la norma UNI CEI 11339:2009.

## PROGRAMMA

**Energy Management in azienda e quadro normativo in materia di energia**

**25 settembre**

**Interventi tecnici di risparmio energetico in azienda**

**4 ottobre**

**Diagnosi energetica**

**20 ottobre**

**Mercati liberalizzati di energia elettrica e gas e incentivi economici per l'autoproduzione**

**30 ottobre**

**ISO 50001 - Introduzione alla norma**

**6 novembre**

**Esame di certificazione tramite CEPAS che possiede l'accreditamento Accredia richiesto dal D.Lgs 102/2014**

**15 novembre**

## QUOTA DI ADESIONE\* PERCORSO COMPLETO

€ 1.450,00+IVA

€ 1.250,00+IVA (per gli associati a Confindustria Cuneo)

Il costo di iscrizione all'esame di certificazione EGE è già compreso nella quota di adesione al corso

\*Quota di adesione ai singoli corsi su [www.csi.uicuneo.it](http://www.csi.uicuneo.it)



uicuneo.it

# Percorso Formativo 2017

## INFO

[www.csi.uicuneo.it](http://www.csi.uicuneo.it)  
[formazione@uicuneo.it](mailto:formazione@uicuneo.it)  
Tel. 0171/455.532



CENTRO  
SERVIZI PER  
L'INDUSTRIA



CONFINDUSTRIA CUNEO  
Unione Industriale della Provincia

CSI - CENTRO SERVIZI PER L'INDUSTRIA SRL UNIPERSONALE  
Sede di Cuneo: Corso Dante, 51 - 12100 Cuneo  
Sede di Alba: Piazza Prunotto Urbano, 9 - 12051 Alba (Cn)  
Riferimenti: Tel. 0171/455.455 - Email: [formazione@uicuneo.it](mailto:formazione@uicuneo.it)



Sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 9001:2008 (n. IT257821 del 06/11/2014). Ente accreditato Regione Piemonte per la formazione continua (n. 1270/001 del 26/11/2014)



Fondirigenti



Le aziende aderenti a Fondirigenti e Fondimpresa possono richiedere il voucher a copertura della quota di partecipazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dai Fondi. Per info contattate l'Ufficio Formazione di Confindustria Cuneo.



# Carrelli controbilanciati termici idrodinamici/idrostatici **TOYOTA**



## **Tonero**

La gamma **Toyota Tonero** è composta da modelli ad alimentazione diesel, con portata nominale fino a 8 tonnellate e sollevamento sino a 7 metri.

Le ridotte vibrazioni, la bassa rumorosità, l'eccellente visibilità garantiscono elevati comfort per l'operatore e altissimi livelli di produttività.



## **RAICARSERVICE** *carrelli elevatori*

Via Statale, 145 • 12069 Santa Vittoria d'Alba (CN)  
Tel. e Fax 0172 479809 / 9942  
raicar@raicarservice.com • [www.raicarservice.com](http://www.raicarservice.com)





**Dr. Marco Gallo**  
Studio Dentistico

**CI PRENDIAMO CURA  
DEL TUO SORRISO**

**I trattamenti di estetica dentale eseguiti  
nello studio dentistico Dr. Marco Gallo  
assicurano un sorriso sano e naturale.**

**DA UN SORRISO  
NASCE UN ALTRO SORRISO!**

[studiogallomarco.it](http://studiogallomarco.it)



**Prenota la tua visita**

Chiama 0171 944286

Via Umberto I, 126 - Busca

FORMAGGIO  
**PIEMONTINO**

SENZA LISOZIMA E CONSERVANTI



PRODOTTO IN PIEMONTE  
ESCLUSIVAMENTE CON LATTE PIEMONTESE

**VALGRANA**

seguici su **facebook**

[www.valgrana.com](http://www.valgrana.com)

scopri le nostre gustose video ricette su **YouTube**